

Il senso delle parole: richiedente asilo

Una delle caratteristiche della neolinguistica politicamente corretta è quella di sostituire le parole singole con circonlocuzioni, di solito di due parole

**Editoriale di
Giovanni Bernardini**

Il perché di questa sostituzione è facile da intendere. I politicamente corretti vogliono abolire d'imperio certe parole che, chissà perché, ritengono "insultanti". A volte si riesce a sostituire la parola incriminata con un'altra, ad esempio, i vecchi diventano "anziani", gli zingari "rom", i normali "normodotati" e così via. Altre volte la sostituzione secca, una parola al posto

di un'altra, si rivela invece impossibile. Si ricorre così all'espedito di sostituire la parola incriminata con circonlocuzioni che permettono di evitare l'uso del termine proibito. Zoppo diventa in questo modo "diversamente deambulante", il disabile si trasforma in "diversamente abile", un bidello è trasformato in "collaboratore scolastico" mentre una persona di bassa statura diventa "verticalmente svantaggiata".

■ CONTINUA A PAG.2

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com

I YOU

LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas

+34 922 456 485
+34 683 462 411

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+39

ITALIA CANARIE

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Ristorante Pizzeria

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA
PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av.del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel.922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETA'
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO

MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22

PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM

IN COLLABORAZIONE CON Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance Commercialista - Consulente del lavoro
602 589 854 635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

Sancho Sancho

Ristorante Pizzeria

C.C.San Telmo
Av.Habana n°11
Los Cristianos
Tel.922 796788

APERTO DAL 2005

MONTOLEONE

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32
Mobile: 631 94 01 53
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

AVVOCATI

CIVITA MASONE
Tel. 638 671758
civita.masone@gmail.com

NAUZET YANES SEGURA
Tel. 677 688653
nauzeyyanes@gmail.com

Puerto de La Cruz
Los Cristianos & La Matanza

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?
CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

Comprare casa a Tenerife

di Morena Del Raso

Ho visto e vissuto cose che voi umani....

La casa è un bene importante, per questo è fondamentale sia che veniate trattati con i guanti bianchi, sia che non commettiate errori. Ovvio a dirsi ma spesso non è la consuetudine e qui si fanno eccezioni. In questo settore, affidarsi alle persone sbagliate, equivale a consegnare un agnellino (i vostri soldi e sogni) in bocca ad un lupo (senza offesa per il lupo). La prima cosa che dovrete fare è avere voi per primi le idee chiare, in particolar modo sulle zone che vi interessano.

Ogni agente ha una specifica area e sicuramente non vi potrà consigliare di guardare in un altro comune dove il guadagno andrà ad un suo concorrente. E' ovvio che proverà a vendervi tutto quello che ha, come è giusto che sia. Siete voi che dovete girare e documentarvi, ma con metodo, senza perdere tempo e farlo perdere a chi lavora. Se avete ben chiari dei limiti o delle necessità irremovibili, ad esempio: non oltre una certa cifra, ascensore fondamentale, terrazza essenziale, inutile andare a vedere altre cose che non corrispondono, magari solo per curiosità. Scartate tutte le situazioni non servite se non siete già motorizzati. Qui non siamo a Londra, o in una grande città, ed i mezzi pubblici sebbene efficienti e numerosi, non arrivano ovunque.

■ CONTINUA A PAG.2

**CONSEGNA
A DOMICILIO**

GIRO PIZZA e/o APERICENA

7,00 €

**Tutti i giorni dalle 18,30 alle 20
inclusa una bevanda (bibita o birra piccola)
e solo il martedì dalle 18,30 alle 22**

CAFETERÍA ASADOR Y PIZZERIA

TEL. 822 71 01 30 / 641 47 27 03

Av.de Chayofita,9 - LOS CRISTIANOS

Il senso delle parole: richiedente asilo

segue dalla prima pagina

Alla base di tali ridicoli contorcimenti linguistici sta la convinzione che parole come "bidello", "basso" o "disabile" siano insulti, come se fosse disonorevole essere alto un metro e sessanta, o esercitare il mestiere di bidello o ancora soffrire di qualche disabilità. Per certi progressisti evidentemente meritano rispetto solo gli spilungoni, le persone dal fisico scattante e i professori universitari. Pareri...

Se prese sul serio queste sostituzioni farebbero perdere alle parole il loro significato.

"Diversamente abile" vuol dire, ad esempio, abile in maniera diversa. Ma è questo ciò a cui pensiamo quando definiamo Tizio, immobile su una sedia a rotelle, "diversamente abile"? Evidentemente no. La sua diversa abilità è qualcosa che lo pone in una situazione non invidiabile, che chi usa certi giri di parole non cambierebbe mai con la propria. Si usa "diversamente abile" riferendosi ad una persona priva di un braccio. Eppure anche chi ha entrambe le braccia è "diversamente abile" rispetto a chi ne ha una sola. Le circonlocuzioni cercano di nascondere realtà ritenute, a torto o a ragione, spiacevoli, ma hanno un loro senso solo perché dietro a loro sta la parola originaria. "Diversamente abile" conserva un senso ed un significato definiti solo perché chi usa questa circonlocuzione sa che il suo significato è **disabile**.

Senza questo rimando al termine proibito la circonlocuzione significherebbe tutto ed il contrario di tutto. "Diversamente intelligente" potrebbe significare geniale come imbecille.

E perdere ogni senso.

C'è una circonlocuzione al cui non senso val la pena di dedicare un po' di spazio. Si tratta di "**richiedente asilo**", due parole magiche che i politicamente corretti vogliono sostituire al termine "**clandestino**".

La parola "clandestino" è brutta, odora di "razzismo" e contraddice le sacre regole della accoglienza. E' clandestino chi entra in un paese illegalmente, senza aver rispettato le procedure previste, privo dei documenti di ingresso, spesso di qual-

siasi documento.

E' normale non accogliere i clandestini, nessun paese lo fa.

Quindi bisogna dire che i clandestini non esistono, esistono al loro posto i "richiedenti asilo". Ma cosa vuol dire, con precisione "richiedente asilo"?

Vediamo un po'.

Richiedente è il participio presente di "richiedere".

Il participio è una forma verbale che può assumere la forma di sostantivo od aggettivo.

Ad esempio: cantante, participio presente di "cantare", può diventare un sostantivo: chi esercita l'arte, la professione del canto, oppure aggettivo: persona che canta. Qui tutto è chiaro, non ci sono equivoci. Ma il discorso è lo stesso se ci riferiamo a "richiedente asilo"?

Possiamo dire che "richiedente asilo" sia un sostantivo che indica un'arte, una professione, una attività? La risposta è **NO**.

Esistono i cantanti, le badanti, i lavoratori, i mendicanti, non i richiedenti. Quindi neppure i richiedenti asilo. Oppure "richiedente asilo" è un aggettivo che indica, di nuovo, la attività o lo status sociale di qualcuno? Chiaramente **NO**.

Se dico che Tizio è cantante o insegnante esplicito la attività di Tizio, ma se dico che Tizio è "richiedente asilo" faccio forse la stessa cosa?

Richiedere asilo è forse un lavoro o uno stato? Che lavoro fai? Il richiedente asilo.

Non è un gran che come risposta. O si tratta di una caratteristica importante, che qualifica certe persone? Il religioso è un fervido **credente**, è **amante** chi ha una relazione sentimentale non coniugale, ma... chi è richiedente?

Uno che si definisce per il fatto di richiederlo? Potremmo chiamare in questo modo una qualsiasi persona che conosciamo? Non credo. **In realtà "richiedente" significa: "che ha richiesto o che richiede"**. "Richiedente asilo" non indica la attività, lo status sociale né alcun'altra caratteristica rilevante di una persona, ma solo il fatto che ha effettuato o effettua una richiesta che potrà venire accolta o respinta. Ed è abbastanza chiaro che l'aver fatto una richiesta non **definisce** in alcun modo qualcuno a qualcosa, non chiarifica **chi o cosa egli E'**.

Se mi si chiede chi o cosa io sia non posso rispondere che sono un "richiedente il rinnovo della patente" solo perché ho fatto

richiesta di rinnovo.

Sarebbe come se mi definissi "mangiante pizza" solo perché a volte mi reco in pizzeria.

Tutto il discorso sui "richiedenti asilo" si basa quindi su equivoci e non sensi. Si cerca di trasformare in caratteristica essenziale di certe categorie di persone il semplice, inessenziale fatto che queste hanno fatto una richiesta. E si cerca, parimenti, di sostituire questo fatto inessenziale a loro caratteristiche estremamente rilevanti: il fatto che sono illegalmente in un paese, che sono prive di documenti, che detestano spesso i regimi politici degli stati cui chiedono asilo, che a volte diventano uccel di bosco senza neppure aspettare l'esito della loro richiesta.

Adrittura si pretende di definire "richiedenti asilo" persone che neppure hanno fatto, e che forse non faranno mai, la domanda di asilo. Arrivano su barconi "quindi" sono richiedenti asilo?

Qualcuno potrebbe obiettare che "richiedente asilo" indica in realtà alcune caratteristiche essenziali di una persona: la sua militanza politica, la fedeltà a certi valori che gli è costata persecuzioni per le quali è costretto a chiedere asilo.

Ma l'obiezione non coglie assolutamente nel segno.

Ad essere essenziali in casi simili sono le idee ed i valori di una persona, non il fatto che abbia richiesto asilo. Può richiedere asilo chi è davvero perseguitato per le sue idee come chi non lo è, chi crede in certe cose e chi vuole solo ritardare il procedimento di espulsione. Da qualsiasi punto di vista si guardino le cose la pretesa di usare la circonlocuzione "richiedente asilo" in modo definitorio è semplicemente insensata. Espressione della solita logica malata dei politicamente corretti. Da rifiutare, senza se e senza ma.

Giovanni Bernardini

Comprare casa a Tenerife

segue dalla prima pagina

Scordatevi l'affare se avete fretta. Qui ottenere un'autorizzazione, una licenza, trovare ditte serie e manodopera professionale, può richiedere molti mesi.

Di quella zona o di un palazzo

che vi piace, osservare tutto.

In quale momento della giornata tira la "dolce brezza" del depuratore? A che ora di notte smetteranno di fare il karaoke i locali sottostanti? Quando svuoteranno la campana del vetro o potranno la bella aiuola che avete di fronte alla vostra futura casa? Alle Canarie con la nostra temperatura, alcuni lavori vengono fatti verso le 7am. Valutate se ci sono stati casi di occupazioni abusive, furti o da quanto la piscina è in disuso e nessuno pulisce le aree comuni. Questo può rivelare inquilini morosi, menefreghisti e maggiori spese condominiali a vostro carico se non viene fatta una regolare manutenzione al palazzo.

Internet è importante, ma entrate anche nelle agenzie immobiliari che vi ispirano fiducia perché non tutte pubblicano sui noti portali di ricerca.

Non fate troppo affidamento a quello che vedete nell'annuncio, conosco moltissimi casi dove la casa è stata rivenduta due volte ancora con le foto del primo proprietario e nel mentre tra ristrutturazioni o danni, le cose sono cambiate. Occhio agli annunci dove appaiono asciugamani piegati sul letto ed una tavola apparecchiata con candela e bicchieri pronti per il brindisi.

In genere sono fotografie fatte per la vivanda vacacional e questo potrebbe essere un bene. Poter comprare una casa già ben messa vi potrebbe far risparmiare molti soldi, tempo e varie incavolature. Ci sono già passati altri prima di voi e questo avrà un probabile sovrapprezzo che però a mio avviso vale oro!

Scappate se vi mettono fretta, se sono vaghi nelle risposte, se non hanno documentazione da mostrare, se sbagliano l'indirizzo della casa, sia nel pubblicarlo che nel darvi appuntamento volutamente da un'altra parte.

Valutate anche un'altra cosa riguardo le fotografie pubblicate. Spesso quelle palesemente ritoccate, storte buie, solo di particolari, senza panoramica generale della stanza, nascondono qualcosa, oppure il proprietario vende ma gli attuali affittuari rendono impossibile all'agente di fare il proprio lavoro.

Ricordate che le case fatte in "serie" hanno un gran difetto.

Se come la vostra ce ne sono altre decine e decine, uguali nello stesso complesso, non potrete decidere un domani liberamente a quanto rivenderla o affittarla.

Stesso taglio e metratura, arredamento simile perché gli spazi non permettono particolari lavori o personalizzazioni, affaccio analogo, significa che tutti dovrete allinearvi più o meno alla stessa cifra. Come potreste mai sperare di chiederne di più con tutta la concorrenza che avete intorno? Usate lo street view, che sebbene non sempre aggiornato vi aiuta moltissimo a vedere quello che presi dall'euforia o a causa la stanchezza vi potrebbe sfuggire. Spesso gli annunci vengono abbreviati con il nome del complesso, quindi se un'agenzia fa la misteriosa nel darvi la via o non siete pratici con lo spagnolo per alzare il telefono, fate una ricerca on line per capire subito se come zona, vi interessa oppure no. Controllate il codice con cui viene pubblicato un annuncio. Essendo i numeri assegnati in ordine crescente (come per le fatture), capirete se questa casa è sul mercato da molto, quindi probabilmente il proprietario sarà ora più "maturo" per valutare un'offerta.

E' successo anche, però, di chi non riuscendo a vendere abbia deciso di alzare il prezzo!

Non chiedetemi il razionale perché non me lo so spiegare, ma accade anche questo a Tenerife! Quando avrete dimestichezza con le zone scelte e saprete riconoscere subito determinati complessi, magari dalle mattonelle dei bagni o dai garage ad esempio, allora andate a sbirciare anche alle case vacanza, offrono molti indizi se si sa osservare e leggere. Scrutate infine anche i vostri futuri vicini, parlateci.

Un palazzo di molti stranieri che vengono solo per svernare, significa che è molto probabilmente disabitato da maggio ad ottobre, quindi silenzioso ma quasi spettrale. Un vicinato di autoctoni e di famiglie residenti significa invece un maggior controllo della gente che entra ed esce, silenzio notturno perché la mattina ci si sveglia per andare al lavoro, ma anche grandi riunioni, parentali, musica reggaeton, feste sul terrazzo, dove scoprirete tutta l'effervescenza tipica canaria che il pisolino pomeridiano ve lo scordate. Loro cominceranno a fare la barcocoa alle 15 e 30, quando voi vi siete appena sistemati con un buon libro e gli occhi a salvadanaio sulla vostra terrazza 😊

Buona ricerca!

Morena Del Raso.

Anti-corruzione indaga su un presunto piano di corruzione urbana ad Arona

Le indagini sono state condotte da Madrid dal procuratore Miguel Serrano per circa un anno



di Ugo Marchiotto

La Procura Speciale anticorruzione, con sede a Madrid, sta indagando su un presunto schema di corruzione nel comune di Arona che potrebbe influire su importanti posizioni attuali e passate all'interno dell'azienda locale. Anticorruzione ha iniziato un anno fa circa un procedimento pre-processuale e, data l'esistenza di prove penali, ha deciso di far avanzare il caso per vari reati legati alla corruzione, come la malversazione, l'appropriazione indebita di fondi pubblici e la corruzione. Nelle prossime settimane, il procedimento potrebbe procedere con le prime convocazioni per raccogliere le dichiarazioni degli interessati in qualità di investigatori. I fatti oggetto di indagine potrebbero concentrarsi sugli ultimi due mandati, in cui il socialista José Ju-

lián Mena, un uomo forte del PSOE di Tenerife che è diventato sindaco nel 2015 e ha rinnovato il suo status di sindaco nelle ultime elezioni del 2019, ha governato il comune di Arona. All'interno del PSOE di Tenerife, c'è un'enorme preoccupazione per l'indagine in corso, poiché potrebbe interessare i bastioni fondamentali del partito sull'isola, proprio nel momento in cui il Presidente del Governo delle Canarie, Ángel Víctor Torres, ha deciso di togliere il potere territoriale all'organizzazione nominando gli ultimi due membri dell'esecutivo regionale, il Gran Canario Blas Trujillo e la nativa di Lanzarote Manuela Armas per i settori della Salute e dell'Educazione, rispettivamente, per sostituire la nativa di Tenerife Teresa Cruz e María José Guerra. L'indagine presso il Municipio di Arona è svolta direttamente dalla Procura

Speciale anticorruzione di Madrid, che dipende direttamente dalla Procura di Stato e dirige le indagini al di fuori degli organi della Procura delle Canarie, anche se quest'ultima può fornire la sua collaborazione se necessario.

In questo caso specifico, il procuratore capo anticorruzione Alejandro Luzón ha commissionato le indagini al procuratore Miguel Serrano, che lavora presso la sede di Madrid dopo aver trascorso alcuni anni assegnato a Santa Cruz de Tenerife.

Questa decisione significa che María Farnés Martínez, delegata della Procura Speciale anticorruzione di Tenerife, non sarà coinvolta in questa indagine. Nell'ultimo anno, ha concentrato il suo lavoro sull'indagine del cosiddetto "caso Grúas", che è stato archiviato in modo clamoroso dalla Corte Suprema due settimane fa, e sul "caso Reparos", entrambi contro la figura dell'ex presidente del governo delle Canarie nella precedente legislatura, Fernando Clavijo. La decisione è stata presa da Luzón fin dall'inizio dell'indagine senza che se ne conoscessero le cause.

Lo stesso Miguel Serrano sarà molto probabilmente incaricato di partecipare alla raccolta delle dichiarazioni, che potrebbe essere tenuta nelle prossime settimane.

Viaggiare ai tempi del Covid

di Nelly Baïamonte
Titolare de I Viaggi di Quiltour



A partire dal 21 giugno le Canarie, e con esse gran parte della Spagna, sono entrate nella "nuova" normalità, e quindi finalmente **si può tornare a viaggiare!**

Questo a livello teorico, perché prenotare e riuscire effettivamente a partire sono due cose ben diverse! Le principali compagnie aeree, sia di linea sia low cost, hanno riattivato i collegamenti con la penisola e con gran parte d'Europa, **ma i voli sono tutt'altro che regolari.**

Prezzi che cambiano dalla sera alla mattina, voli programmati che spariscono dall'oggi al domani, regole di viaggio che sono sempre più caotiche. Mentre durante l'emergenza le compagnie aeree erano autorizzate a **cancellare i voli**, ora che quasi tutti i Paesi dell'area Schengen sono usciti dalla quarantena queste cancellazioni non hanno ragion d'essere, se non quella di "fare cassa" e procurare liquidità alle compagnie aeree.

Già, perché al cliente non viene rimborsato il costo del viaggio, ma viene offerto un **voucher** utilizzabile entro 12 mesi. Il risultato è che il viaggiatore, pur di volare, si ritrova magari costretto a comprare nel frattempo il biglietto aereo di un'altra compagnia, sperando che anche quella non cancelli poi il volo!

L'Enac ha già emesso un comunicato in cui condanna apertamente questa procedura, e chiede alle società di provvedere ad un rimborso monetario, pena pesanti sanzioni.

Speriamo si sia trattato solo di una complicata ripartenza, e che la situazione vada migliorando nei prossimi giorni. Se invece siete tra i fortunati a cui hanno **confermato il volo**, vediamo quali sono le procedure che dovrete mettere in atto.

Innanzitutto compilate l'**"Autodichiarazione Covid -19"** (potete scaricarla gratuitamente dal sito di Alitalia) dove scriverete il luogo dove vi state recando, e dove sarete reperibili nei 15 giorni successivi.

Questo darà modo alle autorità di rintracciarvi nel caso avessero rilevato la presenza di persone infette a bordo del vostro volo.

E' una precauzione in più, dato che ora volare dovrebbe essere sicuro e affidabile: i filtri Hepa installati a bordo riciclano e puliscono l'aria ogni tre minuti, eliminando più del 99% di virus e batteri.

Andate in aeroporto con largo anticipo (ricordate che l'ingresso è consentito solo ai viaggiatori, quindi gli accompagnatori al momento non possono entrare, a meno che non siano con persone che richiedono assistenza, ad esempio minori e disabili), indossate la mascherina appena entrate nell'aerostazione e **mantenete le distanze di sicurezza** mentre siete in fila per l'imbarco.

Sia in partenza che all'arrivo potrebbero misurarvi la febbre, e nel caso questa sia superiore a 37,5 gradi potreste essere separati dal resto del gruppo, e sottoposti a tampone.

Nei voli al di sotto delle 4 ore non vengono più serviti né cibi né bevande, quindi ricordatevi di acquistare acqua e generi di conforto prima di imbarcarvi.

Il virus ora sembra molto più debole, e c'è una comprensibile voglia di un gran bisogno di tornare a fare la vita di sempre, uscire, viaggiare, incontrare gli amici, riunirsi con i familiari. Tuttavia è bene non abbassare la guardia, e continuare a proteggere noi stessi e gli altri, solo così potremo sconfiggere sul serio questo virus!

SUN
PROPERTY GROUP
— Holiday —

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli:

Roberto +34 603322272 - Simona +34 659671182
Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'appartamento o Villa in Tenerife..?

Gestiamo la Vostra Casa
IN TUTTA LEGALITÀ
e Serietà!

Siamo presenti da diversi
anni sull'isola di Tenerife
e Fuerteventura!

Approfitta dei nostri pacchetti
di Gestione Turistica e ottieni
la massima redditività!



Lavoriamo con
le Migliori
piattaforme
Turistiche!



125.000 posti a settimana per i voli per le Isole Canarie da luglio

Le compagnie aeree che hanno confermato il loro programma per luglio sono Aer Lingus, Air Europa, Air Nostrum, Binter, Brussels Airlines, Condor, EasyJet, Iberia, Jet2, Norwegian, Ryanair, Swiss Air, Transavia, TUIfly Belgium, Vueling e Wizzair.

di Roberto Trombini

La connettività con le Isole Canarie comincia a dare segni di ripresa con la vendita di posti aerei da parte delle principali compagnie aeree.

Per il mese di luglio, le compagnie aeree confermano un minimo di 125.178 posti a settimana che collegheranno diverse città spagnole ed europee con l'arcipelago.

Come sottolinea il ministro del turismo, dell'industria e del commercio del governo delle Canarie, Yaiza Castilla, questa riapertura è il risultato

di continui colloqui con i capi delle compagnie aeree per spostare lo stato in cui le isole sono state in transizione verso la riapertura delle frontiere.

E' una buona notizia, ma dobbiamo prenderla con cautela perché è solo una minima parte della capacità gestita nel luglio dello scorso anno.

Mentre le compagnie aeree insistono sul fatto che si tratta di una previsione e che potrebbe aumentare, dal Governo canario ci ricordano che non possiamo perdere di vista l'evoluzione della pandemia e la situazione dei mercati di origine. Dobbiamo ancora lottare contro la paura della

gente di volare e contro le raccomandazioni di ogni paese, che includono la promozione del turismo nazionale e l'incoraggiamento dei viaggi nazionali. In questo senso anche in alcuni casi la Spagna è una delle destinazioni da evitare per essere stata una delle più punite dalla COVID-19.

Ecco perché dobbiamo essere consapevoli che, sebbene la vendita di posti aerei sia molto positiva, la ripresa sarà graduale. In pratica questo significa che Gran Canaria e Tenerife riceveranno ancora una volta voli dalle principali città spagnole, mentre Lanzarote, Fuerteventura e La Palma

saranno collegate ad alcuni aeroporti nazionali in misura minore. In particolare, i passeggeri possono arrivare da Alicante, Barcellona, Bilbao, Madrid, Malaga, Melilla, Murcia, Oviedo, Palma di Maiorca, Pamplona, Santander, Santiago di Compostela, Siviglia, Valencia, Valladolid, Vigo, Vittoria e Saragozza.

Nel caso dell'Europa, le compagnie aeree stanno mostrando una riapertura con la disponibilità di posti sui voli da Amsterdam, Basilea, Bergamo, Berlino, Birmingham, Bologna, Bournemouth, Bristol, Bruges, Bruxelles, Bordeaux, Colonia, Cork, Dubli-

no, Dusseldorf, East Midlands, Edimburgo, Eindhoven, Francoforte, Glasgow, Amburgo, Hannover, Lipsia, Liegi, Lille, Liverpool, Londra, Lione, Manchester, Milano, Monaco, Nantes, Porto, Oslo, Parigi, Pisa, Rotterdam, Shannon, Stoccarda, Tolosa, Varsavia, Venezia, Breslavia e Zurigo.

In totale, ci sono 18 città spagnole e 44 città europee che riapriranno la loro connettività con le isole.

È una buona notizia che trasmette a livello internazionale che le Isole Canarie sono pronte a ricevere molti turisti anche quest'estate.

Esodo di lavoratori autonomi stranieri!



dalla Redazione

Le Isole Canarie hanno perso più di 10.000 stranieri affiliati alla previdenza sociale a maggio, il 10,1% in meno, numero enorme. L'arcipelago rappresenta il 4,4% degli iscritti esteri nel paese e conta 40.646 persone di paesi dell'Unione Europea e 48.233 persone di paesi al di fuori del mercato UE. L'iscrizione degli stranieri alla previdenza sociale è diminuita del 10,1% nelle Isole

Canarie nel mese di maggio 2020, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, quindi ne restano solo (si fa per dire) 88.979 persone straniere iscritte -10.012 persone in meno, secondo il Ministero dell'inclusione, della previdenza sociale e delle migrazioni. Inoltre, 63.613 sono iscritti al regime generale e 24.680 sono iscritti come lavoratori autonomi, e per la loro provenienza sono prevalentemente italiani (16.566), seguiti

da inglesi (8.044), tedeschi (6.960), venezuelani (5.504), marocchini (4.844) e cubani (4.767). In tutta Spagna nel suo complesso, la previdenza sociale ha guadagnato a maggio 50.981 affiliati stranieri rispetto al mese precedente (+2,6%), per un totale di 2.022.041 contribuenti, con i dati dell'ultimo giorno del mese di maggio.

Il dipartimento diretto da José Luis Escrivá ha ricordato che, a causa dell'impatto della pandemia causata dal coronavirus, l'evoluzione quotidiana è più illustrativa rispetto alla media mensile per valutare l'andamento del mercato del lavoro. In termini di anno su anno (maggio 2020 rispetto a maggio 2019), il sistema ha perso 145.264 contribuenti stranieri (-6,7%).

I gruppi più numerosi di lavoratori stranieri provengono dalla Romania (337.572), dal Marocco (257.195), dall'Italia (120.692) e dalla Cina (82.523). Seguono i lavoratori colombiani (72.076), ecuadoriani (68.358), britannici (65.342), venezuelani (64.725) e bulgari (61.542).

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per una campagna pubblicitaria a Tenerife chiama:

Michele
642487306



Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

La costruzione di abitazioni creerà 18.000 posti di lavoro in quattro anni

Il Governo sta accelerando i suoi piani di opere pubbliche come spinta al rilancio economico



di Bina Bianchini

La riattivazione della costruzione di alloggi protetti sarà uno dei principali incentivi per il settore e anche per la creazione di posti di lavoro nei prossimi anni.

Secondo le stime, è possibile creare fino a 8.000 posti di lavoro diretti aumentando il parco immobiliare pubblico di oltre 3.000 nuovi appartamenti in quattro anni, come previsto dal governo regionale, mentre i posti di lavoro indiretti potrebbero superare

i 10.000. È passato più di un decennio da quando sulle isole sono state costruite nuove case a prezzi accessibili per le famiglie che non possono accedere al mercato privato o che sono protette dal governo per affittare a famiglie vulnerabili. Una delle principali chiavi del dinamismo economico è l'aumento degli investimenti pubblici sia nelle infrastrutture in attesa di realizzazione che nella costruzione e riabilitazione di abitazioni, due aspetti che stanno lasciando giù molti posti di lavoro e che in parte alleviano il deficit di alloggi pubblici di cui soffrono le Canarie.

Negli ultimi mesi il governo regionale ha intensificato la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e i consigli locali per individuare le esigenze abitative delle isole su terreni adatti ai progetti edilizi. Tra le case da costruire nell'ambito del prossimo Piano abitativo 2020-2023 e quelle da costruire con fondi statali per ammortizzare i prezzi de-

gli affitti, le isole avranno circa 3.000 nuove case, che potrebbero essere di più se aumenteranno i fondi europei per la ripresa economica, i consigli accelereranno il trasferimento dei terreni e le aziende manterranno i loro progetti fino alla fine dei nuovi sviluppi. Nei giorni scorsi, il ministro dei lavori pubblici, dei trasporti e dell'edilizia abitativa del governo regionale, Sebastián Franquis, ha incontrato e firmato con diversi consigli comunali la cessione di terreni per l'edilizia residenziale sovvenzionata.

In questo quadro, sono già stati firmati accordi con Las Palmas de Gran Canaria, Arrecife e Gáldar, tra gli altri comuni, e nelle prossime settimane si raggiungeranno accordi anche con i comuni di Santa Cruz de Tenerife, Telde e La Laguna, accordi che faciliteranno la costruzione di 1.100 abitazioni.

Oltre a questi comuni, una delle priorità dell'Istituto per l'edilizia abitativa delle Cana-

rie (Icavi) è lo sblocco di terreni per la costruzione di appartamenti nei principali comuni turistici come San Bartolomé de Tirajana, Mogán, Adeje e Arona. Si tratta di aree in cui i prezzi degli affitti sono saliti vertiginosamente e i residenti e i lavoratori hanno un'offerta limitata di alloggi a prezzi accessibili a fronte del boom degli affitti per le vacanze e della pressione che l'attività turistica sta esercitando sui prezzi.

Infatti, la procedura di firma degli accordi sarà ripetuta con tutti i comuni che sono disposti a cedere terreni per l'edilizia residenziale pubblica.

In questo senso, Icavi sta anche concludendo accordi con El Rosario, Güimar, Los Realejos, El Sauzal, Puntallana e Arucas, tra gli altri.

Le 2.200 case che l'Esecutivo si è prefissato in quattro anni sono un obiettivo piuttosto poco ambizioso per la Presidente dell'Industria Edile, poiché secondo lei questo dovrebbe essere l'obiettivo in un solo anno se le cose vengono fatte in modo efficiente e veloce. Oltre alla costruzione di nuove abitazioni, durante la crisi sanitaria causata dalla Covid-19, sono stati stanziati 12 milioni di euro per i sussidi agli affitti alle famiglie più colpite da questa situazione. Sono state presentate oltre 23.000 domande e l'Esecutivo è stato costretto ad aumentare di altri quattro milioni il credito.

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese, con la finalizzazione della quarantena e l'arrivo dei turisti alle isole, il rischio di tornare ad avere un incremento dei casi di infezione è evidente. Il personale che si troverà

più a rischio sarà il collettivo della sicurezza privata e pubblica in quanto sono loro che dovranno effettuare i controlli in entrata negli aeroporti, ispezionare gli accessi nelle strutture turistiche, intervenire quando non si rispettano le regole di distanziamento nei locali, ecc... Nonostante tutto vi sono molti casi dove ai vigilanti non è stato dato alcun mezzo di protezione, in altri sono stati distribuiti pochi di questi ultimi come gel e guanti, ma nessuno dei corpi di sicurezza di stato ha avuto la possibilità di fare tamponi e prove antivirali.

Vari membri della polizia hanno quindi deciso, per la sicurezza loro e delle persone con cui vengono a contatto, di pagare loro stessi i test ed in questo modo garantire un servizio sicuro al cittadino. Anche per quanto riguarda i vigilanti, alcuni hanno provveduto a comprare il kit per il test del virus, ma la maggior parte delle imprese non avendolo come obbligo di legge non lo stanno distribuendo. Evidentemente se un collettivo chiamato a rispondere quando arrivano turisti da paese con ancora un alto indice di infezioni,

migranti clandestini provenienti dall'Africa dove una media del 20% sono infetti, obbligati ad intervenire dove vi sono assembramenti, non vengono dotati di mezzi di verifica, risulta abbastanza prevedibile che in poco tempo inizieranno ad esserci casi di infezione e questi, non potendo essere scoperti in tempo, saranno causa di maggiori contagi tra i compagni. La conseguenza più logica sarà che il personale di sicurezza si vedrà ridotto, proprio quando si avrà più bisogno di loro e questa sarà una delle possibili cause della necessità di

tornare a chiudere le isole. La mia riflessione è semplice, è veramente necessario rischiare di fermare il settore turistico, motore trainante delle isole, per risparmiare qualche euro nel fare controlli e dare mezzi ai corpi di stato? E l'altra domanda chiave, se le forze dell'ordine vengono ridotte dal virus, non è prevedibile che delinquenti abituali e le persone senza più risorse e con famiglie a carico, si troveranno in una situazione favorevole per perpetrare crimini, evento che farebbe perdere ancora di più la fiducia dei possibili turisti?

COVID-19: gli aiuti statali influiranno nella dichiarazione dei redditi nel 2021?

di Avv. Elena Oldani

Lavoratori dipendenti

Come noto, lo stato di allarme decretato per il coronavirus ha obbligato un gran numero di aziende ad attivare un "expediente de regulación de empleo temporal (ERTE)".

Detta misura, contemplata nell'art. 47 del Real Decreto Legislativo 1/1995 e concepita per la salvaguardia di imprese e lavoratori qualora si verificano condizioni economiche, sociali o sanitarie di eccezionale gravità, da una parte, permette all'imprenditore di sospendere temporaneamente il contratto di lavoro dei propri dipendenti così come i relativi costi e, dall'altra, prevede che i lavoratori percepiscano l'equivalente di un sussidio di disoccupazione direttamente dal *Servicio Público de Empleo Estatal (SEPE)* [<https://sede.sepe.gob.es>] fino a che non siano reincorporati nelle proprie mansioni.

Da un punto di vista prettamente fiscale la riscossione di questo sussidio avrà due conseguenze nella dichiarazione dei redditi del 2021:

1) Possibile obbligo di dichiarazione dei redditi per categorie fino ad ora esenti.

I lavoratori il cui reddito dipende da un unico pagatore generalmente non hanno l'obbligo di dichiarare se guadagnano meno di 22.000 euro all'anno.

Il limite rimane lo stesso anche in presenza di ulteriori pagatori purché quanto percepito dagli stessi non superi complessivamente i 1.500 euro.

Se tale importo viene superato, il limite per l'esenzione dalla dichiarazione si riduce a 14.000 euro.

Poiché il SEPE è considerato un pagatore al pari di un qualsiasi altro, gli importi dallo stesso erogati durante l'emergenza COVID-19 si sommeranno a quelli già percepiti dal lavoratore attraverso la propria impresa generando, al superare i limiti di cui sopra, l'obbligo di presentare la dichiarazione IRPF nel 2021.

Il fatto di avere più di un pagatore e/o dover procedere alla dichiarazione non implica automaticamente che si dovranno pagare importi ulteriori rispetto a quanto già anticipato ad Hacienda dai propri pagatori sotto forma di ritenute, ma deve essere preso in considerazione per evitare spiacevoli sorprese.

2) Possibile risultato della dichiarazione "a pagar".

In linea di principio anche alle prestazioni erogate in regime di ERTE dovrebbe essere applicata alla fonte una ritenuta a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche, così da raggiungere le tasche degli interessati già al netto di quanto dovuto allo Stato.

Tuttavia, vuoi per per la dinamica stessa di erogazione di questo tipo di prestazione, vuoi perché gli importi previsti, nella maggior parte dei casi, non raggiungono il minimo obbligatorio richiesto dalla normativa fiscale per applicare automaticamente la ritenuta alla fonte, nella pratica i lavoratori ricevono l'importo lordo.

Per fare un esempio pratico,



utilizzando calcoli del REAF (*Registro de Economistas Aseores Fiscales*), un lavoratore che abbia percepito uno stipendio medio di 23.646 euro annui, parte dei quali erogati come prestazione ERTE da marzo a giugno, nel 2021 dovrà ad Hacienda circa 1.300 euro.

Pertanto, salvo che il lavoratore beneficiario della prestazione non sia stato così previdente da aver sollecitato lui stesso la ritenuta al SEPE o che in sede di dichiarazione IRPF possa applicare deduzioni d'altra natura, dovrà prepararsi a pagare.

Lavoratori autonomi

Nel caso della prestazione straordinaria erogata a favore degli autonomi siamo di fronte ad un vuoto giuridico.

Né il *Real Decreto-Ley 8/2020*, che ha approvato l'applicazione di questa prestazione, né l'*Agencia Estatal de Administración Tributaria (AEAT)* hanno ufficialmente specificato se si tratta di un reddito esente o meno da tassazione.

Tuttavia, vi è consenso all'interno della comunità giuridica nell'equiparare questa misura straordinaria alla prestación por cese de actividad, la cosiddetta "disoccupazione" dei lavoratori autonomi, considerandola pertanto come un reddito erogato eccezionalmente dalla Seguridad Social attraverso le Mutue e non come un reddito derivante dall'attività del lavoratore autonomo.

Conseguentemente l'importo erogato come aiuto dallo Stato non dovrà essere tenuto in considerazione nella dichiarazione trimestrale (mod. 130), con la quale il lavoratore autonomo normalmente anticipa una parte delle tasse da pagare ad Hacienda, però, sì, dovrà essere calcolato in sede di dichiarazione IRPF al fine di stabilire il reddito complessivo del contribuente ed applicare lo scaglione di imposta pertinente.

E la quota relativa alla Seguridad Social?

Tutti i lavoratori autonomi a cui è stata concessa la pre-

stazione sono stati esonerati dal pagamento della quota di SS durante il periodo di validità di tale prestazione.

All'atto pratico, nella maggior parte dei casi, più che di un esonero si è trattato di un rimborso delle quote già pagate.

A livello contabile, gli importi non pagati (o restituiti) non sono considerabili come reddito e pertanto non sono passibili di tassazione; semplicemente non potranno essere conteggiati come spese deducibili nel modello 130 da presentare nel secondo trimestre.

Infine va evidenziato che, pur essendo state avanzate proposte in tal senso, è decisamente improbabile che il Governo decida di esimere in via eccezionale gli aiuti summenzionati - sia per i lavoratori dipendenti che per gli autonomi - dalla corrispondente tassazione.

Pertanto sarà bene, laddove possibile, accantonare una parte di quanto ricevuto in vista della dichiarazione del 2021.

Mais multicolore

di Anna Catalani

Conosciuto come *Glass Gem Corn* è **completamente naturale** così come lo vedete nell'immagine; **non ha avuto nessuna mutazione genetica** ed era seminato anticamente dai nativi americani, poi riscoperto grazie alla cura e alla passione di un agricoltore dell'Oklahoma. Sin da tempi remoti, i nativi americani hanno coltivato diverse varietà di mais, e **incrociando le**



piante che presentavano pannocchie dai chicchi più colorati e appariscenti, con il passare degli anni, arrivarono allo splendido risultato attuale.

Purtroppo le diverse varietà di mais selvatico (fra cui il Glass Gem) sono quasi estinte, soppiantate dal classico mais da supermercato. La splendida lucentezza dei chicchi colorati è **data dalla presenza di acqua al loro interno**.

La coltivazione è identica a quella del mais comune e i **chicchi sono assolutamente commestibili**.

In Europa questa varietà è introvabile e nel resto del mondo ne esistono solo pochissimi esemplari coltivati da appassionati estimatori di nicchia che si impegnano nel coltivarli e salvarli dall'estinzione.

RICETTA THAILANDESE

di Tuk D'Alessandro

INIZIAMO A PREPARARE IL RISO ...

- 200 gr. di riso
- Sciacquare il riso 3 volte
- Porre il riso in una pentola normale e versare acqua fino a 1,50 - 2 cm. sopra il livello del riso
- Far cuocere a fuoco alto senza coperchio. Quando l'acqua bolle continuare a fuoco alto ancora per 3 minuti, poi abbassare la fiamma a fuoco medio e proseguire per 7-8 minuti. Abbassare ancora la fiamma, mettere il coperchio, continuare per 5-6 minuti e infine spegnere la fiamma
- Lasciar riposare col coperchio chiuso non meno di 10 minuti prima di servire

... E ADESSO IL POLLO

ingredienti

- 200 gr. di petto di pollo
- 1 cucchiaino e mezzo di salsa di soia
- 1 cucchiaino di salsa di ostriche
- 1 cucchiaino di zucchero bianco
- 1 cucchiaino di pepe bianco
- 50 ml. di latte fresco
- 2 uova
- 1 cucchiaino di curry
- 1 cipolla bianca tagliata
- Foglie di sedano tagliate
- 1 ciotolina
- 1-2 cipollotti tagliati
- 1 spicchio d'aglio schiacciato
- Un pizzico di sale
- 2 cucchiaini di olio di oliva
- Una ciotola di farina 00
- Olio di semi per friggere

Pollo al curry con riso thailandese (per 2 persone)



I prodotti nella foto qui al lato si trovano nei negozi di alimentari asiatici. Il riso thailandese si trova anche da Mercadona

Preparazione

- Versare insieme in una ciotolina tutte le salse, il pepe bianco, lo zucchero, il latte, le uova e il curry. Mescolare bene e tenere da parte

- Tagliare il petto di pollo a pezzetti, aggiungere un pizzico di sale, passarlo nella farina e scuotere per eliminare la farina in eccesso. Friggere a fuoco alto fino a quando comincia a diventare dorato (non croccante, deve rimanere morbido). Togliere dall'olio e lasciare da parte

- Mettere nella padella l'olio e l'aglio schiacciato, rosolare fino a quando profuma. Aggiungere la cipolla bianca tagliata e far rosolare pochi minuti, aggiungere il contenuto della ciotolina



già preparata con le salse, mescolare e dopo circa 5 minuti versare il pollo già preparato, i cipollotti tagliati e le foglie di sedano tagliate. Mescolare bene e far cuocere ancora pochi minuti. Servire assieme al riso ben caldo.



Ristorante
AL BACARO VENEXIAN
da Maury

**SALUTI A TUTTA LA NOSTRA CLIENTELA
SIAMO APERTI DENTRO
E FUORI NEL DEHORS**



PLATO ROYAL



Ristorante
AL BACARO VENEXIAN
da Maury



LA VERA TAVERNA MARINARA

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247
BUZANADA - ARONA
TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738
ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI



SPECIALITÀ PESCE



AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO PER FUMATORI - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



Turismo post covid: tra le 10 spiagge europee più sicure l'Italia non c'è ed è più cara

European Best Destinations, organizzazione specializzata con sede a Bruxelles che da più di dieci anni raccoglie le indicazioni di oltre 300 uffici turistici europei e di qualche milione di utenti, ha reso pubblico l'elenco delle 10 spiagge europee più sicure cioè a prova di Covid-19. Salvo recrudescenze del virus, l'elenco è affidabile e comunque consigliamo di verificarne sempre l'attualità al momento di un'eventuale prenotazione.

Il Portogallo, nelle indicazioni di European Best Destinations è presente con 3 citazioni di località tra le meno colpite dal virus. Si tratta di Comporta, vicina alla capitale, nella regione dell'Alentejo, di Lagos dove la spiaggia più grande è Meia Praia e dell'arcipelago di Madeira con le spiagge dell'omonima isola e con quelle della più piccola Porto Santo. Le strutture di queste località sono contrassegnate con le etichette "Safe and Clean" volute dall'Ente del Turismo portoghese per garantire in sicurezza ai turisti una sistemazione in strutture che soddisfino tutte le misure sanitarie. Nell'elenco delle 10 spiagge europee più sicure figurano anche due località greche: Preveza con le sue molte ed

ampie spiagge e la spiaggia di Halikounas a 40 km dall'aeroporto di Corfù. Le altre spiagge ritenute a prova di Coronavirus si trovano in Lettonia (spiaggia di Jurmala, etichettata "Eden"), Lituania (spiaggia di Nida), Polonia (penisola di Hel), a Malta e in Germania.

L'Italia, come si vede, è assente da quest'elenco. Da quello che ci risulta, nel Belpaese neanche si è pensato di promuovere le nostre località certificandole con etichette tipo le "Safe and Clean" sull'esempio dell'Ente del Turismo del Portogallo.

Per quanto riguarda il nostro Paese, una recente indagine dell'istituto di ricerche Demoskopika e il monitoraggio dell'associazione dei consumatori Codacons confermano una contrazione del turismo italiano. In particolare, per quanto riguarda i nostri connazionali, poco più di 30 milioni di italiani andrà questa estate in villeggiatura a fronte dei 39 milioni dell'anno scorso con un decremento del 23%. Puglia, Sicilia e Trentino risultano le mete più gettonate. Gli aumenti dei costi si aggireranno intorno al 20%. Il distanziamento sociale presso spiagge, strutture ricettive e locali pubblici, osserva il Codacons, comporterà una forte riduzione del numero di clienti giornaliero, mentre l'obbligo di sanificazione e

le altre misure di sicurezza su mezzi di trasporto come aerei e traghetti e presso gli esercizi aperti al pubblico ridurrà i guadagni per società ed esercenti ed imporrà nuovi costi a loro carico. E' insomma un brutto momento per il turismo italiano che dovrà trovare in se stesso tutta la professionalità e le energie per riorganizzarsi e riprendersi posizioni, competitività e fatturati per quest'anno irrimediabilmente perduti.

Al via il progetto per il bar "italiano" del futuro



"Il bar del futuro: fusione tra cultura e design". E' da questa idea e con questo obiettivo che è stato avviato il progetto tra Istituto Espresso Italiano (IEI) e la Scuola del Design del Politecnico di Milano per realizzare soluzioni che valorizzando nuove visioni, scenari e idee esaltino la professionalità del barista e il design dei bar italiani, a cominciare dalla caffetteria stimolando all'interno del bar la diffusione della cultura del caffè. Protagonisti del vivace workshop che ha segnato l'avvio del progetto sono stati i giovani della Scuola del Design del Politecnico e l'Istituto Espresso Italiano formato da 34 aziende tra torrefattori, costruttori di macchine per caffè e macinadosatori e altre aziende della filiera del caffè. Nel presentare l'iniziativa, Luigi Morello, presidente IEI, ha sottolineato l'importanza di immaginare il bar del futuro come "un luogo che deve coniugare il piacere del caffè con il gusto per la scoperta del suo mondo da parte del cliente". La collaborazione col



Politecnico di Milano, ha sottolineato Morello, significa "porre la creatività dei designer del futuro specialmente al servizio dei giovani consumatori e giovani baristi a cui è affidato l'avvenire del nostro settore". Raffaella Mangiarotti, architetto e designer, docente della Scuola del Design del Politecnico di Milano, si è detta convinta dell'importanza di far collaborare al progetto giovani menti creative sottolineando come lo scambio di idee e di visioni tra generazioni completamente diverse, manager e studenti, risulti fondamentale a chiarire la mentalità e le esigenze dell'utenza e del pubblico dei prossimi anni.

Slow Food salva il fagiolo della regina

Slow Food, l'associazione internazionale no profit per la tutela della biodiversità alimentare in Italia e nel mondo, ha salvato dall'estinzione il fagiolo più "nobile" del Cilento, in provincia di Salerno, noto come "il fagiolo della regina". Da poco il "regale" legume del Cilento fa infatti parte degli oltre 300 presidi nazionali Slow Food, progetti per la tutela delle piccole produzioni tradizionali che rischiano di scomparire e per la valorizzazione dei territori col recupero di antichi mestieri e delle tipiche tecniche di lavorazione. Grazie a tali progetti sono state finora salvate dall'estinzione molte razze autoctone ed una molteplice varietà di ortaggi e frutta. Il fagiolo della regina, più semplicemente "fagiolo regina", deve la sua denominazione alla regina Maria Carolina

d'Asburgo Lorena, moglie di Ferdinando IV di Borbone, sorella di Maria Antonietta di Francia. La regina, che di fatto esercitava a Napoli le funzioni di "re", era nota per i suoi gusti alimentari difficili e ricercati.

La leggenda racconta che un giorno ricevette in dono un sacchetto di fagioli "di forma tondeggiante e colore bianco perlaceo" dalla polpa compatta e con la cuticola sottile, caratteristiche, si seppe poi, "che ne assicurano dolcezza ed elevata digeribilità". Fu tale l'entusiasmo di sua maestà per quei fagioli, che essi divennero i fagioli prediletti dalla Corte e presero la storica denominazione, ancora in uso, di "fagioli della regina".

Il fagiolo della regina è una pianta rampicante che può superare i 3 metri di altezza. Si semina in questo periodo, ai primi di luglio, e si raccoglie in autunno. Il disciplinare di produzione ne vieta la coltura in serra o fuori suolo e l'uso di prodotti chimici di sintesi per la fertilizzazione e la difesa dai parassiti.

Negli ultimi tempi questo legume veniva coltivato nel Cilento soltanto per l'autoconsumo da qualche anziano ma a livello commerciale era letteralmente morto. Grazie a Slow Food e alla determinazione di un gruppo di produttori, di tre ragazzi e di un insegnante in pensione, il fagiolo della regina si salverà così come è già successo a tante altre colture italiane inserite in altrettanti progetti che hanno sinora salvaguardato l'incomparabile biodiversità, sin dall'antichità unica al mondo, dell'agricoltura italiana e dei suoi territori.



Calle Isla de Lanzarote 56
38611 - San Isidro

Todos locos por el pelo
Parrucchiere specializzato in lavori tecnici
Keratina e fitoplastica capillare
Microblading tecnica pelo a pelo
Laminazione ciglia
Gel - Semipermanente - Manicure - Pedicure

 [todoslocosporelpelo.phibrows](https://www.instagram.com/todoslocosporelpelo.phibrows)

 [todos locos por el pelo](https://www.facebook.com/todoslocosporelpelo)

INFO - APPUNTAMENTI

tel: +34 673 27 62 99

PHIBROWS
GIORGIA MARZIALI
SVGMITA9907



SPIGOLATURE

DI ANDREA MAINO

... mi fai amico?

amicizia s. f. [dal lat. amicitia, der. di amicus «amico»].

Vivo e scambievolmente affetto fra due o più persone, ispirato in genere da affinità di sentimenti e da reciproca stima. Io ho molti amici che frequento di persona o in maniera epistolare. Con alcuni ho contatti frequenti, con altri ci vediamo a volte dopo anni; ma nulla o poco cambia nel nostro rapporto. Ognuno ha un suo carattere particolare, che per lui è perfetto, che lo fa cioè vivere bene nel mondo come lo vede la sua mente.

Questi sono per me come una lettura di brevi storie, a volte romanzate, sempre diverse come vivande di un pasto sontuoso.

C'è chi, appena dico una cosa che ritiene sbagliata, m'inchioda con un monologo di un'ora: per mezz'ora espone la sua convinzione, nell'altra mezz'ora mi condanna.

Ci sono i diffidenti e altri che

pensano che sia io il diffidente. E poi conosco chi difende la sua posizione di leader e non sopporta di perdere l'attenzione. Ho anche alcuni amici saccenti e supponenti e altri come esseri mitologici col corpo da uomo e la testa di ca..o. C'è chi mi snobba o chi è convinto che gli possa risolvere i problemi; chi parla male degli altri e chi crede a chi parla male di altri.

Poi ci sono quei simpaticoni di bipolari, e chi pensa furlescamente di approfittarne di me, che poi sarebbero quelli che non capiscono chi sono. E non lo capiranno mai.

Chi equivoca sempre e chi salta di matto; chi capisce Roma per toma; chi male intende e peggio risponde.

Ci sono poi quelli più assidui di una mamma, più costanti di un mal di denti, più perseveranti di un amore folle, più accaniti di un'infezione, più sistematici di un serial killer, più ininterrotti del passare del tempo, più inevitabili del traffico sulla tangenziale, più presenti di un oggetto indesiderato, più riconoscibili di Che Guevara, più obbligatori delle tasse, più sfinenti di un'emorragia, più astuti della CIA nel rintracciarti, più incessanti di Barbara D'Urso,

più molesti di un ufficiale giudiziario.

E altri ancora inevitabili, trasfiguranti, mutanti, più temibili del dona ferentes, e poi quelli che appaiono e non scompaiono, spacciatori di dosi di monotonia, assediati come gli Achei, resistenti come la puzza, curiosi come un dittatore, umani come un sasso, rispettosi come le zanzare, instancabili come il mare, spregevoli come l'ignorante, amabili come la colla, mutanti come Tiramolla, avvilenti come un tacchino, mortificanti come un Vespasiano, inaccettabili come l'invidia, inconsapevoli come Biancaneve.

Alcuni anche rompi..glioni. Tutto questo succede oggi, poi alle volte mutano, prima o poi. Perché li considero comunque amici?

Ebbene questi continuano a esserlo perché l'insegnamento che ne traggio è senza eguali! Senza eguali.

Un insegnamento illuminante e continuo per vedere il mondo in tutte le sue variabili, come se diventassi contemporaneamente esperto zoologo, botanico, esperto di mineralogia, di chimica e fisica, di quantistica, meteorologo, geologo, astronomo, espertodibiologia, dimatematica, di etica, di gnoseologia... Un'eruzione vulcanica la puoi temere ma a me garba osservarla e rimanerne affascinato dai colori, dalla potenza e perché no, anche dall'odore di zolfo che emana. È come un ripasso della Divina Commedia declinata all'oggi. Ma alla fine di tutto..

“...Salimmo sù, el primo e io secondo, tanto ch'i' vidi de le cose belle che porta 'l ciel, per un pertugio tondo. E quindi uscimmo a riveder le stelle.”

BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com

Una poesia di Giancarlo Scarlassara

- GIOCA E VINCI -

*Nello stivale, ove la Dea bendata
regna nei desideri delle masse;
ora che incombe l'invisa stangata
del Palazzo padrino di neo tasse,*

*Cittadino, sopporta la trovata,
pensa a sanare le tue esangui casse.
Assapora la gioia della giocata,
con vincita segreta ed esentasse.*

*Gioca ogni giorno, tenta la fortuna,
vinci! E ti affrancherai dal reo bisogno,
potrai dar seguito ai tuoi desideri.*

*Ti scorderai delle rinunce di ieri,
libero, come in un magico sogno,
vedrai nel fondo del pozzo la Luna.*

Ogni ago ha la cruna.

*Difficile che ci passi un cammello;
però pensarlo è senza dubbio bello!*

Proverbio e ritornello.

*La fortuna soccorre chi sa osare;
il suo volano è volere e rischiare.*

Cuor leggero e giocare!



Keith Haring, the Submarine, anni '80

Protezione solare e rispetto degli oceani



di D.ssa Laura Nardi

Anno dopo anno l'impatto degli esseri umani sul nostro pianeta è sempre più grande. Tuttavia, poco tempo fa, l'acqua dei canali di Venezia era cristallina e i livelli di contaminazione atmosferica

hanno raggiunto i minimi storici... allora perché non sfruttiamo questa opportunità per continuare il buon esempio e quando andiamo al mare proviamo a non contaminare gli oceani e ad essere rispettosi con l'ambiente???

I protettori solari sono indispensabili per proteggersi dal sole. I filtri UV sono fondamentali nella composizione dei protettori solari visto che sono i responsabili della funzione di proteggere dai raggi UVA e UVB. I protettori solari **convenzionali** usano come filtri solari UV i cosiddetti **filtri chimici**, ossia sostanze sintetiche complesse che penetrano nella pelle.

Una volta penetrate nella pelle, in presenza di radiazioni UV, si produce una reazione fotochimica con l'obiettivo di assorbire la sua energia, minimizzando il suo impatto. I filtri chimici hanno bisogno di 20 - 30 minuti per iniziare ad essere efficaci.

Alcuni esempi di filtri chimici sono l'acido **4-amino-benzoico**, il **benzofenone-3** o **ethylhexyl methoxycinnamate**. Dall'altro lato, la **cosmetica naturale Bio certificata**, offre protettori solari che usano solamente **filtri fisici** chiamati anche **protezioni minerali** (ossido di zinco, e/o diossido di titanio). Il suo meccanismo di protezione consiste nel creare una barriera fisica sopra la pelle, senza arrivare a penetrarla. Questa barriera è effettiva immediatamente come uno specchio, riflettendo i raggi. I minerali che si utilizzano sono stabili alle alte temperature a differenza di quelli chimici che perdo-

no la loro efficacia.

Ogni anno si incontrano nel mare e negli oceani tonnellate di creme solari e questo affetta negativamente l'ecosistema marino.

Molti dei filtri chimici sono considerati dannosi e si stanno facendo sempre più studi per individuare quali filtri sono migliori per non rovinare i nostri fondali marini. Uno dei filtri chimici più studiati è l'oxibenzona (INCI: 3-benzophenone), un filtro UV molto utilizzato in creme solari convenzionali, ma proibito dai marchi ecologici COSMOS e NATRUE.

Gli studi mostrano che questo ingrediente mette in pericolo la fauna marina e i fondali di corallo, visto che contribuisce allo sbiancamento dei coralli e a danneggiare i suoi fondali.

In sostanza affetta il DNA di coralli e interrompe la loro riproduzione e crescita, inoltre si sospetta che alteri il

DNA anche di alcune alghe, disequilibrando così l'ecosistema marino.

Per questo motivo, questo ingrediente, insieme ad altri come il octinoxate (INCI: Ethylhexyl Methoxycinnamate) sono proibiti in molte spiagge come alle Hawaii, in Micronesia e nella riserva di Tulum in Messico.

Adesso è il momento di riflettere sulle abitudini di consumo e su come queste possono affettare negativamente l'ambiente.

Vi propongo che da questa estate iniziate a godere del sole utilizzando protettori solari biologici certificati che si prendono cura della vostra pelle e inoltre rispettano il nostro pianeta!!!

Per qualsiasi informazione e chiarimento in merito potrete trovarmi presso la mia erboristeria ENEBRO a San Isidro, sarò lieta di dedicarvi il mio tempo!

Buona estate a tutti!



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetista
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Biodescodificazione

Servizio
a domicilio
* (minimo di ordine)
Servizio consulenze
private con
Dott.ssa Laura Nardi
su appuntamento

Av.Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**

Tel.922 392746 - Cell. 642 437 411

E-mail: amatilaura3@gmail.com - www.herbolarioenebro.es

[f Herbolario Enebro](#) [Enebro herbolario](#)

Migliora la tua vita con

NONI Los Gigantes

In questo sistema di NONI LOS GIGANTES® la frutta NON si fa fermentare, NON contiene additivi o conservanti, NON viene congelata né pastorizzata a caldo ad alte temperature, è un prodotto al 100% organico. Il sistema di disidratazione e pastorizzazione si realizza a BASSE temperature e con umidità controllata per garantirne la qualità extra.



Il prodotto è 100% puro 100% Noni

**PUOI ACQUISTARLO ANCHE NEI NOSTRI
PUNTI VENDITA AUTORIZZATI A TENERIFE**

SAN ISIDRO	ENEbro	922 39 27 46
PLAYA SAN JUAN	ALOHA	922 13 82 19
PLAYA PARAISO	HERBOLARIO DE YURENA	662 12 84 28
ADEJE	LOTO DORADO	922 75 94 69
LOS CRISTIANOS	FLOR DE LYZ	922 79 78 72
LOS CRISTIANOS	GAROHÈ	922 75 20 71
LA LAGUNA	LA BOTANICA NATURAL	922 25 69 52
SANTA URSULA	EL PINO	922 30 11 47
SANTA CRUZ	PALMETUN	922 22 93 68



Le persone con l'Alzheimer peggiorano in isolamento



di Bina Bianchini

Agitazione, apatia e attività motoria sono i sintomi più comuni per i quali molti anziani con l'alzheimer durante questa pandemia, costretti a casa, sono peggiorati nelle loro funzioni primarie.

L'Unità di Disturbi Cognitivi di Lleida, situata presso l'Ospedale Universitario di Santa Maria, ha dimostrato l'aggravamento dei sintomi neuropsichiatrici nelle persone affette dal morbo di Alzheimer, così come un leggero deterioramento cognitivo durante le settimane di reclusione. In uno studio pubblicato sull'European Journal of Neurology, i ricercatori del gruppo di ricerca di Neuroscienze Cliniche, hanno analizzato l'impatto dell'epidemia su 40 pazienti dell'unità. L'agitazione, l'apatia e l'attività motoria sono i sintomi che sono stati mag-

giormente evidenti nelle persone affette dalla malattia e da un lieve deterioramento cognitivo.

I 40 pazienti, 20 con diagnosi di Alzheimer e 20 con diagnosi di lieve deterioramento cognitivo, erano stati valutati nel mese precedente al confinamento, e dopo cinque settimane di "prigione" sono stati rivalutati telefonicamente utilizzando l'Inventario Neuropsichiatrico (NPI) e l'EuroQol-5D per valutare i sintomi neuropsichiatrici e la qualità di vita dei pazienti e di chi li assiste. I test includono domande provenienti da diverse aree come la mobilità, la cura personale, il dolore o la depressione, e i risultati mostrano che circa il 30% dei pazienti e il 40% dei badanti hanno registrato un peggioramento del loro stato di salute. Questa ricerca permette di evidenziare una realtà che

è passata inosservata in questo periodo di tempo in un segmento molto fragile della popolazione come i pazienti con disturbi cognitivi, ora bisogna pensare a terapie familiari per far recuperare il "tempo perso" di questi anziani, armandoci di pazienza e amore, accompagnandoli molto fuori casa, e soprattutto coinvolgendoli in piccole attività manuali durante la giornata.

Molte sono state le Associazioni di volontariato che si occupavano dei nostri vecchietti durante la quarantena, anche inviando loro al telefono semplici compiti da fare in casa, come piccoli puzzle, leggere brevi righe di articoli, guardare un breve film e soprattutto, per quelli che potevano, cercare di cucinarsi i pranzi e le cene, di lavarsi da soli, di occupare alcune ore a chiacchierare al telefono.

Un Dottore in cucina

di ALESSANDRO LONGOBARDI



Spaghetti al nero di seppia con peperoni, pachino, pollo e salsa di cocco

Un piatto estivo, leggero, in cui il latte di cocco sostituisce la panna, il peperone apporta vitamina C e il pollo proteine magre.

Nell'insieme è un piatto unico perfetto e gustosissimo, con un poco di tutto e niente in eccesso.

Dosi per 4

- 3 peperoni rossi
- 1/2 kg di pomodoro pachino
- 1/2 kg di petto di pollo
- un barattolo da gr350 di latte di cocco
- prezzemolo
- peperoncino
- 400 gr di spaghetti al nero di seppia

Preparazione

In una teglia rosolare un poco di aglio e peperoncino e quando l'aglio imbiondisce aggiungere i peperoni tagliati alla Julienne e dopo qualche minuto aggiungere il pollo a listarelle sottili. Saltare finché il pollo sarà dorato e quindi

unire i pomodori sminuzzati e strizzati e far andare a fuoco medio per circa 5 minuti.

Buttare la pasta che scoleremo con un lillo direttamente dentro la padella del condimento due minuti prima del tempo di cottura indicato in confezione.

Quando gli ingredienti saranno amalgamati aggiungere il latte di cocco e alzare la fiamma e spegnere al primo bollore. Scolare quindi la pasta salvando un poco d'acqua di cottura che uniremo al condimento per "risottare" la pasta ovvero fare sì che si leghi perfettamente al condimento.

Servire immediatamente con una spruzzata di prezzemolo fresco tritato fino.



Il Sorriso è un linguaggio internazionale

www.clinicasaber.com



L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



clinica saber
os cuidamos



<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



922 88 88 44



Calle Almadraza nº 7b, Cabo Blanco

Dott. Alessandro Longobardi

Possibilità di finanziamento a basso tasso d'interesse !!!





Buongiorno e ben trovati a tutti i lettori del mensile Leggo Tenerife ed agli amici e followers dei gruppi Facebook "Italiani a Tenerife" ed "Italiani residenti nelle Canarie", dal dottor Cristiano Lollo.

Eccoci finalmente giunti al mese di Luglio e per fortuna stiamo lasciandoci alle spalle questo brutto periodo di lockdown che, oltre ad averci spaventati e minacciati dal punto di vista sanitario, sta mettendo a dura prova l'economia mondiale ma soprattutto quella della nostra isola, dal momento che qui a Tenerife si vive principalmente di turismo, momentaneamente ancora bloccato. Sperando che i prossimi giorni siano quelli di una ripresa graduale degli arrivi qui sull'isola, noi continueremo ad allenarci in casa o in spiaggia (preferibilmente in spiaggia dal momento che ora si può fare) per far sì che il nostro corpo possa mantenersi funzionale ed in vigore e rafforzarsi a livello immunitario.

Questo mese, l'esercizio che proporrò per la rubrica "Pillole di Benessere" è quello del triangolo o, come viene chiamato in sanscrito del

"Trikonasana" (posizione dei tre angoli).

Ottimo esercizio per mobilitare la nostra colonna in flessione laterale sul piano frontale e per lavorare sull'allungamento delle linee laterali.

La posizione di partenza sarà quella della montagna o Tadasana con le braccia rilassate lungo il corpo, i quadricipiti attivi e lo sguardo all'orizzonte (foto uno).

Da qui con un piccolo saltino divaricheremo le gambe e porteremo le braccia distese all'altezza delle spalle (foto due).

A questo punto, extraruoteremo il piede sinistro di 90 gradi mentre ruoteremo il piede destro, di circa 30 gradi verso l'interno.

Da questa posizione, cercheremo di allungare il braccio sinistro verso l'alto (foto tre). Poi inizieremo una flessione laterale del tronco sul piano frontale, cercando di allungare lateralmente il braccio sinistro (foto quattro).

Da questa posizione, scenderemo con il braccio sinistro verso il piede sinistro e porteremo il braccio destro in linea con quello sinistro (foto cinque).

Nel caso volessi aumentare



l'intensità dell'allungamento sulla linea laterale, posso portare il braccio destro sopra l'orecchio (foto sei).

Terremo la posizione per circa 30-40 secondi cercando di respirare profondamente per poi tornare nella posizione di partenza (foto due) e ripetere l'esercizio dall'altro lato.

Chiaramente, il grado di flessione laterale della colonna sarà proporzionale alla mobilità di ognuno di voi, per cui il consiglio, soprattutto per un neofita, sarà quello di iniziare ad allungare il braccio lateralmente senza una eccessiva tensione, vi

accorgerete che praticando l'esercizio costantemente, il grado di allungamento e di mobilità articolare cambierà di volta in volta.

Bene, anche per questo mese siamo giunti al termine della nostra rubrica, ricordo a tutti voi che sono disponibile per consulenze on line, inerenti allenamenti personalizzati e lezioni di gruppo e singole. Per contattarmi, potrete scrivermi una e-mail all'indirizzo lollofitness@gmail.com, oppure inviarmi un messaggio alla pagina Facebook Olistic Workout.

Un saluto a tutti voi, speran-

do ed augurandoci di poter commentare l'esercizio del prossimo mese, con una situazione turistico-economica decisamente migliore di quella attuale.

Un abbraccio ed un saluto a tutti voi ed Hasta Pronto!

Dott. Cristiano Lollo

Dottore in Scienze Motorie e Sportive
Dottore Magistrale in Attività Motorie Preventive ed Adattate
Ideatore e master trainer dei programmi OLISTIC WORKOUT® - QI WELL®
EMAIL --> lollofitness@gmail.com
INFO_LINE --> (+39) 339. 3828800
WEB_SITE --> www.olisticworkout.it
www.myspace.com/lollofitness

SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA

SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI
VELOCE E PRECISA **SCANNER 3D-CBCT**



CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA



SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO



C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com

Ansia, stress o insonnia?



di Bina Bianchini

Annusare i fiori di gelsomino è "efficace come il Valium" nel ridurre lo stress e l'ansia.

Le piante sono ottime per decorare le nostre case, ci portano anche vari benefici per la salute, aiutano a purificare l'aria e se sappiamo come usarle nel modo giusto, possono anche aiutarci con lo stress e l'ansia e l'insonnia.

Invece di un sonnifero o di un antidepressivo, considerate la possibilità di riempire i polmoni con l'aroma del gelsomino fresco. Le scansioni cerebrali hanno rivelato che inalare l'essenza del gelsomino aumenta gli effetti di una sostanza chimica chiamata GABA sulle cellule nervose, alleviando l'ansia e promuovendo il riposo.

I risultati dello studio sono stati pubblicati sul Journal of Biological Chemistry.

I ricercatori hanno testato centinaia di fragranze per il loro effetto sui recettori GABA negli esseri umani e nei topi e hanno

scoperto che il gelsomino ha aumentato l'effetto del GABA di più di cinque volte. "Abbiamo scoperto un nuovo tipo di modulatore del recettore GABA che può essere diffuso attraverso l'aria che si respira", ha detto il professor Hanns Hatt dell'Università della Ruhr al Telegraph.

Il nome Jasmin deriva dallo yasmin persiano che significa "un dono di Dio", per l'intenso profumo dei suoi fiori.

Gli aromaterapisti lo promuovono da tempo come rimedio naturale per lo stress, l'ansia, la depressione, l'affaticamento, i crampi mestruali e i sintomi della menopausa.

Si dice anche che agisca come un afrodisiaco. Oltre al suo delizioso aroma, mantenere le piante in appartamento o in terrazza in generale è un ottimo modo per aumentare i livelli di ossigeno nella vostra stanza e migliorare la qualità dell'aria.

I ricercatori hanno trovato un legame diretto tra lo stress e i livelli di ossigeno e hanno dimostrato che alti livelli di tossine nell'aria portano all'ansia e allo stress.

L'olio essenziale di Gelsomino, dal profumo fiorito e avvolgente, viene estratto dai fiori della pianta. Agisce in profondità sul piano emozionale. Favorisce l'armonia della coppia e risveglia la sensualità.

L'energia sottile del Gelsomino apporta armonia e induce ad una maggiore consapevolezza sui bisogni più veri e profondi dell'anima. Apporta ottimismo, fiducia e sicurezza, facilita l'apertura verso l'altro. Aiuta a superare i condizionamenti esterni, anche quelli dettati da un'educazione molto rigida. Antidepressivo, rilassante, tonico uterino, afrodisiaco, eudermico, antisettico, stimolante delle mestruazioni, antispasmodico, afrodisiaco. Come altri oli essenziali estratti da fiori bianchi, ha un effetto benefico sul sistema nervoso. Veniva anticamente utilizzato nell'albuterapia (dal latino albus: bianco) in caso di eccessivo stress o stanchezza. Può essere diffuso nelle ore serali per distendere i nervi, alleviare il senso di fatica e rinnovare le energie.

Una delle maggiori virtù del Gelsomino riguarda il sistema genitale femminile: la sua azione si rende utile in caso di dolori mestruali e per tutti i disturbi di questa zona che possono avere origine psicologica, quali ad esempio infiammazioni e irritazioni. L'olio essenziale, se massaggiato sul basso ventre, è dolcemente riscaldante, stimola l'afflusso sanguigno e contribuisce a distendere la muscolatura.

Poiché agevola il ciclo mestruale, il massaggio con l'olio essenziale di Gelsomino è sconsigliato in gravidanza.

È invece consigliato durante il travaglio, per agevolare il parto. Il Gelsomino si dimostra un prezioso alleato della bellezza: distende la pelle, la tonifica e la rivitalizza.

Attenua rughe, screpolature e arrossamenti. Sono sufficienti 3 o 4 gocce all'interno di 50 ml di crema viso per beneficiare delle virtù dei suoi principi attivi e godere del suo inebriante profumo.



*Benessere
Salute
Mente
Corpo*

MULTISERVIZI *Tenerife*

- TRASLOCHI
- MURATURA
- CARPENTERIA
- MONTAGGIO MOBILI E CUCINE
- IMBALLAGGI MATERIALI
- CARTONGESSO
- PITTURA
- TAPPEZZERIA
- TRASPORTI
- IDRAULICA
- ELETTRICISTA

 **CARLO**
TEL. 617 534 871



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



**Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18**

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)





Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Los Silos chiude la strada per La Ladera per evitare di raggiungere la cascata di Lomo Morín



dalla Redazione

Il Comune chiude anche il canale nella lotta al sovrappollamento che si creava in quella zona.

Il municipio di Los Silos ha vietato la circolazione dei veicoli sulla strada da La Ladera a La Isleta per evitare l'accesso alla cascata di Lomo Morín, un punto che è diventato sovraffollato dopo la quarantena e che può essere raggiunto solo attraverso terreni di proprietà private, quindi non accessibile a tutti. Il divieto non riguarda i residenti, i lavoratori agricoli e i veicoli di emergenza, ma impedisce a tutti i forestieri di guidare l'auto in prossimità del canale d'acqua, da dove si passa sopra di esso fino alla cascata. Si tratta di un percorso non autorizzato e molto rischioso per chi lo percorre. Infatti, il Comune ha anche recintato l'ingresso del canale. Oltre al divieto di passaggio per evitare incidenti umani, c'è un'altra ragione: qualsiasi incidente nel canale stesso causerebbe

gravi danni agli agricoltori e ai residenti del comune in quanto è un'infrastruttura vitale per il trasporto dell'acqua verso la città. La cascata del Lomo Morín, nata anni fa dalla perdita dell'acqua di un canale nella Terra del Trigo, è diventata un luogo di moda da sfoggiare sui social network. Da quando le attività all'aperto sono state consentite dopo il confinamento, c'è stato un continuo andirivieni di persone, per lo più provenienti da altre parti dell'isola, che arrivano sul posto anche con frigoriferi da picnic, scarpe non adatte e persino animali, cani, non sempre tenuti a guinzaglio e che scorrazzano ovunque liberi. I residenti e gli operai di La Isleta hanno raccontato come l'afflusso maggiore avviene nei fine settimana, quando arrivano gruppi guidati da presunte guide per avvicinarsi alla cascata ed accamparsi per mangiare e bere, spesso lasciando immondizia sparsa. La preoccupazione delle autorità non è piccola. Fonti comunali ricordano la tragedia di Piedra de los Cochinos del 2007 e vogliono evitare a tutti i costi qualsiasi incidente a Lomo Morín. Sottolineano inoltre che qualsiasi salvataggio nella zona, essendo un luogo non autorizzato al transito,

deve essere pagato dalla persona stessa.

Uno dei più grandi mali che affliggono l'ambiente naturale delle isole è che molte persone vogliono andare a vedere luoghi che non sono accessibili per motivi di conservazione o perché sono pericolosi, dice la Fundación Telesforo Bravo Juan Coello. Si tratta di uno scarico irregolare di acqua altamente carbonica da una galleria, i suoi proprietari estraggono l'acqua e la incanalano attraverso un canale fino alla cima della gola, dove viene poi liberamente rilasciata come scarico, e poi incanalata nuovamente verso il basso e distribuita per l'irrigazione dei banani. Durante il tragitto, l'acqua perde gran parte del suo contenuto di calcare, che rimane attaccato al suolo. Nel corso degli anni si è formato un muro di calce in testa al barranco su una superficie di oltre un ettaro, come due campi da calcio. Questo processo è vantaggioso per i proprietari della galleria, in quanto l'acqua arriva pulita dalla calce per l'irrigazione, e fa risparmiare una fortuna nella canalizzazione e nella manutenzione del corso d'acqua. L'ignoranza della gente, fa assumere rischi terribili perché c'è chi si arrampica su un luogo di difficile accesso con rocce bagnate e scivolose, a volte con bambini e animali. È una decisione corretta da parte del Consiglio Comunale perché da dopo il confinamento la zona sembrava un vero e proprio luogo di pellegrinaggio.

Siccità nel versante nord ovest dell'Isola

di Alberto Moroni

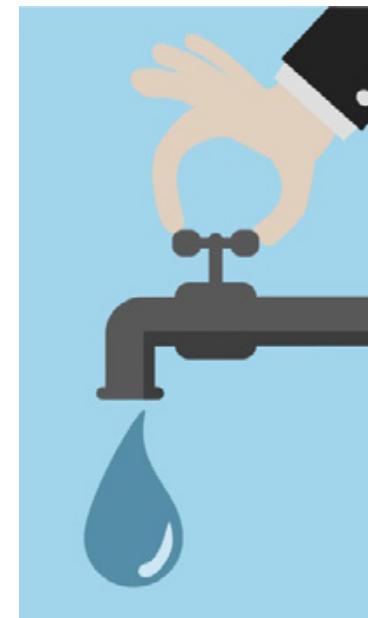
I comuni del nord-ovest invitano i cittadini a utilizzare l'acqua in modo responsabile e soprattutto solo se necessaria, evitando al massimo gli sprechi.

I sindaci condividono la preoccupazione per l'arrivo dell'estate, temendo che si rendano necessari dei tagli alla fornitura idrica.

I sette comuni della regione nordoccidentale dell'isola (San Juan de la Rambla, La Guancha, Icod de los Vinos, El Tanque, Garachico, Los Silos e Buenavista), chiedono ai cittadini un uso responsabile dell'acqua, soprattutto in questi mesi estivi.

I servizi di approvvigionamento idrico, che in alcuni casi stanno già faticando a fornire un servizio efficiente a tutti i residenti, stanno vedendo il loro lavoro diventare ancora più complicato in questo periodo a causa dell'aumento dei consumi. Dai municipi ricordano che l'acqua è un bene scarso nelle Isole Canarie e che i sistemi di stoccaggio e distribuzione dell'acqua hanno una capacità limitata che non può essere ampliata su richiesta.

Pertanto, invitano la popolazione a fare un uso responsabile di questa risorsa e la invitano a non installare o riempire piscine, a non innaffiare giardini o orti



con acqua per il consumo umano, a sostituire l'erba con altre "tappezzerie" che richiedono meno acqua, a non lavare le auto o le barche con tubi flessibili e, in generale, a evitare qualsiasi uso che non sia indispensabile.

"Le prospettive per i prossimi mesi sono preoccupanti", insiste il consiglio comunale. Se i cittadini non si impegnano ad un uso responsabile dell'acqua, è probabile che ci saranno tagli e restrizioni nell'approvvigionamento. "Nessun comune può garantire l'approvvigionamento idrico se il consumo aumenta in modo incontrollato", dicono i sindaci. Non è esclusa l'adozione di altre misure volte a vietare l'uso dell'acqua per il consumo umano per attività non essenziali e a sanzionare gli usi non consentiti.

Via libera all'esproprio di Las Chumberas

di Franco Leonardi

L'Amministrazione Comunale del Comune di La Laguna ha dato il via libera alla pratica di esproprio dell'urbanizzazione di Las Chumberas, che completa il processo amministrativo che permetterà l'occupazione del terreno e l'inizio dei lavori di sostituzione delle vecchie case o caseggiati, di iniziare i lavori di sostituzione dei dieci blocchi di case della prima fase. Gli abitanti di Las Chumberas hanno visto come

in un anno il governo locale è riuscito a sbloccare una situazione che era rimasta paralizzata per più di un decennio. L'approvazione coincide con il primo anniversario della costituzione della Corporazione, il 15 giugno 2019. Infatti, il gruppo di governo di La Laguna nel suo complesso ha tenuto ieri una riunione per fare il punto sulla gestione comunale dell'ultimo anno. Il Sindaco ha ringraziato ciascuno dei membri del gruppo di governo, e in particolare i por-

tavoce Rubens Ascanio e Santiago Perez, per il lavoro svolto dalle diverse aree, soprattutto negli ultimi mesi, caratterizzati dalla pandemia del coronavirus, che ha condizionato la maggior parte dei progetti previsti per questo 2020.

Ha anche inviato una lettera a tutto il personale comunale ringraziandolo per "la responsabilità, l'unità e la lealtà istituzionale" e invitandolo "a mantenere il livello di perseveranza e di auto-domanda nel nostro lavoro quotidiano" per fare di La Laguna "un punto di riferimento per il governo municipale dell'Arcipelago".

Luis Yeray Gutiérrez ha ricordato che "questo gruppo di governo è venuto al Consiglio comunale con l'obiettivo di



dare priorità alla popolazione, di ripulire i conti comunali e di ridurre il livello di tensione politica. In questo primo anno, abbiamo avuto l'opportunità di dimostrare la nostra capacità di raggiungere questi obiettivi. La volontà del governo locale di migliorare l'assistenza alle persone con maggiori necessità si è riflessa nel bilancio 2020, che ha il più grande investimento sociale nella storia

di La Laguna, e nelle misure economiche straordinarie per alleviare l'impatto economico della crisi del coronavirus nel comune, come evidenziato a questo proposito

Il congelamento delle imposte e tasse comunali "rappresenta già una dimostrazione della nostra volontà di non aumentare la pressione fiscale sulle economie familiari", per dirla con le parole del sindaco.

L'origine agricola e la prima Fiesta del Barrio di Las Nieves

di Bina Bianchini

Il quartiere di Las Nieves, con una popolazione attuale di 1.293 abitanti, aveva un'origine agricola, legata alla tenuta Los Olivos, che la società inglese Fyffes aveva ad Adeje.

Il 25 agosto 1967, la sessione plenaria del Consiglio comunale approvò l'autorizzazione alla costruzione di un progetto di sviluppo urbano di 32 abitazioni agricole nella Finca de Los Olivos, promosso da Wilfred Moore LTD, dando origine al quartiere di Las Nieves.

Uno dei motivi che l'azienda ha dato per la costruzione di questo insediamento è stato quello di cercare di risolvere il problema abitativo, perché molti lavoratori provenivano da altre isole, soprattutto da La Gomera, e non avevano un alloggio decente, soggiornando in grotte o baracche che le famiglie stesse avevano fornito. La direzione dell'azienda ha deciso di affrontare questo problema alla radice, migliorando le condizioni di vita dei suoi lavoratori, costruendo un villaggio in cui ogni famiglia potesse avere una casa confortevole dove poter sviluppare i propri immobili.

Il terreno scelto si trovava sul confine meridionale della tenuta di Los Olivos, che a nord confina con la strada che dà ac-

cesso ad essa e alle sorgenti della strada principale meridionale C-822.

La tipica casa era composta da un piccolo portico coperto, soggiorno, sala da pranzo e cucina di grandi proporzioni, due camere da letto e un bagno. Trentadue abitazioni raggruppate in file di 8, con accessi anteriori e posteriori, che si affacciano sulla strada esistente che un tempo era la strada di accesso al piccolo villaggio.

Il costo totale dei lavori ammontava a 2.704.954,24 pesetas nel 1967, quando il progetto fu firmato dall'ingegnere agricolo Raúl Romero García e dal geometra José Luis González de Chávez Calamita.

La tradizione orale, come fonte per conoscere la storia recente di questi quartieri, è trasmessa dalle molte persone che sono venute da altre isole.

Spicca la testimonianza di Doña Mercedes Paz Herrera: "prima mia sorella è venuta da La Gomera per lavorare a Tenerife, e mentre era in vacanza a La Gomera, ci ha detto che il direttore le aveva detto se volevamo venire a piantare pomodori. Avevamo una fattoria, ma sono arrivate le cavallette e hanno mangiato pomodori, ananas, patate, tutto.

Allora mia sorella si è offerta di venire qui, mia suocera e mia nonna piangevano, dicevano che avevano gofio e latte, ave-



vamo una capra, un maiale, una mucca e tutti quei piccoli animali. Ma ovviamente non avevamo soldi per vestirli, così abbiamo deciso di venire. Siamo arrivati con una barca che hanno messo da La Gomera a Santa Cruz.

Quando siamo arrivati siamo andati direttamente in Plaza de Los Olivos, ci hanno portato a El Morro e lì abbiamo vissuto in una vecchia baracca, abbiamo parlato con Don Manuel e lui ci ha spostato in un'altra casa con due stanze al piano superiore.

Poi hanno fatto queste casette e ci hanno portato qui.

Abbiamo piantato zucche, lattuga, ananas, e qui abbiamo vissuto. Qui ho cresciuto i miei figli, qui si sono sposati, qui ho cresciuto i miei nipoti e qui siamo tutta la famiglia."

La gestione del municipio e gli sforzi particolari del sindaco, il signor José Miguel Rodríguez Fraga, hanno contribuito a far sì che le case diventassero proprietà dei residenti, come raccontava Doña Mercedes: "i responsabili stavano per buttar-

ci fuori, così abbiamo parlato con il signor Miguel, il sindaco, e lui ha risolto per noi, perché è andato a Santa Cruz con noi e ha cercato un avvocato. Grazie a don Miguel abbiamo la nostra casa, noi e molte persone qui".

L'identificazione delle strade pubbliche, mappa stradale comunale, è stata approvata in un accordo plenario del 16 maggio 1994.

Così, il quartiere di Fyffes è stato ribattezzato Las Nieves, per il suo legame con l'immagine della Vergine della Neve.



Dovuta all'emergenza sanitaria in corso viene momentaneamente sospesa l'apertura dei nuovi uffici del Patronato Inca a Tenerife.

Confermiamo che gli uffici saranno operativi a partire dalla fine dell'emergenza sanitaria in corso.

Per informazioni :
mail: tenerife@inca.it - tel: (+34) 666 955623
tel: (+34) 934 812 847

Persone uniche a Tenerife

di Andrea Maino



Nato in Italia nel 1819, Charles Piazzi Smyth divenne l'Astronomo Reale per la Scozia nel 1846. Compì lunghi viaggi come osservatore scienziato e astronomo. Il suo lavoro ha portato a pubblicare il primo libro "Teneriffe, An Astronomer's Experiment" con illustrazioni stereografiche (Fig. 1) da visionare con un visualizzatore in 3-D. Nel 1856 raggiunge Tenerife e si accampa sul monte Guajira, a 2.700 mt, a 6,4 km al sud di Teide con tutte le sue attrezzature tranne il telescopio Pattinson, che era troppo ingombrante e che lasciò in un primo momento a La Orotava. Rimase un mese per le sue osservazioni astronomiche,

meteorologiche e geologiche, usando un telescopio Sheepshanks (Fig. 2).

Purtroppo fu infastidito dalle frequenti incursioni di calima che spesso cancellato l'orizzonte. Comunque scrisse nel suo diario che anche quando la polvere era densa, la trasparenza allo zenit era meglio che a Edimburgo.

La calima arrivava frequentemente al suo livello, così decise di trasferirsi in Alta Vista a 3.300 m, sul versante orientale del Teide, il punto più alto che potevano raggiungere con i muli carichi dell'attrezzatura. Decise poi, per osservazioni più precise, di utilizzare il più grande telescopio Pattinson (Fig. 3), quindi scese a La Orotava a prenderlo.

Smontò il telescopio in piccole parti e le caricò su sette cavalli da tiro.

Dal Teide ha osservato la Luna e i pianeti, ha persino distinto gli anelli di Saturno.

In onore di questo punto di osservazione, un'area del nostro satellite è stata chiamata "Montes Tenerife".

Ha anche disegnato mappe dettagliate della zona del Teide (Fig. 4)

Piazzi Smyth è stato il pionie-



1



2



3

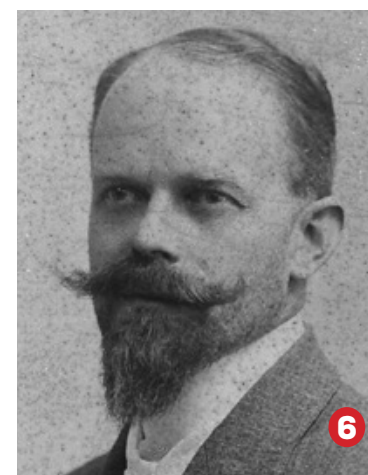


4

re della pratica moderna di collocare i telescopi ad alta quota per godere delle migliori condizioni di osservazione. Più tardi, nel 1910, Jean Mascart (Fig. 5), un astronomo francese, visitò l'isola rimanendo stupito del suo cielo limpido e salì a Guajara per osservare la cometa di Halley riuscendo a catturare un'immagine nitida dalla testa di detta cometa. (Fig. 6).



5



6

Gesta del 25 de Julio

di Franco Leonardi



Santa Cruz filmerà la manifestazione per la Gesta del 25 de Julio e la trasmetterà sui social network nel suo 223° anniversario.

Fiestas si fa carico della proposta dell'Associazione Storico-culturale che ogni anno ricrea il punto di riferimento storico e sistemerà e restaurerà i dintorni del Castillo Negro per filmare una delle battaglie. Quest'anno ricorre il 223° anniversario della sconfitta dell'ammiraglio Nelson da parte del generale Gutierrez. La ricreazione della Gesta del 25 de Julio è diventata una delle principali attrazioni di Santa Cruz durante il mese di luglio e ogni anno attira migliaia di persone per godere della rappresentazione fatta dalla Asociación Histórico-Cultural Gesta del 25 de julio de 1797.

Quest'anno, la pandemia di Covid-19 e tutte le misure di sicurezza che la accompagnano, impediranno la ricreazione delle battaglie per le strade, ma non impediranno la battaglia.

Un video, registrato giorni prima del 25 luglio, servirà ad offrire attraverso le reti un pezzo di storia di Santa Cruz.

Questo è stato spiegato dall'Assessore ai Festival, Andrés Martín, che ha spiegato di aver accolto la proposta che l'Associazione ha inviato loro, anche se non sarà trasmesso in diretta, come richiesto dai ricreatori, ma che "un video sarà registrato qualche giorno prima, della durata di circa dieci minuti, che poi trasmetteremo il 25 luglio stesso".

"La trasmissione in diretta è stata esclusa perché non c'è nemmeno un collegamento elettrico nella zona", ha aggiunto Martín. Le riprese si svolgeranno nei dintorni del Castello Nigro e l'intenzione è quella di ricreare la battaglia tra le truppe inglesi e spagnole.

Come specificato dall'Associazione,

"i partecipanti saranno gli unici che potranno accedere, rispettando le distanze di sicurezza e, nel caso non fosse possibile, andranno con le maschere corrispondenti". Al fine di impedire l'accesso a persone non autorizzate, è possibile posizionare delle recinzioni, alla distanza appropriata, nei punti di accesso all'area". Per garantire che non ci saranno assembramenti pubblici, ha spiegato Martín, "non diremo che giorno sarà registrato, gli ingressi saranno recintati e ci sarà personale ausiliario in modo che nessuno passi. È un modo per non perdere la tradizione di celebrare la Gesta nella speranza che l'anno prossimo si possa tornare alla tradizione così come la conosciamo", ha concluso il sindaco.

Il 25 luglio il Museo Almeyda ospiterà anche l'omaggio ai caduti. Una corona di fiori sarà posta sul monumento che si trova nel museo, la bandiera sarà ammainata, e poi saranno suonati gli inni di Inghilterra e Francia.



L'applicazione di tracciamento sarà testata a La Gomera



di Franco Leonardi

Il Governo delle Isole Canarie, attraverso il Servizio Sanitario Canario e le Direzioni Generali della Modernizzazione e delle Nuove Tecnologie, sta collaborando con il Ministero della Salute e il Segretario di Stato per la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale per pilotare un'applicazione per il tracciamento di possibili infezioni da covid-19 a La Gomera a fine giugno, primi di luglio.

L'obiettivo è quello di esplorare le potenzialità di questa applicazione di tracciamento mobile in uno scenario di vita reale. I suoi risultati, con informazioni, dati ed esperienza, permetteranno alle autorità sanita-

rie, sia nazionali che regionali, di valutare se questa soluzione tecnologica può essere implementata in tutto il Paese per combattere la covid-19, ridurre l'impatto delle nuove infezioni e tagliare efficacemente una possibile catena di nuove infezioni.

L'obiettivo è quello di testare l'app a La Gomera in una popolazione aperta.

Questa APP utilizza un modello decentralizzato, basato sul protocollo Decentralized Privacy-Preserving Proximity Tracing (DP-3T), il più rispettoso della privacy degli utenti.

Quando una persona risulta positiva al covid-19 e lo autorizza, solo i dati da lui rilasciati vengono inviati al server e non quelli rilevati da altri cellulari vicini, a dif-

ferenza del modello centralizzato che invia tutto.

In altre parole, la corrispondenza dei dati e l'analisi dei rischi viene effettuata sul cellulare dell'utente e non sul server. Le autorità sanitarie potranno accedere solo agli identificatori generati dal cellulare della persona infetta, ma non a quelli dei suoi contatti.

Le persone potenzialmente infette saranno avvisate nella loro app, che le informerà di questa possibilità e fornirà loro informazioni su come procedere da lì. Il modello decentralizzato è conforme alle linee guida della Commissione Europea, che raccomandano che l'app memorizzi gli identificatori nel cellulare in modo criptato. Ritene inoltre che la soluzione decentrata sia

più in linea con il principio della minimizzazione dei dati del regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD).

Il modello è allineato alle linee guida del Comitato europeo per la protezione dei dati (CEPD) 04/2020 sugli strumenti di ricerca di contatti del 21 aprile 2020, che sottolinea che il quadro europeo per la protezione dei dati personali contiene disposizioni specifiche che consentono l'uso di dati anonimi o personali per combattere la pandemia di covid-19. Il CEPD sottolinea che l'utilizzo dell'applicazione dovrebbe essere volontario e non basato sulla geolocalizzazione, ma su informazioni vicine agli altri cittadini.

L'isola di La Gomera è stata

scelta per questo progetto pilota perché è uno dei territori dove la popolazione locale incontra la popolazione turistica e dove la collaborazione dei cittadini è stata essenziale nel controllo della pandemia.

Inoltre, si è tenuto conto del fatto che gli agenti locali dell'isola, il Cabildo e i consigli comunali, si sono impegnati a promuovere un'ampia partecipazione dei cittadini, che è rilevante per ottenere un buon campionamento e che i risultati sono sufficientemente affidabili. Le Isole Canarie, per la loro condizione geografica di arcipelago e di destinazione turistica di fama mondiale, sono state il luogo scelto dal governo centrale per la realizzazione di questo progetto pilota.

Canarius: il nuovo vino di Bodegas Tajinaste in esclusiva per Lidl

di Bina Bianchini

E' già in vendita nella rete di circa 30 negozi che la catena di supermercati ha nelle isole. Il sostegno di Lidl Canarias al settore agricolo e zootecnico delle isole e gli sforzi di Bodega Tajinaste per continuare il lavoro che svolge dal 1977 hanno dato vita a Canarius, un vino 100% canario a Denominazione di Origine Protetta delle Canarie, venduto esclusivamente nei negozi Lidl dell'arcipelago.

I terreni vulcanici e gli alisei danno carattere a questo vino della terra che Bodegas Tajinaste produce esclusivamente dove già si trovano le sue tre varietà: Canarius Tinto Viñas Viejas, Canarius Blanco Seco e Canarius Semi-dolce al prezzo di 6,99.

Agustín García Farráis, enologo e proprietario di Bodega Tajinaste afferma che "senza dubbio, l'impegno di Lidl per i prodotti locali delle Isole Canarie è degno di nota. Un'azienda che contribuisce al miglioramento dell'economia locale, valorizzando il settore primario, il prodotto locale con il conseguente rispetto dell'ambiente e la conservazione dei paesaggi agricoli canari e dei suoi agricoltori".

La storia di questo vino è quella della famiglia García Farráis, una delle più rappresentative del mondo vitivinicolo canario, la cui cantina si trova nella Valle di Orotava e che, lavorando la terra, la viticoltura e la vinificazione, è riuscita a sviluppare vini pieni di personalità per i quali ha ricevuto più di cento premi.

Canarius è il risultato degli sforzi di Bodegas Tajinaste per rendere omaggio agli sforzi di oltre cento viticoltori e delle loro famiglie nelle Isole Canarie.

Con il suo lancio si contribuisce alla conservazione di oltre 500.000 metri quadrati del nostro territorio, preservando un paesaggio vitivinicolo tradizionale dell'arcipelago. Sia Bodega Tajinaste che i suoi oltre cento viticoltori sono estremamente grati per l'iniziativa di Lidl "perché grazie ad essa possiamo continuare con la viticoltura e la vinificazione nelle nostre isole".

Canarius Tinto Viñas Viejas è realizzato con la varietà listán negro, ha un colore scuro ciliegia con bordi viola. Pulito e piacevole, gli aromi di frutti di bosco spiccano al naso con alcuni sentori balsamici. In fase gustativa è morbido e con la struttura tipica dei buoni vini rossi giovani.

Canarius Blanco Seco, di colore giallo paglierino chiaro e avvolto da riflessi verdognoli, questa varietà bianca secca è ottenuta dalle varietà listán blanco e albillo. Su un fondo leggermente affumicato, piacevoli note floreali e aromi di ananas,

mela, finocchio, bosco...

In fase gustativa è fresco e morbido, con un'acidità molto equilibrata.

Canarius semidolce, dall'aspetto pulito e brillante, il vino ha un colore giallo chiaro e quando viene aperto è un'esplosione

aromatica di frutta esotica e tropicale. Al palato è leggermente dolce e fresco, con una sensazione balsamica che ricorda la menta e leggere note di ananas naturale. È prodotto con uve delle varietà listán blanco e moscatello.



Italiani sparsi per l'Arcipelago

L'arcipelago ospita 59.484 connazionali provenienti dal paese transalpino che formano il più grande gruppo straniero delle isole

di Bibi Zanin

Il 14,6% della popolazione delle isole è straniera, circa 326.000 persone

La popolazione italiana nelle Isole Canarie è raddoppiata nell'ultimo decennio ed è attualmente la più grande comunità straniera dell'arcipelago con 59.484 residenti italiani registrati nelle isole al 31 dicembre 2019.

Di questi, 27.130 sono stabiliti nella provincia di Las Palmas e 32.354 in quella di Santa Cruz de Tenerife, secondo i dati contenuti nell'ultimo rapporto dell'Istituto Nazionale di Statistica (INE) sui cittadini stranieri con certificato di registrazione o carta di soggiorno.

Inoltre, la popolazione italiana

che vive alle Isole Canarie è in costante crescita.

Dal 2010, i residenti del Bel Paese sulle isole sono aumentati del 108%, passando da 28.467 registrati a 59.484 alla fine del 2019. Lo scorso anno, infatti, 4.066 italiani si sono stabiliti nell'arcipelago. Tuttavia, il Venezuela è stato il Paese che nel 2019 ha contribuito con il maggior numero di stranieri residenti alle Isole Canarie, per un totale di 7.732 in un solo anno. La seconda comunità straniera delle Isole Canarie è quella del Regno Unito, composta da 40.646 cittadini britannici.

Tuttavia, ci sono differenze per provincia, poiché mentre a Santa Cruz de Tenerife il Regno Unito è dietro l'Italia come principale paese di origine dei

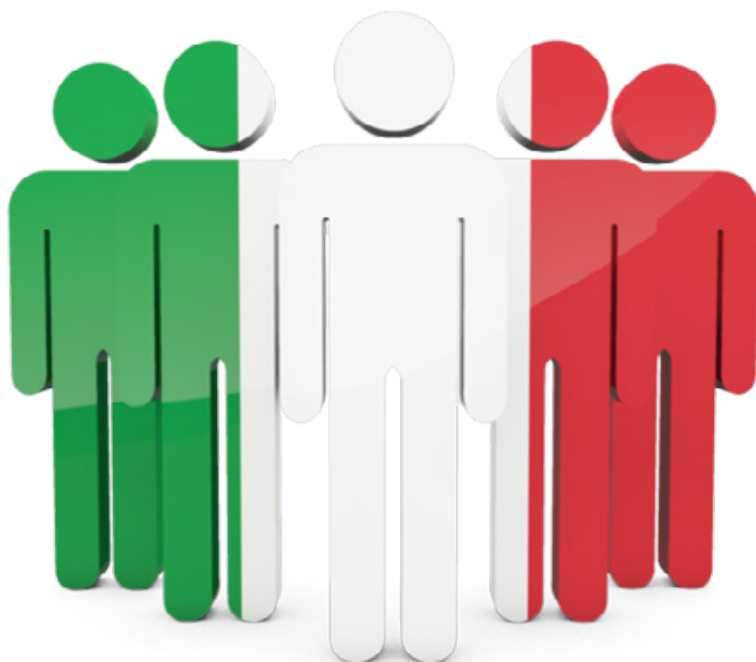
residenti, con 20.666 iscritti, nella provincia di Las Palmas la seconda nazionalità straniera con il maggior numero di abitanti è la Germania, con 20.287 iscritti nelle isole orientali.

Infatti, la Germania ha la terza comunità straniera più grande delle isole, dove risiedono 39.489 teutoni.

Il Paese dell'Europa centrale è seguito dal Marocco come quarta nazionalità per importanza, con 16.935 sudditi del regno alauita che vivono principalmente nella provincia di Las Palmas, dove risiedono 13.058 di loro.

Nella provincia di Santa Cruz de Tenerife, tuttavia, la quarta nazionalità più importante è il Venezuela, con 8.317 residenti. Nelle Canarie, al 31 dicembre 2019, erano registrati 326.689 cittadini stranieri, pari al 14,6% della popolazione delle isole.

La maggior parte di questi residenti stranieri, 218.035 persone, erano dell'Unione Europea, mentre 46.557 provenivano dall'America centrale e meridionale; 27.335 dall'Africa e 20.633 dall'Asia.



Il mulino di Gofio La Molineta

di Marco Bortolan

Situato nel quartiere di La Laguna di San Honorario, anticamente chiamato Llanos de los Molinos, il mulino di Gofio La Molineta "La Estrella de Oro" fu costruito alla fine del XIX secolo (anno 1886) da D. Isidoro Ortega, un famoso costruttore di La Pal-



ma, che rivoluzionò l'intera industria molitoria dell'epoca.

Applicò il suo ben noto "Sistema Ortega", con una costruzione e una tecnica che avrebbe rivoluzionato l'epoca, aggiungendo un sistema per la rotazione delle pale, mettendo in pratica un nuovo tipo di mulini a vento fino ad allora completamente sconosciuto alle Canarie, il mulino a perno.

Insieme ad una struttura più leggera, ad un sistema a 12 lame e ad una serie di miglioramenti aggiunti, ha permesso di macinare quasi il doppio della quantità di grano e/o cereali con la stessa forza motrice o vento, rendendo La Molineta "La Estrella de Oro" uno dei mulini più importanti e caratteristici delle isole, mantenendo la sua reputazione e il suo riconoscimento fino ad oggi.

Nel 1933, un altro grande progresso tecnologico viene prodotto con l'arrivo dell'energia elettrica e l'installazione del primo motore elettrico.

La Molineta è il primo mulino ad utilizzare l'energia elettrica per la maci-



nazione, consentendo una lavorazione meno costosa pur mantenendo tutta l'essenza della tradizione e del gofio stesso, sistema con il quale il mulino continua a funzionare ancora oggi. Nel 1970, fu quando La Molineta divenne il primo mulino a confezionare il miglio e il gofio di grano, dapprima per la commercializzazione con i negozi locali e subito dopo per estenderlo ad altre isole; fino al 1999 quando ottennero il primo contratto con il mercato internazionale. Nel 2019, La Molineta riceve la Medaglia d'Oro di Tenerife, assegnata dal

Cabildo come riconoscimento per essere un'azienda centenaria, che valorizza non solo l'anzianità, ma anche il contributo all'occupazione e all'economia familiare, il settore a cui è rivolta, il numero di generazioni coinvolte e l'impegno sociale e ambientale. Attualmente la struttura creata per La Molineta è quella che ancora oggi viene mantenuta per il funzionamento del mulino, continuando una grande tradizione e impregnando La Laguna giorno dopo giorno di quel caratteristico aroma di gofio appena fatto.





CASA MAGNOLIA
RESTAURANTE



Comida típica e internacional

Av. Marquez Villanueva del Prado 5
Frente al Hotel Botanico
Puerto de la Cruz 38400
www.restaurantemagnolia.com

Telefono. 922385614



Il Piano Speciale di Puerto de La Cruz riprende dopo 12 anni

Il documento è stato ordinato nel 2008 per 178.000 euro, ma "è stato messo in un cassetto e non funziona più", lamenta David Hernández

dalla Redazione

Il Comune di Puerto de la Cruz ha affidato in pieno allarme la redazione del Piano Speciale di Protezione del Sito Storico (PEPCH), assegnato alla società pubblica *Gestión y Planeamiento Territorial y Medioambiental (Gesplan)* per quasi 275.000 euro. Questa decisione del governo ha posto fine a un perio-

do di 12 anni in cui la città ha perso tempo e denaro, circa 178.000 euro, per continuare senza un documento urbanistico chiave per "garantire la conservazione dell'area portuale e articolare misure per ordinarla e rivitalizzarla; facilitare la vita dei residenti; favorire l'imprenditorialità, e accelerare l'elaborazione di licenze e investimenti", come spiegato dal sindaco di *Ciudad Sostenible y Planifica-*

ción, David Hernández. Il consigliere ha sottolineato che il piano commissionato nel 2008 "è stato successivamente messo in un cassetto e non serve più a nulla. Ricorda che le accuse dei cittadini non hanno ancora trovato risposta e che "finora" nessun governo aveva deciso di riprendere questo indispensabile strumento di pianificazione". Il nuovo incarico. "Premiare nel primo mandato è un obiettivo molto importante che abbiamo raggiunto e che ci permetterà di pianificare il futuro di Puerto de la Cruz a medio e lungo termine", sottolinea David Hernández. L'incarico a Gesplan ha un termine di esecuzione di 24 mesi ed ha un budget di 274.558 euro, che sarà pagato dal Consiglio Comunale in tre pagamenti annuali. Per il 2020, l'importo è di 165.400 euro, a carico dell'applicazione del budget per la redazione di progetti di Urbanistica. Il Consiglio Comunale, attraverso l'area di Città e Pianificazione Sostenibile, è riuscito anche a far sì che il Cabildo di Tenerife fornisca una sovvenzione per finanziare la PEPCH. Hernández sottolinea che questo incarico non si limita

alla stesura del documento, "ma comprende anche la sua completa digitalizzazione per renderlo disponibile ai residenti e ai tecnici in un portale web, e la messa in funzione di un processo completo di partecipazione dei cittadini che inizierà a breve." La storia di questo piano inizia nel 1999, con l'approvazione della legge 4/1999 sul Patrimonio Storico delle Isole Canarie, che stabilisce che la pianificazione e la gestione delle aree interessate dalla dichiarazione di insieme storico saranno organizzate attraverso la formulazione di piani di protezione speciale. Nel 2006, la dichiarazione di Puerto de la Cruz come bene di interesse culturale (BIC) è stata fatta con la categoria

di sito storico e, da quel momento, la PEPCH è diventata un documento essenziale. Nel 2008, la PEPCH è stata finalmente messa in gara, ed è stata assegnata ad Architettura, Urbanismo y Cooperación, un team guidato da María Luisa Cerrillos, che ha iniziato la stesura. Tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 sono state completate le procedure per l'approvazione iniziale del piano. Un primo passo che si prevedeva di completare, a partire dal 2011, con l'assegnazione alla stessa società e architetto del contratto per la redazione del documento per l'approvazione finale. Il piano è rimasto nel cassetto del consiglio e sono state approvate nuove leggi che riguardano il contenuto della PEPCH: la legge sulla terra e le aree naturali protette delle Canarie, nel 2017, e il Regolamento di pianificazione delle Canarie, entrato in vigore nel 2019. Nel 2020, Gesplan ha la sfida di approvare definitivamente un documento che ha iniziato ad essere sviluppato nel 2008 e che già accumula 12 anni perduti.



NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24 h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551
Urgencias Veterinaria
1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

La Fondazione Loro Parque combatte per la protezione delle specie in tutto il pianeta

Il Gruppo Loro Parque è particolarmente orgoglioso della sua Fondazione



Christoph Kiessling continua ora il lavoro iniziato da suo padre, Wolfgang Kiessling, che ha creato la Fondazione nel 1994 e da allora si è dedicato al benessere degli animali e alla conservazione della biodiversità. Questo lavoro viene svolto dalla sua sede centrale di Tenerife, anche se la Fondazione è presente in tutto il mondo con i suoi oltre 200 progetti in corso, sempre in collaborazione con le comunità locali dove si trovano alcune specie in via di estinzione.

Durante le oltre tre ore di intervista, Christoph Kiessling ha mostrato la sua passione per la Natura, la Terra e gli animali che la abitano, e ha sfidato tutti coloro che dubitano del lavoro della Fondazione a presentare un progetto realizzato per il recupero delle specie e la conservazione dei loro habitat.

• Di cosa va più fiero nel lavoro della Fondazione?

Beh, guarda, oltre alla grande e impegnata squadra che fa parte della Fondazione, mi sento molto orgoglioso di ciascuno degli oltre 200 progetti a cui partecipiamo in tutto il mondo. Il lavoro che la Fondazione svolge è enorme ed emozionante, e mi piace parlare dei progetti. Molti di questi progetti sono già terminati e ciò significa che abbiamo fatto ciò che dovevamo fare e che la specie non è più in pericolo nel suo habitat.

• Cosa rende Loro Parque Fundación diversa da qualsiasi altra ONG?

La differenza è che il 100% di tutto il denaro che la Fondazione genera, sia dalla vendita di merchandising che da donazioni, va a tutti i progetti che realizziamo in tutto il mondo. Guarda la Fondazione ha una ragione d'essere e questa è la presenza umana. La pressione dell'attività umana e la sua invasione degli spazi naturali richiede azioni decisive che pongano fine ai danni causati e che invertano il processo di estinzione delle specie a cui sembrano essere destinate.

La nostra missione è di restituire ai nostri mari e alle nostre foreste un po' della ricchezza animale che la mano dell'uomo ha portato via loro anno dopo anno. Tenete presente che erano già qui prima del nostro arrivo. La deforestazione sulla terraferma e l'inquinamento delle acque sono le cause principali della distruzione dell'habitat.

• Come può uno zoo come Loro Parque aiutare la missione della Fondazione?

Uno zoo è un centro di conservazione dove abbiamo quella che è una rappresentazione di specie selvatiche provenienti dai loro habitat naturali che sono influenzate dalla presenza umana e sono in pericolo. Quello che facciamo è conservare quella specie in un numero molto piccolo e in condizioni favorevoli. Non avranno paura della caccia, della fame o delle malattie. Ma, inoltre, non solo la conserviamo, ma insegniamo alle persone e le educiamo.

• In che misura l'azione dell'uomo nuoce alla biodiversità?

Se non cambiamo, distruggeremo il pianeta. Ecco perché gli zoo sono così importanti per la conservazione e la ricerca.

• So che vorresti parlarmi di tutti i progetti in cui sei coin-

volto, ce ne sono di speciali che vorresti citare?

La verità è che sono tutti importanti, ma in Bolivia ne abbiamo uno: gli Ara glaucogularis, chiamati anche barbazul. La Fondazione vi ha investito 1,7 milioni di dollari.

Si tratta di un esemplare unico e nella zona da cui proviene, la popolazione ha utilizzato le sue piume della coda per realizzare un copricapo che poi ha utilizzato nelle feste tradizionali e anche per il lancio e la presentazione delle giovani ragazze in società.

Quello che hanno fatto è stato catturare gli uccelli e sennarne le piume della coda.

Vi spiego, le piume della coda per i pappagalli sono come le gambe per noi. Se ci tolgono le zampe, non possiamo camminare; e se ci tolgono le piume degli uccelli, non possono volare, e se non possono volare non mangiano e muoiono.

Quando abbiamo iniziato questo progetto 20 anni fa, c'erano ancora 37 uccelli azzurri nella zona. Oggi ne abbiamo 10 volte di più ed è ancora un numero molto piccolo.

Abbiamo acquistato un'Hacienda di 650 ettari a Loreto e vi stiamo facendo una riserva di "barbazul", così gli uccelli sono protetti da eventuali invasioni indesiderate e pericolose.

Nel frattempo, a Loro Parque con la Fondazione stiamo

riproducendo questo uccello in modo tale che se domani l'uomo sarà stato così "bravo" nel distruggere questa specie, lo zoo avrà la capacità di ricostituire questa specie nel suo habitat. Loro Parque, nel caso non lo sapeste, ha la più grande riserva di pappagalli del mondo.

Siamo la biblioteca dei pappagalli. Abbiamo contenuti che nessun altro al mondo ha.

Una rappresentazione della biologia dei pappagalli come non ce n'è un'altra sul pianeta terra.

• Perché il lavoro della Fondazione si concentra sui pappagalli e non su altre specie?

Perché i pappagalli esistono in ogni continente. È l'unico animale che abita l'intero pianeta. Ma non ci occupiamo solo di pappagalli, abbiamo a che fare anche con i mammiferi marini dal 2004, quando abbiamo iniziato a costruire le strutture dell'orca, proteggendo e indagando sugli effetti dell'inquinamento marino.

Nelle Isole Canarie ci sono più di 3.000 imbarcazioni commerciali tra le isole durante tutto l'anno che hanno eliche e motori potenti.

Lo sapevate che il rumore sott'acqua triplica?

Immaginate cosa può disturbare gli animali: non avete vis-

Christoph Kiessling:

"La Fondazione Loro Parque combatte, da Tenerife, per la protezione delle specie in tutto il pianeta"

to delfini e balene nuotare vicino alla costa durante il confinamento?

Quale pensate sia il motivo?

A questo bisogna aggiungere le oltre 8 tonnellate di plastica che vengono gettate in mare.

Stiamo lavorando con le migliori università ed esperti per indagare e risolvere questo problema.

• Cosa pensa delle organizzazioni che vi criticano e vi accusano di maltrattare gli animali?

Noi siamo i più grandi amanti degli animali, perché proteggiamo i loro habitat ed evitiamo l'invasione dell'uomo nei loro spazi naturali. Siamo attaccati da coloro che dicono di essere amanti degli animali, ma non hanno un solo progetto di conservazione o di ricerca. Quello che fanno è solo denunciare e criticare quello che facciamo. Nella Fondazione combattiamo, da Tenerife, in tutto il mondo per la protezione della specie. E questo nonostante il fatto che spesso incontriamo l'opposizione di questi gruppi e la mancanza di coinvolgimento da parte delle autorità, ma non ci arrendiamo.

Continueremo a lavorare per la biodiversità.

(traduzione dal web)

La Fenice BAR CAFETERÍA

SPECIALITA'

POLLO AL FORNO

Calle Mequinez, 112, Puerto de La Cruz

Tlf.: +34 605 140 282

WhatsApp icon Facebook icon



La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico



Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

La piscina municipale a Puerto de la Cruz

Al via la costruzione della piscina per 11,8 milioni di euro

di Bibi Zanin

Il Cabildo ha assegnato i lavori alla joint venture di Acciona e Constructora de Proyectos y Obra Civil, con un periodo di completamento di 24 mesi, l'obiettivo è di completarli nel 2022.

La dichiarazione dello stato di allarme, lo scorso 14 marzo, ha interrotto i termini del capitolato d'onori del contratto per i tanto attesi lavori di costruzione della nuova piscina di Puerto de la Cruz, il futuro centro di sport acquatici di Tenerife.

Il 7 maggio è stata revocata la sospensione di tale procedura e, dopo le procedure svolte nell'ultimo mese, la joint venture costituita da *Acciona Construcción y Constructora de Proyectos y Obra Civil 2012* ha ora mano libera per avviare i lavori aggiudicati per 11,8 milioni di euro e con un periodo di esecuzione di

24 mesi.

Se non si verificano eventi imprevisti dell'ultimo minuto, la joint venture potrebbe iniziare i lavori nelle prossime settimane, con l'estate del 2022 come possibile data di completamento.

Se tutte le scadenze saranno rispettate, la nuova piscina potrebbe essere completata prima dei sette anni di chiusura che sarebbe il 13 dicembre 2022.

La Directora Insular de Deportes del Cabildo di Tenerife ha già firmato a marzo la risoluzione di accettazione della proposta del tavolo contrattuale in relazione al contratto di lavoro amministrativo per l'esecuzione del progetto di riconversione della piscina di Puerto de la Cruz nel Centro di sport acquatici di Tenerife, *"in virtù dei poteri conferiti con l'accordo del Consiglio direttivo insulare del 3 marzo 2020 di delegare i poteri del Consiglio direttivo insulare, in materia di contrattazione amministrativa, agli organi superiori e ai dirigenti della Corporazione, pubblicati*

sulla Gazzetta Ufficiale della Provincia (BOP) del 16 marzo 2020".

Il 20 marzo 2018, e successivamente, il 27 aprile 2018, la Sessione Plenaria della Corporazione ha approvato il testo dell'accordo di collaborazione tra il Consiglio del Governo dell'isola di Tenerife e il Consiglio Comunale di Puerto de la Cruz, per la realizzazione dei lavori di trasformazione della piscina comunale in un centro di nuoto dell'isola. L'accordo è stato firmato il 13 settembre 2018.

Il 21 maggio 2019 il Consiglio di Governo delle Isole ha adottato un accordo per l'approvazione definitiva del progetto con un budget di base di 12.603.730 euro e un periodo di completamento di 24 mesi.

Il 5 giugno 2019, a seguito di una relazione di necessità emessa dall'Unità Tecnica dei Lavori del Servizio Sport, l'Amministratore Delegato dello Sport ha deliberato di avviare il dossier relativo all'appalto dei lavori amministrativi.

Il 15 gennaio 2020 è stato istituito il comitato aggiudicatore, con una joint venture e tre società candidate: la joint venture *Acciona Construcción-Constructora de Proyectos y Obra Civil 2012*; *Ferrovial Agroman*; *OHL*, e *Satocan*.

Il comitato ha accettato di assegnare il contratto di lavori amministrativi alla suddetta joint venture per 11.069.980 euro, incrementato di 774.898 euro per il 7% di IGIC. Il budget complessivo è di 11.844.879 euro, circa 758.000 euro in meno rispetto a quanto inizialmente previsto.



Il cimitero protestante di Puerto de la Cruz



di Bina Bianchini

Inaugurato nel 1747 sull'isola, è conosciuto con il termine chercha, parola che deriva dall'adattamento allo spagnolo del termine anglosassone Churchyard, con cui gli inglesi si riferivano alle loro necropoli.

La sua enclave si trova nel cuore della città, vicino alla stazione di polizia nazionale. Per fare riferimento a questo cimitero dobbiamo risalire al 1747.

A causa dell'aumento della comunità protestante sull'isola a seguito delle spedizioni e importazioni che venivano fatte nel porto della città i cittadini di religione protestante (inglesi, tedeschi e belgi per lo più) iniziarono a vivere stabilmente in zona.

Dato che in tutte le isole Canarie non esistevano chiese di questo credo dove seppellire i loro fedeli, il problema cominciò ad essere affrontato con la costruzione di un cimitero protestante situato fuori città.

Anche se non abbiamo alcuna documentazione che lo provi, si ritiene che il terreno in cui il cimitero ha cominciato ad essere costruito fosse stato acquistato da Domingo Álvarez de Espino. La comunità protestante che vi-

veva nelle Isole Canarie godeva di alcuni privilegi che le permettevano di godere della libertà, sia nel campo del lavoro e del commercio, sia negli aspetti più quotidiani della vita.

Solo nel 1895, quando un terreno adiacente al cimitero fu acquistato e pagato da alcuni cittadini britannici residenti in città, iniziò l'espansione e il miglioramento delle strutture.

Nel 1897 fu inaugurato dal signor Reid, all'epoca vice-console, morto nel 1916, che tra l'altro lui stesso fu sepolto in questo cimitero. In questo cimitero furono sepolti anche alcuni massoni, a causa del rifiuto delle autorità ecclesiastiche di seppellirli in terra sacra, producendo scontri con la comunità britannica nel 1880. Il terreno cominciò a scarseggiare ed è per questo che nel 1958 furono costruite le prime nicchie (loculi), e pochi anni dopo fu costruita una nuova cappella. Al giorno d'oggi si effettuano poche sepolture, questo è dovuto al fatto che oggi è possibile trasferire un corpo in 24 o 48 ore.

Ci sono circa 462 nicchie, per un totale di circa 600 persone. Insomma, questo è uno spazio che deve essere conservato nel tempo, in quanto è un riflesso importante della storia di Puerto de La Cruz.

La "panza de burro" sovrasta Puerto de La Cruz



di Bina Bianchini
Foto di Cristiano Collina

Gli alisei, che soffiano da nord-est, sono i "colpevoli" di questo accumulo di nuvole di bassa quota contro le zone montuose delle isole. Soffiando da nord-est, spingono le nuvole contro i pendii delle montagne e producono un fenomeno di raffreddamento della massa d'aria, abbassando la sua capacità di trattenere il vapore acqueo, in modo che questo si condensi e si formino le nuvole. In questo modo, questo accumulo di nubi si genera sul versante nord delle isole

fino ad un'altitudine di circa 1.500 metri.

Il cosiddetto mare di nuvole è la Panza de burro vista dall'alto, al di sopra di questa altezza.

Sui pendii dove le nuvole si scontrano, si produce una pioggia orizzontale che provoca un alto livello di umidità che permette una vegetazione esuberante.

Le città del nord, strategicamente posizionate in questo contesto, possono beneficiare di questa protezione solare naturale, che riduce gli effetti del caldo più intenso dell'estate.

La pancia dell'asino, il nostro piccolo effetto serra.

È come la teoria della relatività, in cui la percezione dello spazio e del tempo varia a seconda dell'osservatore. Qualcosa del genere accade con le nuvole estive nel nord delle isole più montuose: se la si guarda dal basso, è la pancia di un asino (burro); se si sale in cima e la si guarda, la stessa massa di nuvole è impregnata di poesia ed è un mare di nuvole; e se si chiede a un meteorologo, quello che c'è è un ammasso di stratocumuli. La loro assenza dai cieli delle città del nord può solo indicare tre cose: che siamo di fronte a un'ondata di caldo; che il cambiamen-

to climatico è più sviluppato di quanto avremmo potuto immaginare; o che siamo in inverno.

Perché, secondo i dati dell'Agenzia statale di meteorologia (Aemet), la cosa normale in estate è stare all'ombra della nuvola.

"Non c'è niente di strano nella pancia dell'asino", dice il capo meteorologo di Aemet, "il numero di giorni liberi dalla "panza de burro" in luglio e agosto è di solito di tre o quattro."

Un'altra delle nuvole "fabbricate" alle Canarie è il cosiddetto "sombbrero del Teide", che in gergo tecnico è noto come "altocúmulo

lenticolare", un fenomeno interessante "perché ci si imbatte nella saggezza popolare, che indica che quando appare pioverà nelle prossime ore o giorni e non è un caso che abbiano ragione".

La formazione di questa nube sul picco del Teide rivela la presenza di umidità e vento a questi livelli, e questo può essere un'indicazione dell'instabilità del tempo. L'instabilità dell'atmosfera si nota di solito prima negli strati superiori piuttosto che in superficie, e quando questa nube si forma per qualche ora "è spesso un'indicazione" che sta raggiungendo temporaneamente le Isole Canarie.

Sono proprio le isole che influenzano la formazione del cumulonimbus, le grandi nubi associate a tempeste di pioggia battente e grandine in un breve lasso di tempo e che necessitano di un ingrediente in più per formarsi: l'aria fredda in quota.

Le isole più montuose delle Canarie producono un effetto di "ripresa orografica", per cui quando la massa d'aria umida incontra le isole invece di formare stratocumuli come la "pancia d'asino", se c'è instabilità, la massa d'aria sale a livelli molto alti perché non trova barriere.

In altre parole le isole sono come un trampolino di lancio attraverso il quale la massa d'aria viene trasportata verso l'alto e l'umidità si condensa rapidamente, con nuvole fino a 7 chilometri, anche se le più potenti possono raggiungere i 9 chilometri di altitudine.

iHOUSE
i n m o b i l i a r i a

618.493362 Alessio Morucci
608.339126 Beatrice Vitti

www.ihouseinmobiliaria.com
info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com

@iHouseTenerife ihouse_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25

Gli antichi padroni di Tenerife

Foto di Cristiano Collina

Nel 1494, anno in cui Alonso Fernandez de Lugo iniziò la conquista di Tenerife, l'isola era divisa in nove regni governati dai *menceyes*.

Questi rappresentavano la massima autorità civile, religiosa e militare della regione che governavano.

Nel comune di Candelaria, vicino a Plaza de la Patrona de Canarias, si trovano nove sculture di bronzo che rappresentano i *menceyes*.

Acaymo, mencey di Tacoronte

Acaymo governava nel menceyato di Tacoronte, nel nord di Tenerife, che occupava gli attuali comuni di Tacoronte, La Matanza de Acentejo e El Sauzal. Secondo lo storico Antonio de Viana, tra Acaymo e il mencey Bencomo aveva avuto luogo una guerra, terminata poco prima dell'arrivo dei conquistatori.

Adjona, mencey di Abona

La regione nella quale governava Adjona era il vasto menceyato di Abona, situato nel sud di Tenerife. Occupava i territori che oggi appartengono ai comuni di Fasnía, Arico, Granadilla de Abona, San Miguel e Vilaflor, con circa 420 km2 di superficie. Adjona fu uno dei menceyes che strinse un accordo con Alonso Fernández de Lugo durante il primo sbarco.

Añaterve, mencey di Güímar

Añaterve fu il primo mencey a stringere un accordo con i

conquistatori per mezzo del governatore di Gran Canaria, Pedro de Vera.

Il suo territorio occupava gli attuali comuni di El Rosario, Candelaria, Arafo e Güímar, così come parte di Santa Cruz de Tenerife e La Laguna.

Bencomo, mencey di Taoro

Durante la conquista, il menceyato di Taoro era governato da Bencomo.

Dal suo territorio, che occupava la Villa de La Orotava, La Victoria de Acentejo, Santa Úrsula, Puerto de la Cruz, Los Realejos e San Juan de la Rambla, guidò le forze aborigene che si opposero all'invasione castigliana, fatto che gli valse il soprannome di Re Grande.

Morì durante la Battaglia di La Laguna, contro le truppe di Alonso Fernández de Lugo.

Suo figlio Bentor fu il mencey successore e dimostrò, con la sua tragica storia, la fatalità che la conquista significò per il popolo dei guanches.

Vedendosi sconfitto dagli spagnoli dopo la battaglia di La Victoria de Acentejo, si gettò nel vuoto dall'alto del dirupo di Tigaiga, nel comune di Los Realejos.

Attualmente viene ricordato grazie a una scultura ubicata nel belvedere di El Lance.

Un'altra delle figlie di Bencomo, la principessa Dácil, si innamorò del capitano spagnolo Fernán García del Castillo, con cui finì per sposarsi.

Dopo che un altro guanche l'aveva denunciata per essersi incontrata da sola con il castigliano, Bencomo condannò

sua figlia alla reclusione a vita. Dácil riuscì a liberarsi dimostrando la presenza di testimoni all'incontro, quindi contrasse matrimonio e, dopo il battesimo, il suo nome diventò Mencías del Castillo.

Beneharo, mencey di Anaga

Il mencey Beneharo, grazie a un accordo con Alonso Fernández de Lugo, restò neutrale negli anni della conquista di Tenerife. Le sue terre occupavano gran parte del massiccio di Anaga.

Pelicar, mencey di Icod

Il menceyato di Icod occupava gli attuali comuni di La Guancha, Icod de los Vinos ed El Tanque, oltre a parte di Garachico. Sotto la guida di Pelicar fu incluso nelle fazioni di guerra fino alla resa nel 1496 dopo la battaglia

di La Victoria de Acentejo.

Pelinor, mencey di Adeje

All'inizio della conquista, il mencey Pelinor si accordò con Alonso Fernández de Lugo, dal quale fu in seguito ricompensato con terreni a Masca e a Santiago del Teide. Il suo menceyato occupava 180 km2 degli attuali comuni di Adeje, Guía de Isora, Santiago del Teide e parte di Arona.

Romen, mencey di Daute

Il menceyato di Daute occupava, nel secolo XV, gli attuali territori comunali di Buenavista del Norte, Los Silos e parte di Garachico. Romen fu uno dei menceyes che affrontò l'esercito invasore durante la conquista.

Tegueste, mencey di Tegueste

Questo menceyato occupava gli attuali Tegueste e gran parte di San Cristóbal de La Laguna. Il suo mencey, che condivideva il nome con la regione che governava, si oppose con

tenacia all'invasione castigliana e partecipò alla battaglia di La Laguna.

Benché dopo la conquista delle Canarie lo spagnolo si diffuse come lingua ufficiale, gli aborigeni che avevano abitato l'arcipelago fino ad allora parlavano la propria lingua.

La lingua guanche è conosciuta come berbero delle Canarie o *amazigh insulare*, poiché le ricerche condotte finora hanno rivelato che deriva dalle lingue parlate dalla popolazione berbera del nord Africa. Attualmente è estinta e continua a esistere unicamente nei nomi propri di persone, luoghi e città, benché si crede che fu utilizzata nelle piccole comunità fino al secolo XIX.

Nello stesso secolo si scoprì l'esistenza di incisioni su pietra con segni somiglianti all'alfabeto *tifnagh* proveniente dall'Africa, dal grande valore archeologico.

(preso da webtenerife)




**CESSIONE DEL QUINTO
INPS ITALIANA
SPECIALE PENSIONATI
RESIDENTI ALLE CANARIE
PRESTITI FINO A
€ 100.000,00
FINO A 90 ANNI DI ETÀ**



**CONSULENZA
GRATUITA
SUL POSTO**

**Spagna e Canarie Mobile:
(+34) 604.285992** 

**Italia Torino Mobile:
(+39) 351.8959031** 

**Italia Torino Fisso:
(+39) 011.0620731**

**www.deltafinance.it
canarie@deltafinance.it
torino@deltafinance.it**





Pacchetti vacanze con "condizioni imbattibili" per residenti

di Daniele dal Maso

Diverse aziende turistiche uniscono le loro forze per formare la piattaforma #MuévetePorCanarias, offerta destinata ai residenti nell'Arcipelago.

I pacchetti vacanze con "condizioni imbattibili" per l'estate 2020 saranno pubblicati attraverso la piattaforma, offerte che permetteranno prezzi ridotti, sicurezza e flessibilità per le vacanze di chi vive sulle Isole.

Così, le compagnie turistiche di Viajes Insular, Binter, Fred Olsen, Cicar, Líneas Romero, The Hotels, HD Hoteles, Satocan Turistic, Coral Hoteles, Jardín de Tecina, Dreamplace Hotels & Resorts, R2 Hotels e PY Hotels & Resorts hanno lanciato #MuévetePorCanarias, che cerca che i resi-

#MuévetePorCanarias

denti delle Canarie godano di una "meritata vacanza nella migliore destinazione possibile, che molto spesso non hanno ancora visitato e che il settore turistico, motore economico dell'arcipelago, sia riattivato".

Così, attraverso la piattaforma digitale www.muéveteporcanarias.es saranno pubblicati i pacchetti vacanze con "condizioni incredibili" per l'estate 2020. Questa alleanza, "unica e senza precedenti" nelle Isole Canarie, copre quasi tutta la catena del valore dei viaggi per le vacanze, la distribuzione e la commercializzazione del prodotto, il trasporto aereo, la spedizione, il noleggio auto e l'alloggio. In questo modo, vogliono "premiare le Canarie dopo

diversi mesi in stato di allarme", ha detto il vicedirettore di Viajes Insular, Ignacio Poladura, poiché sono "consapevoli che stanno arrivando tempi complicati", così hanno deciso di fare "questo sforzo e offrire ai residenti la possibilità di fare una meritata vacanza in una delle migliori destinazioni del mondo, le loro Isole".

Ha aggiunto che "tutte" le aziende che fanno parte di questa piattaforma hanno "esigenti" protocolli di sicurezza e igiene, alcune implementando le proprie misure, oltre a quelle richieste e proposte dalle autorità sanitarie, così sottolineano che #MuévetePorCanarias.es offre tutte le garanzie di protezione, oltre a prezzi ridotti e flessibilità



per i cambiamenti e i ritorni. Inoltre, indicano che la piattaforma cerca di "valorizzare" la figura dell'agente di viaggio per la quale un team di professionisti qualificati gestirà e confermerà tutte le prenotazioni effettuate attraverso questa piattaforma web.

In questo modo il cliente avrà "in ogni momento la consulenza di esperti del settore", avendo la possibilità di acquisire attività legate alla

natura, allo sport e alla cultura canaria, contribuendo così ancor più a dare impulso alle piccole imprese turistiche".

Il Governo delle Isole Canarie, attraverso il Ministero del Turismo, dell'Industria e del Commercio, ha voluto sostenere e dare visibilità a questa iniziativa fornendo il logo ufficiale delle Isole Canarie, che accompagnerà tutta la creatività e il sostegno legati a questa alleanza.

Il campeggio a Punta del Hidalgo riapre con prenotazione e a metà della sua capacità alloggiativa

I Servizi Comunalí lanciano un'applicazione web per coordinare l'occupazione dei 39 appezzamenti che sono operativi

di Bina Bianchini

L'Assessorato ai Servizi Comunalí del Comune di La Laguna ha riaperto da poco il campeggio di Punta del Hidalgo, ma con una capacità limitata al 50% e con un sistema telematico di prenotazione preventiva.

Queste nuove condizioni sono dovute alla necessità di garantire la sicurezza degli utenti contro la Covid-19, quindi si applicheranno per tutto il periodo di tempo stabilito per quest'anno, fino al 14 settembre, nel rispetto delle regole e delle raccomandazioni finora stabilite dalle autorità sanitarie.

Il sindaco della zona, Josimar Hernandez, ha detto che queste e altre misure fanno parte del protocollo sviluppato per regolare l'uso di questo spazio pubblico con le migliori garanzie per i cittadini. Con la sua applicazione, cerca di proteggere la popolazione da possibili infezioni all'interno della struttura e, allo stesso tempo, di facilitare la fruizione di questo luogo della costa durante l'estate, il tutto in un contesto segnato da una crisi sociale ed economica e da un turismo di prossimità a seguito della pandemia. Per fornire un servizio ottimale in questo scenario, il sindaco ha segnalato che dalla zona ha lanciato un'applica-



zione web (www.campingdelalaguna.com) affinché i residenti possano effettuare le loro prenotazioni, seguendo lo stesso sistema che il Comune ha già implementato per le zone di balneazione. Il sito web utilizza lo stesso registro di playasdelalaguna.es, in modo che le persone già registrate in questa applicazione mantengano lo stesso nome utente e la stessa password. Attraverso la piattaforma, le persone interessate devono compilare i campi obbligatori per soggiornare al campeggio (piazzola da occupare e modulo), dovendo poi portare il modulo al campeggio per effettuare il pagamento con carta. Questa formula ci permette di

controllare il numero di utenti per evitare grandi folle, ha detto Josimar Hernandez. A questo stesso scopo, il sindaco ha specificato che un'altra misura è la limitazione della capacità, mettendo in servizio 39 dei 78 appezzamenti con cui l'impianto dispone.

Di quelli che possono essere occupati, 31 ammettono roulotte, camper o tenda familiare e hanno l'elettricità, mentre i restanti otto sono per piccole tende da campeggio e non hanno corrente. Inoltre, ci saranno delle restrizioni sull'uso delle aree comuni, come la chiusura della sala TV, e i campeggiatori dovranno facilitare l'allontanamento sociale.

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Chi fa tanti soldi con il Virus?



di FRANCESCO NARMENNI
www.smetteredilavorare.it

Chi fa tanti soldi con il Virus?

Mentre l'Italia, ma il Mondo intero in via generale, si preparano ad affrontare una nuova pesantissima recessione, con milioni di disoccupati e problemi che ad oggi non possiamo nemmeno immaginare, una fetta della popolazione si sta intascando una considerevole quantità di denaro.

Oggi capiremo insieme **chi guadagna da questo virus**, scoprendo che (*e che scoperta direte*) come al solito si parla di investitori, grandi Corporation e case farmaceutiche. Chi fa tanti soldi con il Virus? In questi giorni è sufficiente ascoltare le notizie riportate dalle agenzie di stampa, dai quotidiani e dalle TV, e subito dopo volgere gli occhi verso i mercati azionari per osservare come vi sia **una stretta correlazione tra l'informazione e le borse**.

I mercati sono nel panico, tutto sale e scende senza un vero motivo, se non quello legato alle emozioni. Così se una casa farmaceutica che ha scelto di lavorare al vaccino per Covid-19, annuncia di essere pronta alla **sperimentazione** o di **aver scoperto una qualche molecola** che potrebbe aiutare nelle cure al virus, ecco che le sue azioni volano. Il caso più eclatante forse è quello riguardante la **Vir Biotechnology Inc**, una società che opera nel settore dell'immunologia, che da inizio anno ha visto le sue quotazioni crescere di ben oltre il **95%**. In effetti il primo che mette in commercio un vaccino che sarà distribuito a livello mondiale farà palate di soldi e gli investitori stanno cercando di salire sul carrozzone giusto, allo scopo di speculare. Dunque le **case farmaceutiche** si



posizionano certamente al primo posto tra gli attori che guadagneranno miliardi dal virus. Secondo dati Nielsen, poi, anche il business dei detergenti e delle mascherine ha visto una crescita del **455%** durante il periodo della pandemia e anche qui qualcuno ha certamente concretizzato ottimi affari.

Sempre parlando di investimenti se cercate qualche notizia scoprirete che alcuni tra i maggiori investitori a livello mondiale qualche anno fa avevano **acquistato molto oro** proprio in previsione di un inasprimento della crisi mondiale. George Soros, ad esempio, noto miliardario statunitense, nel maggio 2016 ha investito 3,5 miliardi di dollari proprio in oro, diventando anche azionista di Barrick Gold, il maggiore produttore aurifero mondiale.

Ora l'oro è alle stelle e se andate a guardarvi i grafici scoprirete che dal maggio 2016 ad oggi il valore è cresciuto di ben il **35%**.

Al secondo posto quindi abbiamo i grandi speculatori che erano già corsi ai ripari per l'annunciato inasprimento della crisi finanziaria previsto per il 2020, ai quali questo virus **ha fatto un ulteriore regalo**. Infine vi sono le più grandi Corporation che operano online, che in questi mesi stanno vedendo crescere notevolmente i loro profitti.

Amazon è certamente una di queste, visto che l'e-commerce ha esercitato una sorta di monopolio sulle vendite per diverse settimane. È di qualche giorno fa infatti l'annuncio che negli ultimi 3 mesi il

fatturato è stato di **75,5 miliardi di dollari**, in crescita del **26%** rispetto all'anno scorso.

Certo ora anche loro prevedono un investimento di 1,5 miliardi per la messa in sicurezza dei dipendenti, ma sono briciole se pensiamo che, al contrario, i piccoli commercianti di mezzo mondo rischiano di chiudere i battenti.

Qui si parla di una crescita nei guadagni di quasi **16 miliardi di dollari**.

Una buona notizia però c'è e viene dai **piccoli alimentari**, almeno

Nel prossimo numero:
È severamente vietato sognare

- Uno dei più grandi paradossi della società
- E' solo il modo "normale" di vivere
- Le pedine devono giocare secondo precise regole
- Vi sentite realizzati nel modo in cui vivete?

quelli che hanno potuto tenere aperto.

Prima venivano snobbati in favore dei grandi supermercati perché più convenienti, ma ora si sono presi una piccola rivincita, visto che le persone sono state a lungo costrette a rimanere nei pressi di casa. Soprattutto i negozietti di quartiere hanno visto una crescita degli utili (*sempre secondo fonti Nielsen*) del **20%** rispetto all'anno scorso. Ecco allora che si riconferma sempre la buona vecchia regola: **chi ha soldi in un modo o nell'altro se la cava sempre**, anzi, talvolta si arricchisce in modo vergognoso, mentre a subire le conseguenze più gravi rimane la povera gente.





Il sogno (impossibile...?) di Hong Kong

A mezzanotte del 30 giugno 1997, durante un'impressionante cerimonia teletrasmessa in tutto il mondo, calò il sipario sul negoziato per il ritorno di Hong Kong alla Cina, iniziato 18 anni prima tra Margaret Thatcher e Deng Xiaoping, e la bandiera dell'Union Jack fu ammainata nella (ormai ex) colonia, segnando dopo 156 anni la fine del dominio del Regno Unito sul suo ultimo possedimento asiatico, e in pratica anche il tramonto definitivo dell'ex impero britannico, su cui appena 100 anni prima letteralmente non tramontava mai il sole.

di Francesco D'Alessandro

Vi assisterono in rappresentanza del Regno Unito il Principe Charles (che forse 23 anni fa nutriva ancora qualche speranza di succedere all'insostituibile madre sul trono di una delle più iconiche monarchie mondiali...), il primo ministro Tony Blair da poco eletto, il ministro degli esteri Robin Cook e l'ultimo governatore Chris Patten, e per la

Repubblica popolare cinese il presidente Jiang Zemin e il primo ministro Li Peng. Secondo la dichiarazione congiunta sino-britannica, firmata dai due governi il 19 dicembre 1984 a Pechino, per 50 anni (dal 1997 al 2047), a Hong Kong, denominata dai cinesi SAR (Special Administrative Region, o Regione amministrativa speciale), non sarebbe stato applicato il regime politico-economico

socialista della madrepatria, mantenendovi invece, almeno parzialmente, un sistema parlamentare e capitalista; invece gli affari esteri sarebbero stati di competenza del governo di Pechino, che avrebbe avuto anche l'ultima parola sull'interpretazione della Basic Law (Legge fondamentale), ossia la mini-costituzione che per quei 50 anni avrebbe regolato l'esistenza del Territorio.

Prima del passaggio dei poteri l'ultimo governatore britannico Chris Patten - non un diplomatico di carriera come i suoi predecessori, ma un politico a tutti gli effetti ed ex parlamentare - introdusse nell'ordinamento della SAR riforme politiche ed elettorali che all'epoca causarono più di una frizione con il governo cinese, e che oggi si rivelano un astuto meccanismo a oro-

logeria che sta causando alla Cina non pochi grattacapi.

Ora attenzione alle date: come dicevo, secondo l'accordo questo assetto, sintetizzato nella formula "un Paese, due sistemi", durerà FINO AL 2047, dopodiché Hong Kong rientrerà A TUTTI GLI EFFETTI POLITICI ED ECONOMICI nel seno della Repubblica popolare cinese.

Poiché siamo quasi a metà di questo percorso e il calendario scorre implacabile, è comprensibile che se da una parte i cittadini di Hong Kong, vedendo profilarsi all'orizzonte la fine del loro privilegiato regime economico-politico, vorrebbero allontanarla o addirittura rinviarla indefinitamente, sul fronte opposto Pechino vorrebbe già da ora iniziare a restringere l'autonomia, per non giungere al 2047 avendo ancora interamente da compiere, senza nessuna gradualità intermedia, il traumatico salto tra due sistemi politici ed economici radicalmente diversi.

A me il nocciolo della questione sembra essere proprio questo: un insanabile contrasto di interessi e di volontà che dovrà avere un vincitore e uno sconfitto, su cui pesa una scadenza temporale ineliminabile ed al quale ora si intrecciano nuove situazioni, come il sempre più acceso scontro tra gli Stati Uniti, rimasti l'unica superpotenza mondiale dopo lo sgretolamento dell'Unione Sovietica, e la Cina, che ambisce con

sempre maggior forza a contendergli questo ruolo.

Il primo giro di vite fu tentato dalla Cina nel 2014, con l'annuncio di una riforma elettorale secondo cui dal 2017 il capo del governo locale sarebbe stato eletto dalla popolazione, ma solo fra i candidati (tre al massimo) designati dal Comitato elettorale di Hong Kong, controllato da Pechino; inoltre a conclusione del processo il governo cinese avrebbe avuto il potere di convalidare o bocciare l'esito elettorale.

Gli oppositori reagirono con le prime manifestazioni di piazza della cosiddetta "rivoluzione degli ombrelli", usati dai manifestanti per ripararsi dagli spray urticanti e dai gas lacrimogeni lanciati dalla polizia.

Gli eventi cominciarono ad accelerare a giugno 2019, dopo una proposta di modifica della legge sull'estradizione, che se approvata dal parlamento di Hong Kong avrebbe permesso di processare in Cina gli accusati di alcuni reati, tra cui l'omicidio. La legge incontrò subito una forte opposizione, perché considerata un tentativo cinese di insinuarsi nel sistema giuridico di Hong Kong, che



**CONTINUA
NELLA PAGINA
SUCCESSIVA**

poi avrebbe permesso a Pechino di estradare e processare in Cina oppositori politici accusati di falsi reati.

Dopo accese proteste di piazza e violenti scontri con la polizia, la governatrice Carrie Lam, eletta nel 2017 e ritenuta fedele a Pechino, annunciò la sospensione dell'emendamento, ma le proteste popolari non cessarono e anzi si intensificarono, apparendo ormai chiara la strategia dei progressivi giri di vite perseguita da Pechino.

Ed eccoci giunti in precario equilibrio alla svolta del 2020, in cui l'aspro scontro locale di Hong Kong comincia a intersecarsi in accelerazioni sempre più violente con altri gravi focolai di crisi mondiali, dall'epidemia di Covid-19 all'imminente elezione presidenziale statunitense, in cui il vantaggio di Trump, fino a poco tempo apparentemente inattaccabile, è sempre più eroso dal rivale Biden.

Il 22 maggio scorso, in piena pandemia mondiale del Covid, inizia in ritardo di qualche mese il Congresso nazionale del Popolo cinese, la massima assemblea della Repubblica popolare, da cui emerge immediatamente una drammatica notizia: evidentemente la Cina, senza farsi scrupoli né esitazioni, decide di tagliare il nodo presentando al Congresso la bozza di una "legge di sicurezza nazionale", da inserire nella Basic Law di Hong Kong, che sanzionando pesantemente i reati di eversione contro lo Stato, secessione, terrorismo e collaborazione con potenze straniere, si presta a interpretazioni distorte con cui colpire gli oppositori politici.

Pochi giorni dopo, il 28 maggio, il Congresso nazionale del Popolo vidima la Legge di sicurezza nazionale di Hong Kong, che dovrebbe essere promulgata definitivamente ad agosto senza necessità di approvazione da parte del parlamentino locale.

Tra l'altro la nuova legge autorizza l'apertura nella SAR di un ufficio cinese per la sicurezza, senza dimenticare che nell'ex colonia britannica è stanziata da tempo una

guarnigione di 5.000 soldati dell'esercito popolare, che finora sono rimasti nell'ombra perché Pechino è consapevole del vespaio che un intervento militare solleverebbe, ma che nella peggiore delle ipotesi svolgerebbero senza esitazione il loro compito di repressione.

Probabilmente il governo di Pechino si è deciso all'azione per togliersi dal fianco la spina di Hong Kong in un periodo in cui già si addensano sui suoi vertici violente accuse di avere mentito sull'inizio della pandemia a Wuhan, mentre si intensifica il conflitto commerciale e politico con gli Stati Uniti.

Questi ultimi hanno reagito minacciando la revoca dello status privilegiato concesso a Hong Kong proprio in virtù della sua autonomia, grazie al quale la SAR svolge il ruolo - enormemente utile anche alla Cina - di ponte tra l'economia cinese e l'Occidente.

A novembre 2019 negli Stati Uniti è stata approvata una legge secondo cui la prosecuzione dello status speciale, che concede dazi commerciali ridotti, da ora in poi sarà subordinata alla dichiarazione annuale del Secretary of State (il ministro degli affari esteri statunitense) che Hong Kong ancora usufruisce di una larga autonomia, ma il 27 maggio il Secretary of State Mike Pompeo ha appunto dichiarato che ora Hong Kong non gode più di quell'autonomia; da notare che nel 2018 gli scambi commerciali tra USA e Hong Kong sono ammontati a 67 miliardi di dollari e che molti produttori cinesi esportano in occidente le loro merci transitando da Hong Kong.

Indubbiamente gli USA, almeno con Trump presidente, cercheranno di aumentare la pressione sulla Cina appoggiando gli attivisti di Hong Kong, che così diventa una pedina nella vasta scacchiera su cui si gioca tra i due colossi la partita per il dominio planetario.

Probabilmente nell'elezione presidenziale di novembre la Cina farà il tifo per Biden, l'ex vicepresidente di Obama, che lo appoggia apertamente e di cui verosimilmente prose-

guirà la politica più accomodante.

Sfortunatamente per Trump, e anche per Hong Kong, per uno straordinario caso della storia il 25 maggio la morte dell'afroamericano George Floyd per mano di un agente di polizia ha scatenato negli USA e nel mondo occidentale una serie di violente proteste che hanno distolto l'attenzione del pubblico dagli eventi nella SAR, dove i manifestanti maltrattati dalla polizia hanno cercato di copiare con lo slogan **"Young Lives Matter"** (le vite dei giovani sono importanti) quello dei manifestanti americani **"Black Lives Matter"** (le vite dei neri sono importanti). Io non sono un complottista, ma se lo fossi ci sarebbe qualche circostanza su cui riflettere... comunque, come finirà?

Francamente sono pessimista per Hong Kong: lo strapotere della Repubblica popolare rispetto alla SAR è enorme, gli Stati Uniti - fiaccati da decenni di opulenza e sempre più lacerati da aspre divisioni politiche e sociali interne - sono sul viale di un lento ma inesorabile tramonto, e Pechino è consapevole che dal suo punto di vista è indispensabile togliersi quella spina dal fianco prima che si incancrenisca. Poiché i cinesi non si creano gli scrupoli intellettuali che sono diventati la principale occupazione mentale dell'occidente, credo che sceglieranno il male per loro minore, cioè pagare un prezzo economico pur di silenziare Hong Kong e farla rientrare al più presto nei ranghi - anche prima dei 26 anni di relativa autonomia che legalmente le restano - tanto più che di spina nel fianco, e anche più acuminata, ne hanno anche un'altra: Taiwan, e non vorranno commettere l'errore di combattere su troppi fronti.

Gli USA protesteranno, ma - specialmente se il prossimo presidente sarà Biden - non potranno né vorranno fare più di tanto... oltre ai "deploriamo" e "auspichiamo" di rito naturalmente.

In attesa del 2047 la "normalizzazione" di Hong Kong proseguirà nel maggior silenzio possibile, mentre in oc-

cidente i paladini della giustizia e della libertà, invece di studiare e capire la storia, si dedicheranno con passione a bandire film vincitori di Oscar e ad abbattere statue di personaggi politici di decenni o secoli fa.

E già che siamo in argomento, dell'altra ben più affilata spina nel fianco della Cina, ossia Taiwan, vi parlerò il mese prossimo.

Se pensiamo che tutto ciò non ci riguardi commettiamo un grave errore: avendo da tempo rinunciato alla capacità di influire direttamente sul nostro destino, evidentemente il nostro futuro dovrà dipendere dalla piega che prenderanno gli eventi nelle aree dove risiedono gli odierni dominatori del mondo e quelli che aspirano a prenderne il posto.





#LeggoTenerife

OGNI NOSTRA CITTADINA È UN BRAND

GIOCA CON NOI A CHI NE SCOPRE DI PIÙ

di Andrea Maino

Eureka! Ho un'idea:

Uno spazzolino Canario

Uno spazzolino Canario "Salvadora persica" è una pianta che cresce nella zona nord africana sino all'India. Dalle sue radici si ricava uno spazzolino naturale; si mastica una delle due estremità del bastoncino fino a rimuovere la parte più esterna. Continuando a masticare si forma una struttura simile alle setole dello spazzolino che permette, a chi lo utilizza, di strofinare i denti come con uno spazzolino vero e proprio. In Italia è conosciuto anche con il nome di "albero della senape". Questa pianta ha proprietà benefiche antisettiche, detergenti e astringenti, contribuisce a **contrastare i batteri che possono causare problemi gengivali e combatte l'alito cattivo**. L'OMS ha promosso le fibre di Salvadora persica per l'uso nell'igiene orale. È **utilissimo per sbiancare i denti e prevenire la carie e potrebbe essere coltivato e poi commercializzato** anche nelle isole. Si tratterebbe dunque di un vero e proprio spazzolino naturale per cui non serve l'aggiunta di dentifricio. L'idea, il suggerimento, è di



coltivare questa pianta dalla quale poi ricavare i bastoncini che, confezionati in contenitori naturali, possono diventare una **caratteristica artigianale "eco friendly" delle Canarie**.

È bene ricordare uso e proprietà in un foglietto illustrativo che allegherete:

- La punta va sciacquata sotto l'acqua per eliminare le impurità e va richiuso in modo che rimanga pulito e umido;
- Sbianca i denti, igienizza la bocca e rinfresca l'alito;
- Stimola la circolazione gengivale prevenendo disturbi quali la piorrea;
- Rende i denti più bianchi, rimuovendo macchie di caffè, fumo, vino, senza essere abrasiva;
- Igienizza la bocca, mantenendo l'alito profumato;
- Rimuove e previene la formazione di carie, placca e tartaro;
- Essendo completamente vegetale, è biodegradabile e compostabile, a differenza dei comuni spazzolini;
- Contiene elevate quantità di fluoro e silicio, vitamina C, enzimi, minerali, tannini, saponine, flavonoidi, steroli e altre sostanze naturali con



proprietà sia sbiancanti che rinforzanti dello smalto, antisettiche e antibatteriche, preventive della carie e protettive delle gengive. Il suo brand potrebbe essere "Can Aire".

Andrea Maino

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per una opportunità personale dei lettori.



Una poesia di Pietro Colangelo

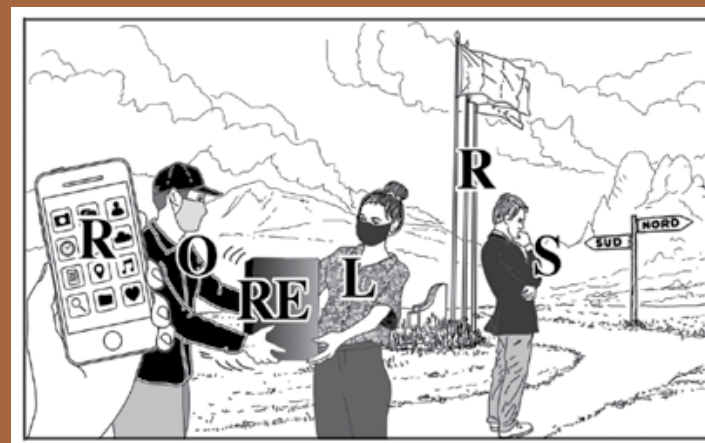
RIBELLE

*Da giovane,
non mi sono mai innamorato
di me stesso anzi, a volte
cercavo di assomigliare
ad altri ma, ben presto
l'origine, la vena primaria
tendeva al comando
e riportava i pensieri
al posto giusto.
Tornavo a vivere
nell'indifferenza
il gelo della solitudine,
essere me stesso
il Capaneo di sempre.*

REBELDE

*De ioven
nunca me enamoré
de mí mismo, de hecho a veces
traté de parecerme
a otros, pero pronto
el origen, la vena primaria
tendía mandar
y llevaba los pensamientos
al lugar correcto.
Volvía a vivir
en la indiferencia
el escalfrío de la soledad,
ser yo mismo
el Capaneo de siempre.*

REBUS di Andrea Maino (frase 9, 1, 3, 9)



soluzione a pag.47

#Video Leggo Tenerife



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com

Cultura, informazione,
aziende e servizi utili agli
italiani che vivono a Tenerife
da oggi sono anche in video



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE
YouTube

#VideoLeggoTenerife e cosa accade adesso?

E' un periodo particolare, siamo qui tutti a farci le stesse domande: cosa accadrà adesso? Torneranno i turisti? Riavremo un lavoro? Potremo restare qui e sviluppare i nostri progetti o saremo costretti a valutare altre mete o addirittura un ritorno in Italia?

Nessuno di noi ha risposte certe al momento, ma di sicuro il confinamento a causa del COVID ha fatto da potentissimo spartiacque tra chi ha usato il tempo per capire, migliorarsi, fermarsi a riflettere, raccogliere energie e nuove idee e chi, invece, ha trascorso i mesi a casa tra paura, incertezza, immobilismo e frustrazione.

Tutti ne siamo venuti fuori un po' cambiati in ogni caso e adesso siamo pronti ad affrontare il 'dopo', ciascuno coi propri strumenti a disposizione.

#VideoLeggoTenerife è nato l'anno scorso come canale video di servizio soprattutto per gli italiani che vivono su quest'isola e che non stanno solo a un bar di Los Cristianos a frequentare italiani, ma si guardano intorno e vogliono sfruttare tutte le opportunità che l'isola offre.

Abbiamo raccontato, in oltre 100 video: feste, tradizioni, luoghi spettacolari, temi che ci stanno a cuore, eventi, attività commerciali, storie e iniziative di persone virtuose.

Noi crediamo moltissimo nelle capacità degli italiani e crediamo soprattutto che i disfattisti e negativi non siano la maggior parte, ma solo una minoranza che si vede di più perché strilla di più, ma non perché conti più di quelli che invece a

testa bassa si impegnano, fanno impresa, lavorano seriamente, perseguono obiettivi e a volte sogni e magari li realizzano e, proprio perché sono impegnati in concreto, hanno meno tempo di stare a commentare qualsiasi cosa sui social.

Durante il COVID avremmo potuto raccontare il deserto assoluto dell'isola, ma sarebbe stato una sorta di sciacallaggio dal nostro punto di vista e abbiamo mantenuto la nostra linea editoriale che è volta al positivo, alle cose che funzionano e alle persone belle, capaci e ottimiste.

Ci sembrava che di racconti di tragedie ce ne fossero abbastanza in giro e non abbiamo voluto aggiungerne.

Negli ultimi giorni di giugno abbiamo seguito due iniziative interessanti: la pulizia dei fondali a Las Vistas https://youtu.be/_VzyD1emMwg promossa da una pluribrevettata sub italiana Alessandra Pilenga in collaborazione col diving BIG FISH che ha offerto gratuitamente le bombole ai partecipanti e 'Basura para levar' (spazzatura a portar via) un gruppo creato da due italiani che, durante le passeggiate dopo il confinamento, hanno iniziato a raccogliere tutti i rifiuti che trovavano sul loro cammino e hanno creato un gruppo per documentare la loro attività.

Entrambe le iniziative completamente senza scopo di lucro e gestite su base totalmente volontaria, hanno raccolto consenso tra gli italiani presenti sull'isola che hanno partecipato numerosi.

Abbiamo anche fatto qualche giro per le zone in cui timidamente si ricomincia a lavorare: El Médano e Las Galletas dove abbiamo incontrato alcuni imprenditori italiani che hanno riaperto le loro attività con le nuove misure di sicurezza e i resi-

denti hanno ricominciato a frequentare spiagge e luoghi all'aperto: <https://youtu.be/m3pjztkBoQw>

Nella 'nuova normalità' stiamo pian piano ricominciando a raccogliere immagini e testimonianze e a breve pubblicheremo alcune pillole video, ma vorremmo lanciare anche una nuova iniziativa di servizio a chi sta rimboccandosi le maniche e ricominciando a lavorare: la nostra rubrica BAR TENERIFE allargherà il ventaglio delle domande alla progettualità di ciascun intervistato e alla sua attività economica.

Ormai ciascuno di voi ha un telefonino col quale è in grado di girare un video e inviarcelo, dunque vi invitiamo a partecipare alla nuova serie di **BAR TENERIFE** offrendovi l'opportunità di metterci la faccia e di parlare liberamente di ciò che vi sta a cuore, della vostra attività, dei vostri progetti. Per saperne di più contattateci via mail videoleggotenerife@gmail.com o chiamando al numero +34 642487296 (anche whatsapp).

Visto che tanti di voi stanno ancora a casa, vi consigliamo di guardare i video che eventualmente vi eravate persi e di iscrivervi al nostro canale Youtube <https://www.youtube.com/videoleggotenerife>

Vi suggeriamo:
Mariarita Signorini, già presidente di Italia Nostra, che ci ha parlato dell'opera di Leonardo Da Vinci in un interessantissimo incontro qui a Tenerife https://youtu.be/etG1ffP7m_w

Il silbo gomero, un linguaggio Patrimonio dell'Umanità raccontato dal maestro *Angel Torres* / <https://youtu.be/JJm55AU5GR8>

Jaime Coello, l'inventore dell'hashtag **#pasasinhuela**, che ci spiega come

rispettare l'ambiente quando andiamo in spiaggia / <https://youtu.be/aTQKfvA3kL0>

la scuola ufficiale di lingue, usate il vostro tempo libero per imparare lo spagnolo o un'altra lingua straniera che comunque vi servirà vivendo alle Canarie https://youtu.be/QdXB_Ry5QSI

la nostra playlist business <https://bit.ly/2B0AYgY>

Trovate tutti i nostri video, suddivisi in playlist tematiche: Vivere a Tenerife, Business, Escursioni, Spiagge, Bar Tenerife, Eventi, Ricette, ecc. anche nella sezione dedicata in homepage del giornale LeggoTenerife: <https://www.leggotenerife.com/videoleggotenerife/>

ATTIVITA' COMMERCIALI, LAVORATORI AUTONOMI, AZIENDE CHE OPERANO ALLE CANARIE: VideoLeggoTenerife fa parte del gruppo Leggo Tenerife e può essere un potente strumento di promozione per la vostra attività. Per ripartire dopo il COVID19 avete sicuramente cambiato qualcosa nel vostro modo di lavorare, avete adottato nuove procedure, magari consegnate a domicilio o avete introdotto nuovi prodotti o servizi.

Quale migliore mezzo del video per comunicare ai vostri potenziali clienti che siete aperti, attivi e pronti a ripartire alla grande? Le nostre pagine e gruppi Facebook, Youtube e Instagram raggiungono quotidianamente migliaia di utenti e i nostri video possono mettere in risalto i vostri punti di forza.

Contattate il nostro Responsabile Commerciale *Michele Rubini* tel.+34 642487306 per mettere a punto la vostra nuova comunicazione e valutare gli strumenti più adatti alla vostra attività.

Sandra Sunseri



Nuove frodi nell'ERTE: costringono i dipendenti a tornare in cambio di un "salario extra" in nero

dalla Redazione

I lavoratori tornano al lavoro ricevendo il 70% della loro base normativa grazie al beneficio stabilito durante la pandemia e, in alcuni casi, il datore di lavoro offre loro di integrare il loro salario regolare con denaro nero; sono anche pagati un po' di più per accettare questa irregolarità.

Questa pratica può essere sanzionata con multe fino a 187.515 euro.

Con l'arrivo dell'ERTE a causa della comparsa del coronavirus, alcuni datori di lavoro hanno utilizzato questa misura in modo irregolare a proprio vantaggio. In particolare diversi datori di lavoro hanno applicato un ERTE ai loro lavoratori mentre li facevano lavorare fornendo i loro servizi su

base regolare. Ora, nel bel mezzo della de-escalation, gli avvocati e i consulenti del lavoro stanno rilevando una pratica simile che consiste nel far tornare a lavorare quei dipendenti che però ufficialmente rimangono in ERTE. In questo modo, i lavoratori ritornano al loro posto di lavoro mentre continuano a lavorare in ERTE ricevendo il beneficio dello Stato per il 70% della sua base normativa e inoltre, normalmente, il datore di lavoro offre loro una somma di denaro non dichiarata per eguagliare il salario che gli corrisponderebbe.

Marisa è una cameriera in una provincia dell'Andalusia - non vuole dare la sua posizione per paura di rappresaglie - ed è una delle persone a cui il suo capo ha offerto di tornare al lavoro

quando era ancora in ERTE. Guadagno 1.000 euro più le mance e ora con l'ERTE guadagna poco meno di 700 euro. Due settimane fa il mio capo mi ha chiamato al telefono e mi ha offerto di tornare al lavoro mentre ero ancora nell'ERTE.

Si è offerto di pagarmi 500 euro in nero.

Gli ho detto che non volevo, così ha chiamato un altro collega e in questo momento sta lavorando in questo modo", racconta.

D'altra parte, a Rubén è stato anche offerto di lavorare in un negozio di computer senza lasciare l'ERTE.

Nel suo caso, l'uomo l'imprenditore gli spiegò che doveva "approfittare dell'aiuto che lo Stato offriva".

Qualche mese fa abbiamo scoperto che le aziende che avevano effettuato un ERTE

sui loro lavoratori li tenevano al lavoro.

Ora, anche se questa situazione continua ad esistere, stiamo trovando lavoratori che sono chiamati al loro posto di lavoro senza essere rimossi dall'ERTE.

Normalmente, i datori di lavoro offrono una somma di denaro per "integrare" il loro beneficio, e ci sono anche aziende che chiamano i lavoratori al loro lavoro solo ricevendo il beneficio ERTE (70% della loro base normativa)", spiega.

Egli sottolinea inoltre che questo tipo di pratica è "assolutamente illegale".

Poiché avere un lavoratore che fornisce servizi mentre riscuote un sussidio è un'infrazione molto grave in termini di sicurezza sociale.

"Ciò è stabilito dalla Legge sulle infrazioni e sulle san-

zioni nell'ordine sociale, in particolare dall'articolo 23.1. J. e le ammende possono variare da 6.251 a 187.515 euro come specificato nell'articolo 40 1."

Falcón dice che nella maggior parte dei casi i lavoratori sono costretti ad accettare per paura di essere licenziati o di ritorsioni da parte dell'azienda e raccomanda di fare una segnalazione anche anonima all'Ispettorato del lavoro.

Ana Ercoreca, presidente del sindacato degli ispettori del lavoro e della previdenza sociale, assicura a Público che l'Ispettorato del lavoro sta "agendo con rapidità" su questo tipo di frode e ricorda all'azienda non solo che deve pagare la corrispondente multa, ma anche che deve restituire l'importo della prestazione.

Il Cabildo lancia la sua offensiva contro la termite, che colpisce 70 case e viene riscoperta ad Arona

dalla Redazione

La specie invasiva è controllata grazie all'installazione di 6.000 punti di controllo e biocidi, ma la Corporación vuole sradicarla e fornirà 1.500.000 euro per questo scopo.

Un milione e mezzo di euro, contenitori specifici per la rimozione dei rifiuti, una linea telefonica informativa, il biocida hexaflumuron, nonché uno strumento tecnologico innovativo, sono gli strumenti con cui il Consiglio si è armato nella sua lotta contro i Reticulitermes flavipes, la termite che colpisce diverse zone di Tenerife, come Tacoronte, La Laguna e recentemente anche Arona. Sono già stati installati più di 6.000 punti di monitoraggio e lotta, alcuni dei quali sono biocidi e altri rivelatori, ha detto Martin, sicuramente in breve tempo saremo in grado di rag-

giungere una quantità molto più elevata per l'unico obiettivo che abbiamo, che è l'eradicazione di questa specie. In questo senso, Martin ha riferito che delle 240 case già ispezionate, circa 70 sono state trovate affette dalla termite. Inoltre, ha detto che altre 240 case saranno presto analizzate per scoprire se il parassita è presente anche lì.

Quando si tratta di curare le case colpite, Martin ha detto che saranno studiate caso per caso, poiché ogni casa "è colpita in misura diversa" e in alcuni casi il problema è dannoso per la struttura.

Sulla stessa linea, Garcia ha ricordato che il Comune di Tacoronte sovvenziona le famiglie colpite, dando aiuti che hanno permesso dei restauri nelle loro case.

Per quanto riguarda la distribuzione della termite sull'isola, Pestano ha detto che le due aree principali sono a

Tacoronte, con la "zona zero" nell'urbanizzazione del Parque Atlantico e un focus su Los Naranjeros, e a La Laguna, con focolai in Valle de Guerra, Guamas e Los Naranjeros. A tutto questo, Pestano ha aggiunto che un "piccolissimo" focus trovato ad Arona nel 2016, è rimasto inattivo per un po' di tempo, "è stato riattivato di recente".

Tuttavia, il capo di Tragsatec ha detto che tutti questi focolai sono già stati trattati, compreso quello di Arona. L'attuale fase del processo, che è la seconda, prevede la delimitazione del parassita e quindi si è fatto un perimetro di controllo nell'area interessata per evitare l'espansione della termite.

La terza fase prevede l'eradicazione del parassita, che è l'obiettivo ora perseguito e prevede il trattamento di tutti i terreni e le aree colpite.

La quarta e ultima fase sarà quindi "la più lunga" e durerà per un periodo

"non inferiore a cinque anni", durante il quale i focolai saranno monitorati per prevenire eventuali ricomparsa.

Inoltre è in corso un servizio a domicilio, "porta a porta", attraverso il quale i rifiuti interessati vengono raccolti dopo l'ispezione e che, se contaminati, il personale autorizzato li sposta nelle piazzole, dove vengono trattati con il biocida, vengono tritati e poi trattati nel PIRS.

Per segnalare che è stato rilevato un focolaio di termiti, Pestano ha ricordato che esiste già un protocollo e che gli interessati possono chiamare il numero 610592064, oppure scrivere alla mail informativa abilitata a questo scopo: info.termitas@tragsa.es.



Intervista a Carl Honoré

Prima del coronavirus l'uomo era già contagiato da un altro virus, il virus della fretta!

di Architetto Roberto Steneri

Io avevo una fantasia, quella di essere come Flash per muovermi velocemente, perché la vita è breve. Oggi sarebbe impossibile, devo cambiare le scarpe e indossare la mascherina per andare via! Ho scoperto nel Cilento un Comune dove 300 centenari vivono una vita attiva e anche alcuni lavorano; certamente questi giovanotti non vivono la frenetica vita moderna. La quarantena è un ottimo momento per riflettere, è l'opportunità per diventare degli esseri umani migliori. Però dobbiamo avere il coraggio di farlo.

Qualche giorno fa ho conosciuto Carl Honoré "padre" del movimento Slow Life. È laureato in Storia e Filologia Italiana presso l'Università di Edimburgo. Ha lavorato con

i bambini di strada in Brasile. Giornalista in media internazionali, scrittore, docente. Un ringraziamento a Carl per aver accettato gentilmente di rispondere a queste domande. Le sue risposte sono ricche, è meglio leggerle in "modo Slow" e, come se fossero un vino DOCG lasciarle decantare.

D: Cosa significa *Slow Life* e come sei arrivato a questo concetto?

CH: Quando abbiamo il piede che spinge sull'acceleratore, ci vuole uno shock che ci faccia capire che abbiamo dimenticato come rallentare e che questo ci sta facendo davvero male. Il mio shock è arrivato quando ho iniziato a leggere le favole della buonanotte a mio figlio, andavo nella sua camera da letto e leggevo veloce-

mente *Biancaneve*, cercavo di saltare una riga qui, un paragrafo lì. Ma questi trucchi non hanno funzionato perché mio figlio conosceva le storie. Così diceva: "Perché ci sono solo tre nani nella storia stasera? Cos'è successo a Brontolo?"

È stato allora che ho deciso che dovevo cambiare. Così ho iniziato un viaggio intorno al mondo, ho visto che molte persone stanno rallentando, al contrario di quello che si dice, cioè che se rallenti sei pigro, noioso e improduttivo. Se rallentiamo nei momenti giusti, possiamo lavorare meglio, giocare meglio, vivere meglio. Non sono un fondamentalista della lentezza, io amo la velocità! Sappiamo tutti che a volte è meglio essere più veloci. Ma altre volte, più lento è meglio. La rivista *The Economist* dice: "Dimenticate le accelerazioni frenetiche. Padroneg-

giare l'orologio degli affari significa scegliere quando essere veloci e quando essere lenti." Lento con la L maiuscola significa fare le cose alla giusta velocità. È in definitiva uno stato d'animo: la qualità prima della quantità. Essere consapevoli, presenti nel momento. Vivere i minuti e i secondi invece di contarli. Fare tutto non il più veloce possibile, ma al meglio possibile.

D: Lavorare sotto pressione non è buono, quali sono gli effetti?

CH: Molti studi dimostrano che quando siamo costantemente affrettati, commettiamo più errori e siamo meno creativi. Facciamo fatica ad ascoltare e a legare con i nostri colleghi. Non riusciamo a vedere il quadro generale né a contemplare il lungo termine. Ecco perché le aziende lungimiranti sono alla ricerca di modi per aiutare il loro personale a rallentare. Dando loro più controllo sui propri orari in modo che possano lavorare al loro ritmo, accelerando e decelerando quando gli fa comodo. Limitando l'orario di lavoro. Lasciando che i dipendenti si disconnettano dai telefoni e dalle caselle di posta elettronica. O creando spazi tranquilli per fare yoga, massaggi o anche un breve pisolino durante la giornata lavorativa. Il boom della meditazione e della consapevolezza nel mondo aziendale, è un altro segno che gli affari si stanno risvegliando al potere e alla saggezza del rallentamento.

Commento: Concordo, ma questo richiede dei funzionari responsabili e che assumano un vero impegno con la impresa.





che ogni bambino è diverso, significa che ogni bambino si sviluppa e impara a una velocità diversa. Per quanto possibile, dobbiamo adattare il nostro sistema educativo al tempo giusto per ogni bambino. Credo che l'educazione lenta cominci effettivamente in casa. Molto prima che i bambini raggiungano la scuola formale, i genitori sono in grado di plasmarne l'uso del tempo, di mostrargli il valore del silenzio e della riflessione, di insegnargli l'arte della pazienza. Per insegnare queste lezioni, i genitori devono prima di tutto smettere di vivere di fretta. Questo è difficile, ma non impossibile. Ci sono sempre modi per ridurre la frenesia e portare la calma in casa.

D: La Slow Life può migliorare i rapporti familiari tra genitori e figli e tra gli stessi coniugi?

D: La filosofia Slow può contribuire all'educazione formale?

CH: *Certamente! Ecco perché le scuole di tutto il mondo stanno abbracciando l'idea di rallentare l'istruzione. L'apprendimento è tutta una questione di ritmo e di tempi. I bambini devono affrontare le sfide accademiche secondo il loro sviluppo per poterle superare al meglio. E devono avere abbastanza tempo per elaborare ciò che stanno imparando. Ciò implica il trasferimento di potere dall'insegnante e dal programma scolastico all'allievo. O almeno mettere le esigenze temporali dell'allievo al centro dell'educazione. È anche importante ricordare*

CH: *Quando passiamo più tempo insieme, piuttosto che correre in giro a fare cose, ci conosciamo meglio. Ci sentiamo meno stressati, stanchi e distratti. Questo ci permette di essere più solidali, amorevoli, pazienti e tolleranti. La prima cosa che le famiglie che rallentano riferiscono sempre è che hanno meno litigi e si divertono di più insieme! Si sentono più vicine. Questo funziona genitore-figlio e genitore-genitore. Ho già visto rapporti di famiglie in tutto il mondo, che si godono la lentezza imposta dalla pandemia, perché si sentono più unite che mai.*

D: È possibile riconnettersi con la propria tartaruga interiore?



CH: *Ecco alcuni consigli "veloci" per rallentare! Fare di meno. Comprare e consumare meno. Scollegare di più. Camminare di più. Ascoltare più attentamente. Dormire di più. Smettere di fare multitasking e fare soltanto una cosa alla volta. Spegnerne il telefono. Inserire i momenti lenti e i rituali nel vostro programma.*

D: La quarantena sarebbe un'opportunità per dare un colpo di timone alla nostra vita?

CH: *Grazie al Covid-19 siamo ora nel mezzo del più grande esperimento di Slow Living che il mondo abbia mai visto. Non sprechiamolo. Usiamolo per ridisegnare le nostre vite. Ecco cinque modi per approfittare al meglio dell'isolamento.*

- *Dedicare più tempo a cose lente come leggere, giocare ai giochi da tavola, cucinare, fare arte e musica, meditare.*

- *Riconnettersi con le persone che amiamo, online o insieme ma in modo sicuro.*

- *Riposare e dormire di più. Fare le cose semplicemente per la gioia di farle. O a volte non fare nulla. Sentiamoci orgogliosi e senza colpa per aver fatto di meno.*

- *Prendersi il tempo per ri-*

flettere su come trasformare la propria vita dopo la crisi. Affrontare queste grandi domande: Chi sono io? Cosa mi interessa veramente? Come posso essere migliore coniuge, genitore, amico, partner, capo, dipendente, vicino o cittadino?

- *Trovare il modo di aiutare chi è meno fortunato di noi. Se questa pandemia ha dimostrato qualcosa, è che il mondo sarebbe migliore se tutti ci prendessimo cura l'uno dall'altro. Oppure come dice il proverbio: "Se vuoi andare veloce, vai da solo. Se vuoi andare lontano, vai accompagnato". La lentezza imposta dalla pandemia può essere un grande regalo se l'abbracciamo con amore.*

NB: *CH mi ha inviato questa frase: "L'umorismo, la bellezza e la... lentezza salveranno il mondo".*

Architetto Roberto Steneri



Carl Honoré presenta
su último libro en Barcelona

Elogio de la experiencia.
Cómo sacar partido de nuestras
vidas más longevas

Martes 18 de junio a las 19h
Casa del Llibre Passeig de Gràcia
Pg- de Gràcia 62

RBA 



Storia e scienza delle piramidi canarie

di Gianni Mainella
(1ª parte)

Gli anni '80 e '90 del secolo scorso sono stati per la Spagna, e per le Canarie, un po' quello che furono gli anni '50 e '60 per l'Italia.

La ritrovata libertà dopo quattro decenni di dittatura franchista portò con sé non solo la rinascita economica ma anche tutto un fiorire di interessi e iniziative sociali e culturali.

Il regime franchista poi non si era solo limitato a conculcare le libertà civili e politiche, ma aveva svolto una costante attività di repressione del sentimento e delle identità culturali regionali spagnole in nome della "España, una, grande y libre", e le Canarie non furono un'eccezione.

Nelle Canarie furono quelli gli anni dell'Ach Gúañac, la canzone del gruppo palmero Taburiente, inno musicale alla identità storica e culturale canaria.

Furono gli anni dell'esplosione dell'uso dei nomi aborigeni canari per i bambini: riuscire infatti a battezzare un bambino o una bambina con il nome di Yeray o Yurena durante la dittatura franchista era impresa difficile se non impossibile.

Furono gli anni di un interesse per tutto ciò che riguardasse il passato culturale e archeologico delle isole, in alcuni casi degenerato in una vera e propria sindrome da Indiana Jones, che proprio all'epoca imperversava

sul grande e piccolo schermo.

Un interesse a volte morboso ed esagerato che arrivò a generare anche grandi polemiche come quelle intorno alla famosa "Piedra Zanita" ritrovata a Los Silos nel nord di Tenerife, al presunto ritrovamento della "Caverna delle mille mummie" in un barranco tra Fasnia e Güímar nel sudest dell'isola, e intorno alla scoperta dei "majanos" o "morras" di Chacona, sempre a Güímar.

Queste strutture a gradoni realizzate con pietre vulcaniche, conosciute come "Piramidi di Güímar", sono sicuramente il caso più noto ai non isolani grazie al parco etnografico che vi è stato costruito intorno e che permette di visitarle.

Sulle "Piramidi di Güímar" sono stati versati fiumi di inchiostro, tradizionale e digitale.

Da articoli di giornale e testi in rete scritti da semplici appassionati fino a lavori professionali prodotti da storici, archeologi, antropologi ed astrofisici di riconosciuta fama accademica. L'intenzione di questo articolo è quindi quello di provare a fornire a chi non sia vissuto nelle Canarie negli ultimi quarant'anni, un quadro riassuntivo sulla nascita e l'evoluzione del fenomeno "Piramidi di Güímar".

La riscoperta

Emiliano Bethencourt e

Francisco Padrón sono stati due personaggi controversi della storia recente di Tenerife. Quest'ultimo è stato un popolare giornalista e conduttore radiofonico.

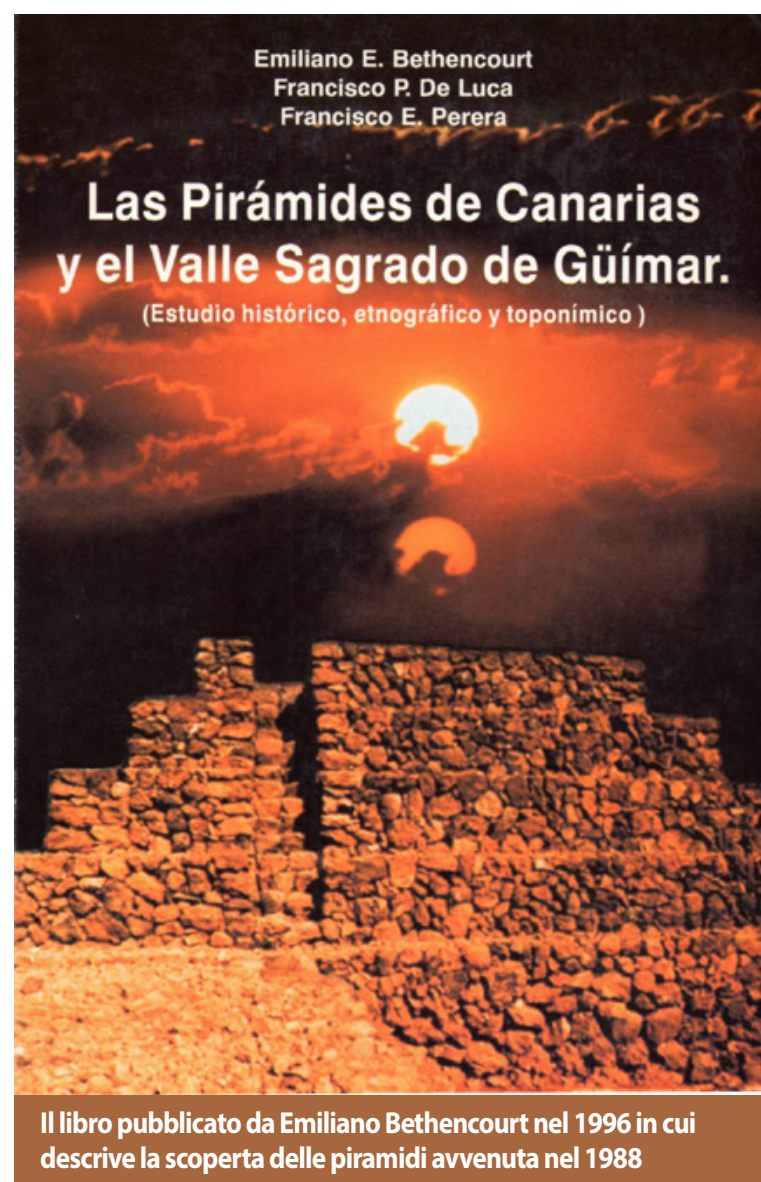
Lavorò per la Radio Nazionale pubblica spagnola, fu il primo direttore di Antenna 3 a Tenerife e fu per anni una delle voci più popolari di Radio Club Tenerife.

Ma la sua fama resta indubbiamente legata ai temi dei quali si occupava: misteri, esoterismo, ufologia e argomenti parascientifici in generale.

Dal 1989 iniziò a curare anche una pagina nell'edizione domenicale del giornale canario "Diario de Avisos", con una rubrica intitolata "Otros mundos, Otros misterios", rubrica nella quale il 21 e il 28 gennaio del 1990 apparvero le prime notizie della scoperta di un complesso di strutture a forma di piramide a gradoni in un podere abbandonato nel comune di Güímar da parte di Emiliano Bethencourt.

Emiliano Bethencourt era un appassionato e studioso (autodidatta e senza formazione accademica) di misteri canari. Cugino di suo nonno fu quel Juan de Bethencourt Alfonso che scrisse nel 1912 la notissima "Storia del Popolo Guanche".

Nel 1995 sarà protagonista dell'annuncio di una presunta scoperta archeologica che, se fosse stata confermata, sarebbe diventata il Santo Graal della archeo-



logia canaria: la "Caverna delle mille mummie", la cui scoperta originaria viene fatta risalire al 1763 dal padre dell'Illuminismo canario, Rafael Viera y Clavijo, ma di cui poi si sarebbero perse le informazioni esatte riguardo l'ubicazione. Però, nonostante l'enorme polverone mediatico che sollevò l'annuncio di

Emiliano Bethencourt, nulla fu mai trovato nel luogo da lui indicato.

Sette anni prima invece, nel 1988, Emiliano Bethencourt era alla ricerca nel territorio di Güímar di un presunto insediamento Templare del XIII secolo.

Un insediamento quindi che sarebbe



WWW.LEGGOTENERIFE.COM



Thor Heyerdahl con una delle imbarcazioni con cui cercò di dimostrare le proprie teorie diffusioniste

ben anteriore alla conquista castigliana delle Canarie e secondo lui vincolato al ritrovamento sulla costa di Güímar da parte dei Guanches della prima immagine della Madonna della Candelaria, immagine poi usata dai colonizzatori per la cristianizzazione della popolazione locale.

Nessuna traccia fu trovata della pista Templare, però quella ricerca propiziò la scoperta, nel quartiere guimarero di Chacona, di sei "piramidi" alla cui posizione si supponeva facesse riferimento alcuni antichi documenti presenti nell'archivio di suo nonno.

La scoperta portò Emiliano Bethencourt ed i suoi collaboratori a creare "gruppo di ricerca" (così lo chiamarono loro stessi) con lo scopo di proteggere queste strutture e per poter dimostrare al mondo quello che secondo loro rappresentavano, gruppo che a distanza di un anno, nel 1989, si trasformerà definitivamente nella "Confederación Internacional Atlántida" e troverà in Francisco Padrón la principale cassa di risonanza mediatica per le proprie teorie.

Il motivo di tale nome fu spiegato dallo stesso Emiliano Bethencourt: l'organizzazione riteneva che le Canarie fossero parte dell'antico continente di Atlantide

e che i primi aborigeni delle isole (i Guanci nel caso di Tenerife) fossero quindi gli antichi Atlantidei.

Il fine dichiarato era perciò quello di studiare la comune origine atlantidea dei popoli poi sviluppatasi in epoca storica ai bordi dell'Atlantico.

Thor Heyerdahl e il parco etnografico

La svolta "scientifica" avvenne però quando verso la metà del 1990 gli articoli e gli aggiornamenti che Francisco Padrón continuava a pubblicare regolarmente nella sua rubrica sul Diario de Avisos arrivarono nelle mani del famoso biologo, antropologo, esploratore, archeologo e avventuriero norvegese Thor Heyerdahl. Nel 1990 Thor Heyerdahl aveva già 76 anni ma la sua fama era ancora solida.

Era stato il responsabile della prima vera campagna archeologica nell'Isola di Pasqua.

Con le sue imprese di navigazione a bordo del Kon-Tiki, del Ra e del Tigris aveva dimostrato la possibilità reale della navigazione transoceanica e a lungo raggio anche in epoche antiche e con imbarcazioni realizzate con tecniche primitive.

Seppur tra conferme e smentite, le sue ricerche e le sue imprese avevano comunque iniziato a di-

mostrare che le rotte marine e gli scambi culturali a lungo raggio erano molto più diffusi di quanto si credesse.

Heyerdahl era un convinto sostenitore delle teorie "diffusioniste" secondo le quali le somiglianze culturali tra civiltà anche molto distanti geograficamente tra loro potessero essere spiegate con contatti avvenuti in epoche antiche. Vide quindi nella scoperta delle "piramidi canarie" il possibile anello mancante tra le civiltà del vecchio e del nuovo continente: le Isole Canarie sarebbero servite

come base per attraversare l'Atlantico in epoche remote e le "piramidi" di Chacona rappresenterebbero la transizione tra il modello egiziano e quello dell'America Centrale.

Non che queste teorie fossero molto più facili da dimostrare di quelle atlantidee di Emiliano Bethencourt e Francisco Padrón, ma tra i membri della Confederación Atlántida e il Dr. Heyerdahl c'era una grande differenza.

I primi, con atteggiamento molto poco scientifico, più che risposte cercavano il modo di interpretare qualsiasi cosa come una prova delle proprie teorie.

Heyerdahl invece era un professionista con espe-

rienza e formazione accademica, e dopo aver visionato personalmente le "piramidi" stabilì la propria residenza a Güímar per poter promuovere insieme ad esperti locali ricerche con criterio scientifico, ricerche che anche se alla fine non hanno potuto confermare le sue teorie hanno però permesso di aprire un vero dibattito scientifico sull'origine e l'uso di queste strutture oltre alla loro conservazione all'interno di un parco etnografico.

Ed è proprio di queste ricerche e di questo dibattito che parleremo nella seconda parte di questo articolo nel numero di agosto di LeggoTenerife.



Un finto profilo del 1890 che svelò la fake di un millantatore

di Andrea Omnia

Il militare e giornalista Ricardo Ruiz y Aguilar (Fig. 1) nacque a Granada ed era molto legato a Tenerife dove soggiornò per gran parte della sua vita e si sposò con una ragazza del posto.

Nel luglio 1890 firmò due articoli per "El Correo Español" di Madrid usando come pseudonimo "Zuri", l'anagramma del suo primo cognome. Gli pseudonimi all'epoca erano molto usati, ad esempio il giornalista e poeta Ferdinando Pessoa ne usava una dozzina. Gli articoli di "Zuri" erano titolati "Tenerife in Manila", e denunciavano una "fake" che aveva pubblicato un giornale di Manila.

In sintesi scrisse: "Un certo Sánchez del Campo, pubblica di essere stato il primo a esplorare a piedi la cima del Pico del Teide"

Ruiz y Aguilar, determinato a smascherare il fasullo esploratore, lo contraddice in molti punti scrivendo anche che: "Non esiste nessuna via che porta alla cima del Teide, che dice di aver percorso a piedi il signor Sánchez, che si possa fare se non con muli..." e più avanti: "...se verificasse quello che scrive, scoprireb-

be che nel punto che indica non esiste un ristorante ma una casa modesta (Fig. 2) dove rari viaggiatori si possono riparare e dove mangiano ciò che ognuno porta per sé".

Infine "Zuri" scrive una cosa interessante, non solo come omaggio alla donna, ma che ci fa scoprire delle esploratrici forti e determinate che pochi conoscono: "...Quello che erroneamente il Sánchez dice è che non ci sono mai state donne che finirono la scalata. Ma molti sanno che da La Orotava, le figlie dei Marchesi della Florida e La Candia, quelle di Monteverde e altre mille, hanno fatto l'ascensione più di una volta, e tra gli estranei nel paese posso citare la bellissima figlia dell'attuale Capitano Generale delle Isole Canarie, il signor Morales de los Ríos, che è salita in cima l'anno scorso; e la famosa Esmeralda Cervantes (Fig. 3) che lo scalò qualche anno fa senza altro aiuto se non la mano di uno dei valorosi cavalieri che l'accompagnavano.

Ora sappiamo, grazie alle imposture di Sánchez del Campo e ai chiarimenti di Ricardo Ruiz y Aguilar, che la cima del Monte Teide era stata visitata, prima del 1890, da diverse

giovani delle Canarie e almeno due peninsulari.

Tra i nativi di La Orotava, ci sono le figlie dei Marchesi della Florida e di La Candia, che non avrebbero potuto essere altro che Elena María Candelaria Elvira e Concha Marina Benítez de Lugo e Benítez de Lugo, che furono tra le prime (Fig. 4); e Isabel Laura Beatriz e Eustaquia Cologan y Cologan, figlie di quest'ultima.

Ci incuriosisce altresì la frase che scrive Ruiz "...che ce ne sono altre mille..." che hanno intrapreso con successo o meno l'ascensione del vulcano. Indagando scopriamo che la prima notizia che abbiamo sull'esplorazione del Teide da parte di una donna è stata pubblicata sulla stampa di Madrid "La Spagna", nel dicembre 1860, dove si legge: "Una giovane donna, appartenente a una delle famiglie più illustri di Gran Canaria, scrive un'interessante descrizione della sua scalata sul Monte Teide, meglio conosciuta nel mondo con il nome di Pico de Tenerife, ad un suo amico, residente in Spagna e che qui pubblichiamo integralmente: "Sono stata a Tenerife per una settimana.



1



2

Due mesi fa sono scesa dal Teide. Questo è stato un viaggio curioso. Partimmo da l'Orotava alle undici del mattino a cavallo. Ci riposiamo alle tre per mangiare e continuiamo a scalare quelle aree fino alle

CONTINUA
NELLA PAGINA
SUCCESSIVA





FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB









✉ office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 📱 IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.



sei, dove raggiungiamo la base del Monte Teide. Abbiamo continuato fino all'Estancia de los Ingleses e quando abbiamo scalato quella prima parte, ci viene regalato uno spettacolo sorprendente. Abbiamo potuto vedere Gran Canaria molto chiaramente che sembrava vista in un dipinto. In Estancia trascorriamo la prima parte della notte. Abbiamo dormito su alcuni zerbini, avvolti in coperte e riparati da una grande pietra. Quindi siamo rimasti fino all'una e mezza di notte, al che la guida ci ha svegliati e detto che dovremmo continuare la salita. Seguimmo un'altra ripida collina a cavallo, dove i poveri animali camminavano con tanta fatica. Alle tre abbiamo iniziato a camminare su un "Malpaís", quasi tutto coperto di pietre mobili. Quindi cercavamo di arrampicarci su quelle pietre nel miglior modo possibile senza riposare, fermandoci appena a prendere fiato; la cosa pratica era per noi bere liquori o brandy che sembra essere acqua lì e continuare a camminare in modo che il corpo non si raffreddasse. Concluso il "Malpaís" saliamo sul "Pilone di zucchero", l'ultima parte del Picco, che è il più doloroso, perché oltre ad essere molto ripido, è fatto

di ghiaia e pomice e si scivola. Finalmente alle cinque arrivammo in cima. F. era con me con quattro cugini che avevano tremende vertigini. F. e io siamo stati fortunati a non avere le vertigini, una cosa molto strana, dal momento che dicono che quasi tutti soffrono di questa molestia, causata dai gas e dall'aria leggera che viene respirata. In effetti, c'è un odore di zolfo così forte sopra, che mi ha ricordato quando ero nella fonte di zolfo di Enghien. Inoltre, c'è un continuo contrasto tra caldo e freddo. Il cratere è coperto di zolfo. Ho scalato la pietra più alta; la guida mi ha avvertito che lì faceva molto freddo; e in effetti dopo tre minuti sono dovuta scendere. La mia schiena si stava congelando. Mi sono messa al riparo dietro delle pietre, quando sento che il mio piede stava bruciando. Saltai subito via, era un rivoletto di fumo dalle numerose prese d'aria che erano lì, che usciva accanto a me. E se non fossi scappata via il mio vestito sarebbe bruciato. Tenerife era coperta dalla nebbia che si diffondeva formando un bellissimo "cotton". Dall'immenso orizzonte vedemmo Gran Canaria, La Palma, parte di La Gomera



e la costa di Fuerteventura. Lì ho raccolto pietre di zolfo cristallizzate molto belle. Alle sei abbiamo iniziato a scendere, perché il caldo era molto forte. Poi vidi i precipizi in cui eravamo passati quella notte. Siamo andati a vedere uno sfogo alla base del "Sugar Loaf", che è un cratere dell'ultimo vulcano che è scoppiato ed è coperto di neve; e davanti esce un flusso di fumo, maggiore di quelli in alto. Fa rumore quando esce come acqua bollente, e i gas producono un liquido che mantiene umida quella parte e con muschio la grotta da cui fuoriesce. Alla fine del "Malpaís", eravamo nella "grotta di ghiaccio". È uno stagno coperto tutto pieno di ghiaccio, e sullo sfondo, sopra di esso, ci sono circa due barre d'acqua: il soffitto sembra un'opera gotica. C'è un'altra grotta all'interno, formata da un arco di ghiaccio chiamato "La Capilla". Deve essere magnifico ma non l'abbiamo visto, perché è necessario scendere ed è pericoloso. Continuiammo a piedi fino alla base del Monte Teide, e lì a Las Cañadas, proseguimmo a cavallo fino alle tre del pomeriggio dove arrivammo a La Orotava (Fig. 4 in un'in-

cisione dell'epoca). Questa è la descrizione del mio viaggio che suppongo leggerai con piacere". Pensiamo che la descrizione di questo viaggio sia di Pilar o Dolores del Castillo Westering (Fig. 5), figlie del quarto conte della Vega Grande de Guadalupe. Ci siamo basati, nella ricerca, sul fatto che risiedevano a Parigi ed è molto probabile che abbiano fatto il bagno nelle vicine terme di Enghien che odorano di zolfo e inoltre sappiamo che avevano diversi cugini a La Orotava, uno dei quali, Fernando

(che risponde all'iniziale del nome che cita) è quello che condivideva con lei la fortuna di non soffrire di mal di montagna.

Bibliografia:
lopedeclavijo.blogspot.com
«Viejo noticiario isleño». *La Tarde*. Santa Cruz di Tenerife, 6 settembre 1957.
"Tenerife en Manila". *Diario de Tenerife*. Santa Cruz di Tenerife, 19 e 22 luglio 1890.
Nobiliario y Blasón de Canarias. Volumi I e III - La Laguna de Tenerife, 1952 e 1959
Il libro paga provvisorio delle guide delle Isole Canarie nel corso del XIX secolo



In Commissione Esteri il sottosegretario Manlio Di Stefano risponde all'interrogazione del deputato Billi (Lega, ripartizione Europa) sulla presenza consolare nelle Isole Canarie

Di Stefano segnala l'avvio delle procedure per l'apertura di un'Agenzia consolare ad Arona - Tenerife, - prevista entro la fine dell'anno



On. Simone Billi

ROMA - Il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano ha risposto in Commissione Esteri alla Camera dei deputati all'interrogazione a prima firma Simone Billi (Lega, ripartizione Europa) sull'auspicata apertura di un ufficio consolare alle Isole Canarie, in particolare a Tenerife, vista la massiccia presenza di connazionali registrata in loco.

Billi sottolinea in particolare "l'aumento esponenziale degli italiani iscritti all'Aire" nelle Isole Canarie - dai circa 10 mila connazionali presenti nel giugno 2009 agli oltre 27 mila nel giugno 2019, numero che è cresciuto a oltre 29 mila a luglio 2019, senza contare i connazionali che non sono iscritti all'Aire - e i numerosi turisti italiani che vi si recano.

Rileva inoltre la difficoltà per essi di raggiungere il Consolato generale di Madrid e il fatto che la presenza in loco di un console onorario - sia a Gran Canaria che a Tenerife - non consente tuttavia la disponibilità di servizi quali il rilascio di carte di identità, passaporti,

documenti sostitutivi di emergenza, procure, documenti di viaggio, dichiarazioni di valore ai fini di studio.

Per questo ritiene opportuna l'apertura di un ufficio consolare di carriera, considerando poi che a causa "dell'emergenza sanitaria, si è prodotto un notevole accumulo di pratiche per il rilascio dei documenti da parte della rete diplomatico-consolare", difficoltà che si accentua - ribadisce - laddove non sia presente un consolato di carriera.

Di Stefano ha assicurato la "massima attenzione" dalla Farnesina per l'efficienza della rete consolare "specie nei Paesi con importanti comunità italiane come la Spagna dove, soprattutto negli ultimi anni, si è assistito a un forte incremento della presenza dei connazionali, in particolar modo nelle Isole Canarie".

Qui infatti - precisa - "gli italiani sono ormai la più numerosa comunità tra quelle straniere: con oltre 32 mila iscritti all'anagrafe consolare, essi rappresentano oltre un quarto dei 115 mila italiani di competenza della circoscrizione consolare di Madrid".

"Secondo quanto comunicato da parte spagnola, i connazionali stabilmente residenti nell'arcipelago risultano essere in realtà oltre 50 mila, un numero ben superiore a quello dell'anagrafe consolare - rileva

il Sottosegretario, confermando che nelle scorse settimane sono state avviate "le procedure interne per l'istituzione di un'Agenzia consolare ad Arona, località nel sud dell'isola di Tenerife scelta alla luce del consistente numero di connazionali ivi residenti, stabilmente o temporaneamente, nonché dall'intenso flusso turistico con l'Italia".

Nel frattempo, "al fine di assicurare un miglioramento dei servizi consolari a favore della nostra collettività in tempi brevi, si sta anche verificando la possibilità di aprire uno «Sportello consolare», ufficio distaccato della nostra Ambasciata di Madrid - sottolinea il Sottosegretario, che auspica l'avvio dei servizi al pubblico dell'Agenzia sopra richiamata "entro la fine di quest'anno".

Viene infine ribadita "l'ottima interazione tra Governo e Farnesina" per la gestione dell'emergenza che ha determinato l'esigenza di assistere i molti connazionali in attesa di rimpatrio o in condizione di difficoltà. In sede di replica, Billi si dichiara parzialmente soddisfatto e sottolinea il suo personale impegno a vigilare affinché siano rispettati i tempi prospettati per l'apertura dell'ufficio consolare a Tenerife, auspicando che possano essere ulteriormente abbreviati rispetto al mese di dicembre.

(Inform)

La corte di giustizia europea ritiene legittima la tassazione alla fonte delle pensioni pubbliche

Quasi tutte le convenzioni contro le doppie imposizioni fiscali stipulate dall'Italia stabiliscono che le pensioni del settore privato (Inps) devono essere tassate dal Paese di residenza e quelle del settore pubblico (Inpdap) devono essere tassate alla fonte, cioè dal Paese erogatore. I cittadini italiani residenti all'estero ed ex dipendenti pubblici hanno sempre denunciato una disparità di trattamento e richiesto una modifica della normativa (ed è naturale e comprensibile che lo abbiano fatto perché le aliquote fiscali italiane sono tra le più alte del mondo). Così **Angela Schirò**, deputata Pd eletta in Europa, nella nota in cui commenta una recentissima **Sentenza della Corte di Giustizia Europea**. In essa (Cause riunite C-168 e C-169), spiega la parlamentare, la Corte "ha praticamente chiuso il contenzioso - prendendo lo spunto da due casi che riguardavano la convenzione italo-portoghese relativi a pensionati italiani che si erano trasferiti in Portogallo - sentenziando che il fatto che i pensionati del settore privato e quelli del settore pubblico siano assoggettati a normative tributarie differenti in virtù di una convenzione bilaterale non viola i principi di libera circolazione e di non discriminazione sanciti dai Trattati comunitari".

"Corte - chiarisce Schirò - ha quindi legittimato la tassazione alla fonte, così come stabilito dalle convenzioni fiscali, delle pensioni degli ex dipendenti pubblici ricordando anche la propria giurisprudenza secondo la quale gli Stati membri sono liberi, nel quadro delle convenzioni contro le doppie imposizioni, di stabilire i criteri di ripartizione tra loro della

competenza fiscale secondo la quale tali convenzioni non hanno lo scopo di garantire che l'imposta applicata in uno Stato non sia superiore a quella di un altro Stato, ma hanno semplicemente lo scopo di evitare la doppia imposizione fiscale".

"Nei casi esaminati i pensionati italiani ex dipendenti pubblici che si erano trasferiti in Portogallo se avessero acquisito invece la cittadinanza portoghese (ma non l'avevano fatto) avrebbero avuto la pensione tassata in Portogallo e non Italia, come stabilito dalla Convenzione tra i due Paesi, e avrebbero goduto quindi (come i pensionati del settore privato) dei benefici fiscali offerti dal Portogallo", annota la deputata Pd, che ricorda: "sono molte infatti le Convenzioni che prevedono la tassazione nel Paese di residenza degli ex dipendenti pubblici a patto tuttavia che tali pensionati abbiano la nazionalità del Paese di residenza". Schirò, poi, ricorda che "il rinvio pregiudiziale (da parte di un Tribunale nazionale) alla Corte di Giustizia europea consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti (in questo caso era stato un tribunale della Regione Puglia ad adire la Corte), di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione". Infine, la parlamentare Pd spiega che "la Corte non risolve la controversia nazionale", dunque, conclude, "spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile".

(aise)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Consolato Onorario d'Italia

Consolo Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it

Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)

Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico:
lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Riccardo GUARIGLIA
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

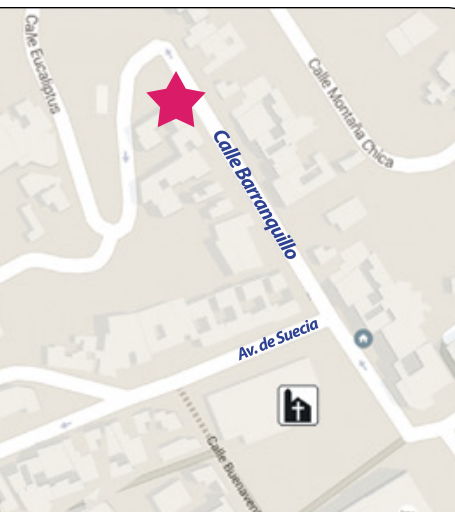


Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel. 922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos

- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



Arrivano i RADAR!

La Direzione Generale del Traffico è consapevole del fatto che i tradizionali radar fissi, che rilevano la velocità di un veicolo in un determinato momento, non sono più efficaci

di Bina Bianchini

Oltre a puntare ad evitare distrazioni e a perseguire un uso più vigoroso del telefono cellulare durante la guida, negli ultimi anni il DGT ha lavorato per prevenire l'eccesso di velocità su tutte le strade, e soprattutto sulle strade convenzionali. I radar di sezione del DGT sono diventati uno strumento efficace per ridurre l'eccesso di velocità su sezioni specifiche in cui, secondo la stessa Direzione generale del traffico, la velocità rappresenta un rischio particolare.

Quindi i radar di sezione, oltre a quelli fissi, quelli mimetizzati e quelli equipaggiati con l'elicottero Pegasus, sono un ulteriore strumento per perseguire gli eccessi di velocità che il pilota dovrebbe conoscere. Ora vediamo cosa sono gli autovelox, come funzionano e dove si trovano. Come abbiamo detto, il radar di sezione è un tipo di dispositivo di riconoscimento delle immagini che funziona in modo simile ai radar fissi che già conosciamo, è sempre localizzato in luoghi specifici e fissi e quindi viene sempre avvisato con la corrispondente segnaletica sulla strada, ed è presente nelle liste

radar del DGT. La differenza principale con un radar fisso, che prende la velocità istantanea delle auto che passano vicino al punto in cui è installato, è che effettua due misure e calcola una velocità media, la velocità media alla quale abbiamo percorso una determinata sezione.

Invece di prendere la velocità istantanea, come un radar fisso, i radar di sezione effettuano due misure dell'istante particolare in cui l'auto ha attraversato l'inizio e la fine della sezione e calcolano la velocità media, con il tempo di percorrenza della sezione. Un radar a sezione è quindi basato sulla combinazione di due sistemi di riconoscimento delle immagini e della telecamera, uno nel punto in cui inizia la sezione regolata e un altro nel punto in cui finisce questa sezione, senza l'ausilio di un sistema radar convenzionale.

La prima telecamera, che di solito è installata su un portale o su un palo verticale, registra la targa dell'auto che passa e l'ora del passaggio.

La seconda telecamera, dove termina la sezione regolata, riprende di nuovo la targa dell'auto e il tempo specifico trascorso da quel punto.

Con questi dati, con il momento in cui



l'auto è passata all'inizio della sezione e il momento in cui è passata alla fine della sezione, il sistema effettua un semplice calcolo con il quale stabilisce la velocità media alla quale l'auto ha circolato nella sezione. Se la velocità media ottenuta superasse i limiti della strada, il sistema sarebbe già in grado di emettere una multa per sanzionare il conducente che ha superato i limiti di velocità.

Secondo il DGT, le sue telecamere utilizzano l'illuminazione a infrarossi, per catturare efficacemente le targhe delle auto anche in condizioni di scarsa luminosità, di notte. Gli orologi di entrambe le telecamere, invece, sono sincronizzati tramite fibra ottica e satellite.

Per ottenere una misurazione corretta, l'ora di entrambi gli orologi dovrebbe essere esattamente la stessa.

I radar della sezione sono contrassegnati e compaiono nelle liste radar del DGT e

l'inizio e la fine della sezione possono essere identificati dai sistemi di telecamere presenti sui carriponte o sui pali verticali. Come dicevamo, i radar della sezione sono segnalati, come ogni radar fisso, con largo anticipo.

E anche se il tratto in cui si misura la velocità media non è sempre ben definito, di solito è relativamente facile identificare le telecamere che segnano l'inizio del tratto, e la fine, sui cavalcavia, e sui pali verticali, sulla strada e accanto ad esso.

I radar di sezione, invece, sono di solito situati in aree molto specifiche, come una galleria - dall'ingresso all'uscita - e principalmente su strade convenzionali. Gli autovelox si trovano principalmente sulle strade convenzionali, ma sono presenti anche su autostrada, soprattutto nelle zone in cui il limite massimo di velocità è ridotto, come nelle lunghe discese o nelle gallerie.

Punto Auto
Tenerife

Tel. Officina: 922 735 839
Tel. Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

XIX secolo: Centomila Canari in America

dalla Redazione

Foto dalla pagina facebook
Canary Islands Descendants
Association-San Antonio

Come già commentato più volte, i figli e le figlie di questo arcipelago dell'Atlantico nordafricano sono stati protagonisti, fin dall'inizio, dell'incrocio e della formazione delle nuove società e culture americane.

Il trasferimento della popolazione iniziò con il reclutamento, per lo più forzato, di

guanches e nativi delle isole come uomini di guerra per la conquista dei vasti territori appena scoperti.

È il caso degli oltre 800 soldati naturali delle isole che il secondo Adelantado Pedro Fernández de Lugo portò a Tierra Firme nel 1536, quello che poi sarebbe diventata la Gran Colombia.

Molti sono morti in quella campagna - tra cui l'Adelantado - a causa dei continui attacchi indigeni, delle malattie tropicali e della fame.

Tuttavia, questi stessi uomini sono riusciti, nonostante le avversità, ad entrare - questa volta sotto il comando del luogotenente dell'Adelantado, Gonzalo Jiménez de Quesada - in più di 100 leghe (circa 500 chilometri) attraverso il possente fiume Magdalena, nella giungla interna del paese. Erano partiti da Santa Marta, città dove tre secoli dopo Bolívar sarebbe morto, e nella loro avanzata fondarono, tra le altre, le città di Tunja, Vélez, La Candelaria (in onore della patrona delle Canarie) e Santa Fe, queste ultime due convertite oggi in quartieri della grande città di Bogotá.

Già nel XVII e XVIII secolo le dinamiche migratorie delle Canarie cambiarono.

Ora era un'emigrazione familiare (regolare, anche se c'era ancora la clandestinità), perché l'interesse della Corona spagnola era quello di "ripopolare" quei territori che erano stati devastati dopo la sanguinosa conquista. In questo modo, migliaia e migliaia di uomini, donne e bambini delle Canarie si sono imbarcati per i Paesi dei Caraibi alla ricerca di un futuro più promettente nelle Americhe.

Queste persone umili, oneste e laboriose hanno saputo adattarsi, come nessun altro, ai nuovi territori, molte volte ostili e malsani, molto diversi da quelli da cui provenivano. Quei laboriosi e intrepidi canari, nonostante le difficoltà del viaggio e "i sassi della strada", si sono affermati e hanno fondato, o contribuito alla fondazione di molte città

La storia non ha valutato nella giusta misura l'enorme contributo delle Canarie alla scoperta e alla colonizzazione del Nuovo Mondo, poiché questo è stato quasi sempre diluito nel credito e nella "gloria" della Spagna



Monumento a San Antonio de Texas in memoria dei canari fondatori

e cittadine in tutte le Americhe: dal Messico alla Florida, passando per la Louisiana, e dall'America Centrale, comprese le isole e i paesi dei Caraibi, fino al cono sudamericano. San Antonio de Texas, San Bernardo, Valenzuela e Galvestown (New Orleans, Louisiana) e St. Augustine, Florida, negli Stati Uniti; Merida, Veracruz e Campeche nello Yucatan del Messico; in Colombia, oltre alla già citata Santa Fe de Bogotá, hanno fondato New Tenerife, La Palma e Las Palmas; Villa de La Gomera in Guatemala; El Puerto e Villa del Realejo in Nicaragua; San Carlos de Tenerife, Samana e Sabana de la Mar nella Repubblica Dominicana; Río Piedras, Hatillo e Toa Alta, a Puerto Rico; Cabaiguán, Matanzas, San Cristóbal (La Habana), San-

tiago de Las Vegas e Guanátamo, a Cuba; Nuestra señora de La Candelaria (La Guaira), San Diego de Los Altos (Caracas), Petare, San Carlos (Los Llanos), e San Antonio de Los Altos, in Venezuela; Villa de Candelaria, in Paraguay; Montevideo, Colonia San José e Soria, in Uruguay; e Buenos Aires, in Argentina, sono solo alcune delle principali, tra le tante. Ma va notato che per gli emigranti canari l'avventura americana non è stata in alcun modo una strada di rose. Prima costretti, poi in un regime di semi-schiavitù, e spesso costretti da un'elevata demografia, dalla scarsità di risorse, dalla fame e dalla povertà che colpivano ciclicamente l'economia (basata sul settore primario e sull'esportazione) di queste isole. Tutto ciò è stato aggravato dal controllo e dagli impedi-

Compleanni "Vip"

01 luglio 1977 Liv Tyler	17 luglio 1954 Angela Merkel
02 luglio 1986 Lindsay Lohan	18 luglio 1967 Vin Diesel
03 luglio 1987 Sebastian Vettel	19 luglio 1951 Abel Ferrara
04 luglio 1959 Victoria Abril	20 luglio 1980 Gisele Bündchen
05 luglio 1975 Hernán Crespo	21 luglio 1978 Josh Hartnett
06 luglio 1946 Sylvester Stallone	22 luglio 1976 Nina Moric
07 luglio 1943 Toto Cutugno	23 luglio 1989 Daniel Radcliffe
08 luglio 1958 Kevin Bacon	24 luglio 1964 Banana Yoshimoto
09 luglio 1956 Tom Hanks	25 luglio 1969 Paolo Kessisoglu
10 luglio 1975 Martina Colombari	26 luglio 1973 Kate Beckinsale
11 luglio 1990 Caroline Wozniacki	27 luglio 1968 Maria Grazia Cucinotta
12 luglio 1978 Michelle Rodríguez	28 luglio 1951 Santiago Calatrava
13 luglio 1942 Giancarlo Giannini	29 luglio 1981 Fernando Alonso
14 luglio 1940 Renato Pozzetto	30 luglio 1989 Aleix Espargaró
15 luglio 1961 Forest Whitaker	31 luglio 1965 Joanne Rowling
16 luglio 1989 Gareth Bale	

La Vignetta di Luca Galimberti



Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

Teresa 633403405

**CONTINUA
NELLA PAGINA
SUCCESSIVA**



menti della Corona alla contrattazione diretta e all'esportazione dalle Isole Canarie. In questa occasione fu emanato il Regio Decreto del 1678 per regolare l'emigrazione canaria verso l'America, noto come "tributo di sangue", secondo il quale per ogni 100 tonnellate di merce esportata dovevano essere inviate cinque famiglie canarie. E così, in quelle condizioni deprecabili, il più delle volte nella stiva delle navi, come un carico in più, migliaia di uomini, donne e bambini delle Canarie hanno marciato, alcuni di loro sono morti durante il viaggio denigratorio, che poteva durare, in condizioni avverse, fino a tre mesi. Nelle parole della professoressa Ana Lola Borges: "Questo Regio Decreto è stato emanato dalla Corona spagnola con un triplice scopo: primo, ripopolare o stabilire nuovi insediamenti in quei luoghi che erano molto spopolati o a rischio di cadere in mani straniere. Il secondo obiettivo era la coltivazione della terra, non solo per l'auto-approvigionamento, ma anche

per creare un'economia agro-zootecnica, di cui le Canarie erano ben consapevoli. E in terzo luogo, il contadino-agricoltore era obbligato ad alternare quei compiti sul campo con quelli di un soldato, nel caso in cui fosse necessario difendere il territorio dagli attacchi nemici". E già all'inizio del XIX secolo, il trattamento degli emigranti canari continuava ad essere lo stesso nella maggior parte dei casi, o anche peggio. L'incaricato d'affari della Spagna in Venezuela riferisce: "Arrivano carichi di famiglia e vengono assunti da uomini disumani che hanno le loro proprietà in luoghi non molto salubri. Sono sovraccarichi di lavoro, sulle rive di laghi e fiumi dove perdono la salute e le energie; se si ammalano, come di solito accade, si fanno pagare cibo e medicine a un prezzo esorbitante; il compito assegnato loro dura 18 ore, e se non lo completano, invece di essere pagati in proporzione al lavoro, non sono pagati affatto. Un'altra dura testimonianza è quella dello storico Francisco María de León, quando afferma che, in questo senso,

le Isole Canarie hanno sostituito le coste della Guinea: "Una volta arrivati al porto, i lotti dei lavoratori vengono messi all'asta, come se fosse un mercato di schiavi. La reazione logica di molti canari è stata quella di scappare. I giornali annunciavano le loro fughe e chiedevano la loro ricerca e la loro punizione, come se fossero schiavi fuggiti. E così, nel 1841, solo recentemente arrivati (in Venezuela), 84 isolani sono fuggiti. In quel secolo, l'emigrazione delle Isole Canarie era diretta principalmente verso Cuba, Venezuela e Uruguay. È stato quando abbiamo incrociato i dati demografici e statistici corrispondenti al XIX secolo che ci siamo resi conto dell'entità dell'evento. Il professore di Storia canario-americana, Julio Hernández, ci dice: "Cuba è, con una nota differenza rispetto ad altri luoghi, il Paese che accoglie più immigrati canari: (...) Nella seconda metà dell'Ottocento, tra i cinquantamila e i sessantamila canari emigrarono nella Grande Antilla, compresa l'emigrazione clandestina". E se ora prestiamo attenzione al ricercatore venezuelano, di origine canaria, Manuel Martín Marrero - che nella sua opera *Canarios en América* offre un resoconto dettagliato dei dati ufficiali del Registro dell'iscrizione degli emigranti in Venezuela, dal 1841 al 1893 - vediamo che in quei cinque decenni "circa 40.000 canari" sono entrati nel Paese dopo la sua emancipazione. Completiamo le statistiche con i dati da loro forniti e con i quali tutti gli storici concordano sull'Uruguay: "Più di 10.000 canari, principalmente da Fuerteventura e Lanzarote, sono entrate nel paese durante il XIX secolo". Beh, sommando le tre cifre otteniamo un totale di... più di 100.000 persone! Numeri che mi sorprendono, il primo, perché stiamo solo paragonando l'emigrazione canaria a questi tre principali paesi riceventi americani, ma ce ne sono stati altri, come il Brasile, l'Argentina, gli Stati Uniti...

E l'entità del fatto aumenta quando contrapponiamo queste cifre demografiche a quelle della popolazione che aveva allora il nostro arcipelago: nel 1802 le Canarie contavano 195.000 abitanti; e nel 1900 erano 360.000. Ciò significa che solo nel XIX secolo più di un terzo della popolazione canaria è emigrata in America! È vero che a volte trattiamo i dati storici con un po' di leggerezza, e non ci rendiamo conto che, se non andiamo più a fondo, possiamo arrivare a conclusioni almeno sorprendenti. È bello conoscerli e diffonderli...



Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di GynPilotin



Foto di Roberto Mutti



Foto di Nadya Laureti



Foto di Ezio Jonata



Foto di Tuk D'Alessandro



Foto di Thomas Astleitner

MISTERI ISOLANI



**di Loris
Scroffernecher**

Questo mese l'arca del mistero naviga verso la vicina isola colombina per narrare una delle leggende epiche di Canaria. Gli eventi si centrano in una zona al nord dell'isola della Gomera vicino al monte Ansosa. Ancora oggi chi si avvicina alla zona ha la possibilità di immergersi nella lussureggiante natura che contrasta nettamente con le zone circostanti.

Intorno al 1400 questa era praticamente disabitata, al punto che si racconta visse solo una famiglia indigena ai margini della montagna di Hermigua.

Questo ridotto gruppo di persone viveva in questa zona con il proposito di difendere il segreto della rigogliosa vegetazione della valle. La posizione privilegiata dove risiedevano proporzionava una vista completa della vallata e permetteva loro di difenderla dagli attacchi

"El Bucio" a La Gomera

di entità demoniache interessate a utilizzare la zona per celebrare riti oscuri.

Questi esseri dall'aspetto umano, pelle bianca, barba folta e molto violenti, erano disposti a tutto per rubare il segreto alla famiglia e rendere quel paradiso un luogo oscuro e deserto.

Nonostante vari anni di lotte, la famiglia era riuscita a mantenere l'ordine e proteggere il gran segreto nonostante il sacrificio di vari componenti della stessa.

Un giorno però vedono all'inizio della valle tre donne indifese apparentemente perse e perciò bisognose di aiuto. Lo spirito benevolente dei difensori della vallata li obbliga a soccorrere le malcapitate e riceverle nella loro modesta dimora.

Quando le tre donne accedono alla casa, utilizzano una pozione magica per confondere i guardiani ed obbligarli a rivelare il segreto. Nonostante il delirio e la confusione in cui si trovano, la famiglia riuscì a ca-

pire che le donne in realtà erano streghe maligne e per proteggersi fanno uso dei poteri druidici della natura invocando una fitta nebbia che avvolge tutta la zona, e si danno alla fuga.

Le creature demoniache quasi all'immediato perdono le loro tracce e sono obbligate a dover aspettare che la nebbia si diradi per tornare all'ingresso della porta dell'inferno da dove provenivano. La famiglia in cambio, all'essere grandi conoscitori del territorio, si rifugiano in una grotta ai piedi della montagna con l'intenzione di attendere lì fino a che gli effetti della pozione svaniscano e poter tornare a lottare. Sfortunatamente le urla e maledizioni dei demoni risultano così forti e potenti da rompere le rocce sovrastanti all'entrata della grotta creando una frana che preclude ai guerrieri ogni possibilità di fuga e condannandoli a una morte certa. Dopo qualche tempo ai piedi della montagna di

Ansosa, dove si trovava la grotta, iniziò a formarsi una roccia che lentamente assunse la forma di un leone in posizione di guardia.

I locali chiamano questa roccia "El Bucio" e credono sia la forma rocciosa delle anime dei difensori della valle, unite dopo la morte con l'intenzione di conti-

nuare a proteggere la valle e i suoi segreti.

Ancora oggi si dice che quando delle persone percorrono la zona senza rispettare la natura circostante o con cattive intenzioni, all'improvviso appare una nebbia fitta che obbliga i malintenzionati a tornare sui loro passi.



Foto di Cristiano Collina

Le Canarie sono l'ultimo rifugio dell'Angelote



ENRIQUE FABER



di Franco Leonardi

Lo squalo più minacciato dell'Atlantico (Squatina squatina) ha il suo ultimo luogo di riproduzione su diverse spiagge delle Canarie, che condivide pacificamente con migliaia di bagnanti - nella maggior parte dei casi senza che essi lo sappiano - in una coesistenza che un progetto scientifico si è prefissato di garantire.

Solo l'anno scorso il Ministero per la Transizione Ecologica ha inserito la popolazione canaria degli squali angelo, noti anche come angelote o con il loro nome scientifico, *Squatina squatina*, nel Catalogo spagnolo delle specie minacciate. Prima si trovava lungo tutta la costa atlantica dell'Europa e dell'Africa, compreso il Mediterraneo e il Mar Nero, ma ora sopravvive solo nelle acque dell'arcipelago, rendendo le Isole Canarie "l'ultimo baluardo dove è possibile vederli regolarmente", ha ricordato il coordinatore del progetto Acusquat dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC), José Juan Castro. Tuttavia, nonostante il fatto

che la popolazione canaria e i turisti vivano con questi squali sulle spiagge, poco si sa scientificamente di questi squali unici.

Per conoscerli meglio e contribuire così a salvarli, il progetto Acusquat è stato creato per contrassegnare dieci di questi esemplari, rendendo possibile seguirli e studiarli.

Castro ha presentato, alcuni mesi fa, le prime conclusioni della ricerca su questa specie a rischio di estinzione, spesso oggetto di bracconaggio.

Viene sulle spiagge "riparate" delle isole di Gran Canaria, Tenerife, Fuerteventura e Lanzarote principalmente in due periodi dell'anno: in inverno, per l'accoppiamento,

e in giugno e luglio, quando spiagge come Las Teresitas, ha detto Castro, possono contenere un centinaio di piccoli per ripararsi.

Al di fuori di questi due periodi "non sappiamo dove sono", ha riconosciuto Castro, sperando di continuare lo studio. Acusquat ha deciso di etichettare dieci di questi esemplari per poterli rintracciare e capire il loro comportamento. Era stata delimitata una zona di spiagge nel sud di Gran Canaria: Anfi del Mar, Mogán, Pasito Blanco, Pata la Vaca. Questo squalo bentonico utilizza le spiagge riparate delle isole come aree di riproduzione e vivaio, quindi lo sviluppo del turismo rappresenta un'altra grande minaccia alla sua sopravvivenza.

Durante questo studio, 11 femmine e 4 maschi di Angelote sono stati marchiati con trasmettitori acustici, al fine di tracciare le loro abitudini quotidiane e di studiare i loro movimenti intorno a queste aree critiche, che sono anche vitali per l'industria turistica dell'Arcipelago, in particola-

re durante la stagione degli amori per gli adulti e lungo il primo anno di vita, quando queste spiagge sono utilizzate come aree di nursery per i giovani.

I risultati, combinati con i dati ottenuti dal censimento visivo e dai rapporti di avvistamento dei cittadini, vengono utilizzati per promuovere i Piani di utilizzo e gestione delle spiagge considerate aree critiche di conservazione della specie e renderle compatibili con il turismo. Non sono animali aggressivi. Si girano solo se li calpesti, e, in ogni caso, si ottiene solo un piccolo morso. L'importante è non disturbarli, non tirar loro la coda, questioni di buon senso.

Oltre a controllare la pesca di questa specie.

Le autorità locali devono capire l'importanza degli squali angelo, perché molti subacquei del nord Europa vengono sulle isole per vederli e fotografarli ma anche per pescarli visto che questo è l'ultimo rifugio di questi squali unici.

NOVITÀ: nessun cane senza antiparassitario a causa del COVID -19

Se siete in "ERTE o in Paro" a causa del covid-19, il Centro Veterinario El Madroñal offre l'antiparassitario completamente gratuito per pulci filaria e vermi intestinali al vostro animale domestico.

Solo su appuntamento tramite facebook o mail vetmas@gmail.com
Orari : da lunedì a venerdì dalle 10 alle 16, sabato dalle 10 alle 14



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali
COPERTURA SANITARIA ANNUALE

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Don Tano - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adorno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Caprese - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°1B

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Café - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jese)
- Oficina de Turismo

LA DISTRIBUZIONE DELL'EDIZIONE CARTACEA È TEMPORANEAMENTE SOSPESA

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf.Flamíngo - Loc.4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Gelateria Panna Cioccolato - Paseo María Amalia Frias n°6
- Roby Style - C.C. Don Antonio - Primo piano loc.10
- Carpe diem Bar cafetería - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J. Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluvina n°15
- Iphoto - Av.da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Ayda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Bar La Flaca - Av. Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av.España n°3 - C.C.Flamíngo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcala - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Frutería Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO LUGLIO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Meglio non cedere alla voglia di rispondere impulsivamente come sarai tentato di fare. Altrimenti, correrai il rischio di discutere in continuazione, aumentando così lo stress complessivo. Tutto finisce e anche questo periodo complicato finirà.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

E basterà il minimo pretesto per vederti discutere con la tua dolce metà: imprevisti domestici, disaccordi sulle scelte relative a famiglia o lavoro, vacanze o non vacanze. Mantenere la calma non sarà sempre facile, ma ci riuscirai alla grande, fine mese schioppettante.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Di sicuro, non sarà una stagione noiosa, perché vivrai ogni emozione fino in fondo, nel bene e nel male. Se, ad esempio, non c'è nessuno, eccoti in preda allo sconforto. Calma e distacco: si tratta di un periodo di nervosismo che passerà. Non esasperare le tue sensazioni!



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Con ottime occasioni, ad ogni modo. ... Le emozioni invece rimarranno al top solo nei primi dieci giorni del mese. Poi, spazio alla comunicazione, al dialogo, al divertimento. E all'erotismo, ovviamente, sempre in primissimo piano.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Luglio sarà un ottimo mese per migliorare la complicità di coppia, perché potrai contare sul dialogo, sulla capacità di esprimere correttamente le tue esigenze e di comprendere anche quelle della tua dolce metà. Si risolvono anche fattacci vecchi e quasi dimenticati.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Potresti anche avere ottime idee per migliorare le entrate, specie se negli ultimi tempi le spese sono aumentate ma non i tuoi guadagni. Ti muoverai bene nella rete dei contatti lavorativi e potresti anche ottenere collaborazioni inaspettate ma molto gratificanti.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Un'energia che sarà fisica, mentale ma perfino emotiva e psicologica: insomma starai bene e il tuo benessere si tradurrà a tutti i livelli portando benefici tangibili anche sulla bellezza e sulla capacità di essere sempre presente in ogni circostanza e impegno della tua vita.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Se i battibecchi in ufficio non sono mai consigliabili, ancora meno lo saranno in un periodo in cui potrebbero prendere direzioni inaspettate. Dunque occhi aperti e naviga a vista con prudenza. E così, vedrai che alla fine del mese avrai dribblato gli svantaggi.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Ci saranno giornate in cui ti sentirai davvero una belva in gabbia, e altre in cui invece assomiglierai di più ad un bradipo in letargo. Colpa del nervosismo, degli astri e dei contrasti che potresti quotidianamente vivere un po' in ogni ambito.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Grinta e forza di volontà potrebbero aiutarti ad eliminare dalla tua vita abitudini dannose, a correggere l'alimentazione oppure a iniziare a praticare sport, se già non lo fai. Ti aspetta un mese positivo, in cui ti sentirai energico e pieno di forza. E si noterà dall'entusiasmo che avrai.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Luglio ti offrirà la possibilità di mettere a punto i tuoi progetti, di definirne i dettagli, di procedere sulla strada intrapresa o di decidere per una bella svolta. Non mancheranno anche le gratificazioni economiche (finalmente) e i riscontri positivi al tuo operato.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Luglio ti offrirà opportunità molto buone per migliorare la tua attuale posizione. Il tuo impegno rimarrà costante come la tua attenzione. E in un periodo in cui, tra imprevisti, distrazioni e errori (altrui) il tuo atteggiamento potrebbe davvero fare la differenza!

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA È UNA EDIZIONE SPECIALE
SCARICABILE SOLO DAL SITO INTERNET
WWW.LEGGOTENERIFE.COM
RIPRENDEREMO QUANTO PRIMA**

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

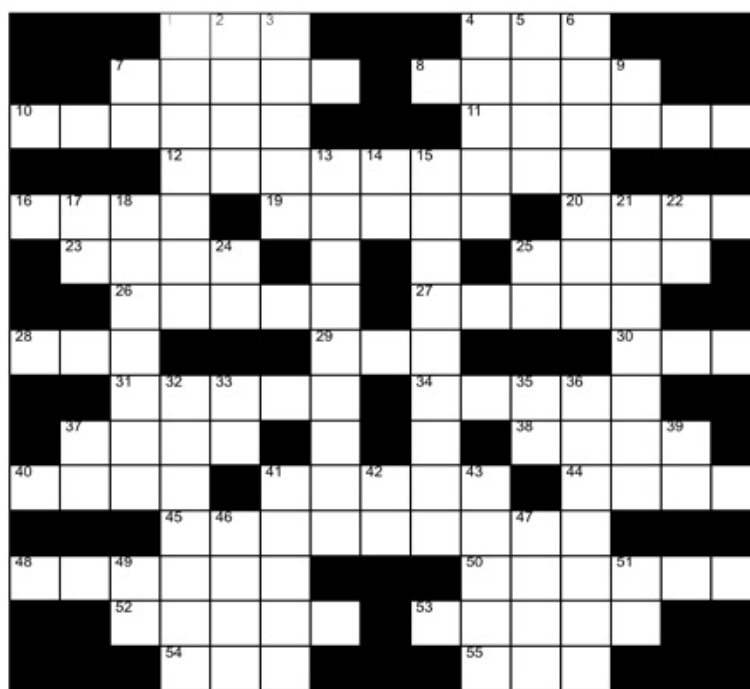
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



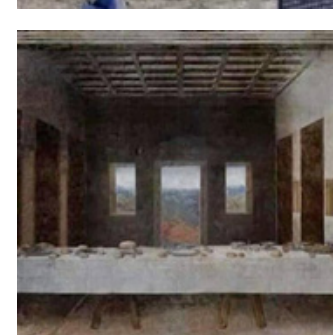
SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 31
app R O da RE a L aste R esita S
(Approdare a Las Teresitas)

ORIZZONTALI: 1. lo storico francese autore d'una vita di Gesù 4. Patricia attrice 7. nelle navi e nelle imbarcazioni di notevole tonnellaggio 8. allevamenti, semenzai 10. l'eroe dei fumetti che ha per compagno Robin 11. che conserva viva e profonda memoria di qualcosa 12. li seguono i turisti 16. policlorodibenzodiossine 19. Georges, musicista francese 20. martinetto 23. associazione italiana internet providers 25. il monte su cui è stata costruita la città di Gerusalemme 26. quello delle tenebre prelude alla notte 27. il nome di Degas 28. gas per veicoli 29. un segno in schedina 30. l'aria petrarchesca 31. figlio di Noè 34. il Franck musicista belga 37. associazione nazionale istruttori subacquei 38. antico nome della città di Voghera 40. l'isola delle Hawaii con Honolulu 41. tutt'altro che generosi 44. i pellirosse di Nuvola Bianca 45. una forma... di cioccolato 48. la nobile famiglia napoletana dei Caracciolo 50. il nome di Schwarzenegger 52. rugiada congelata 53. Ford del film "Gilda" 54. ente comunale assistenza 55. organizzazione degli stati americani

VERTICALI: 1. antica regione nordafricana 2. prima di "jour" è un paralume 3. famose tartarughe 4. il fiume di Lima 5. vecchio stile di nuoto 6. un indumento 7. conto terzi 9. pronome personale 13. che riguarda l'alimentazione 14. l'erbio del chimico 15. riprendere un oggetto caduto in acqua 17. fine della musica 18. pianta con organi sessuali disposti in fiori separati 21. era armato di fionda 22. saline senza sale 24. doppie nel cappello 25. le prime di sgraziato 32. soccorrere 33. il simbolo delle ferrovie 35. una nota 36. è nota per un filo 37. un'esclamazione di rimpianto 39. le prime di awdp 41. un sigaro molto costoso 42. alluminio 43. il Calvino della letteratura 46. associazione festival italiani di cinema 47. molto in francese 49. dopo la prima in erba 51. il contrario di off sul telecomando

L'ANGOLO DELL'UMORISMO

Posso andare dalla nonna ora?



PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CHIAMA O SCRIVI
PER UN PREVENTIVO !

LA GRAFICA PER LA TUA
PUBBLICITÀ È GRATIS
OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA
PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

cristiano@leggotenerife.com

LA FAMIGLIA CRESCe

Scopri i piccoli giaguari,
ambasciatori della loro
specie in natura!

